

Ciclismo



DIREZIONE GENERALE GRAFICA - VIA VITTORIO EMANUELE MARIO SCHIARINI PER L'USO - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

SETTORI DI ATTIVITÀ

ACQUAVIVA
ATLETICA LEGGERA
CALCIO
CICLISMO
DANZA

DISCIPLINE ORIENTALI
EQUESTRI E CINOFILI
GINNASTICHE
GIOCHI
MONTAGNA

MOTORISMO
NEVE
NUOTO
PALLACANESTRO
PALLAVOLO

PATTINAGGIO
SUBACQUEA
TENNIS
VELA

Approvato dalla GN – agg. al 18 ottobre 2025

INDICE

LE FONTI NORMATIVE DEL SISTEMA UISP

CARTA DEI PRINCIPI

REGOLAMENTO ORGANICO

REGOLAMENTO ATTIVITÀ

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

REGOLAMENTO DI GIOCO/DISCIPLINA

FORMAZIONE

LE FONTI NORMATIVE DEL SISTEMA UISP

Scopi, finalità e attività UISP

Statuto - Articolo 2 – Identità Associativa

1. L'UISP è un'Associazione Nazionale, antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.
2. L'UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.

L'UISP in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.
Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.
3. L'UISP, in particolare, promuove:
 - a) la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;
 - b) la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione;
 - c) la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;
 - d) stili di vita attivi incentrati sul movimento.
4. L'UISP è un' Associazione Nazionale che realizza scopi e finalità anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, denominate Comitati.
5. L'UISP si qualifica come Associazione di Promozione Sociale di diffusione nazionale e come Rete Associativa Nazionale, ai sensi e agli effetti del D.Lgs. 117/2017 (di seguito, Codice del Terzo settore), e come Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991.
6. L'UISP è Ente di Promozione Sportiva, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive. La UISP si conforma allo Statuto, ai Regolamenti ed ai Provvedimenti del CONI - ivi incluso quello che disciplina l'Ordinamento degli Enti di Promozione Sportiva - ed alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, a cui si fa espresso rinvio anche con riferimento alle procedure e modalità per l'effettuazione dei controlli antidoping, nonché i relativi procedimenti disciplinari a carico dei tesserati e degli affiliati. L'UISP si conforma altresì allo Statuto ed ai Regolamenti del CIO.
7. L'UISP è Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, giusto riconoscimento CIP. L'UISP si conforma, ai fini del riconoscimento, alle direttive e ai principi stabiliti dal CIP e dagli Organismi Internazionali competenti.
8. L'UISP aderisce con Delibera del Consiglio Nazionale ad Enti, nazionali ed internazionali, che promuovono finalità affini alle proprie.

Statuto - Articolo 3 – Fini e attività

1. L'UISP persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:
 - a) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:
 - promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sportper tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
 - attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva;
 - attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipulare appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CONI-EPS;
 - attività paralimpiche multidisciplinari, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CIP/EPP-EPSP;
 - b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive

modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative:

- dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure similari. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito UISP, salvo che la UISP abbia stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la UISP abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale.

Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale;

- dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione;

- dirette a iscritti ad Ordini professionali, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di comunicazione, informazione, stampa, con particolare riferimento allo sport sociale e per tutti; l'organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse per l'Associazione e tesi a valorizzare il bene relazionale;

d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale anche nella forma del turismo sportivo;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati;

f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza in un'ottica di sostegno alla famiglia;

g) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi;

h) interventi e prestazioni sanitarie, attraverso attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, tese a supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute; la realizzazione, inoltre, di attività afferenti prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, disabilità, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;

i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali anche attraverso attività di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali, alla mitigazione degli impatti ambientali causati dalle attività, dalle organizzazioni, dalle manifestazioni sportive e nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo e diffusione di una mobilità sostenibile, al rispetto e alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;

l) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, anche attraverso progetti educativi che sappiano coniugare lo sport e sani stili di vita con la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico;

m) formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con gli Organismi preposti rispetto alla elaborazione delle proposte formative, la partecipazione di propri soci nei processi formativi, l'organizzazione di stage o tirocini;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, attraverso la realizzazione o collaborazione alla realizzazione di progetti che possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promuovere l'attività sportiva dilettantistica o formare educatori sportivi;

o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, in particolare attraverso momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione diretta in modo particolare ai propri dirigenti e educatori, collaborazione in progetti di inclusione sociale;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata anche attraverso la realizzazione di percorsi educativi negli Istituti scolastici, la sensibilizzazione delle affiliate nel farsi portavoce di tali valori, la formazione degli operatori sportivi su questi temi, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione, la produzione di materiale divulgativo e educativo a supporto di azioni in tale ambito;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza;

s) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, anche attraverso il coordinamento degli interventi delle proprie affiliate;

t) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ai beni che possano avere una vocazione sportiva o aggregativa;

u) attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo;

v) monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore;

z) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

2. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività indicate al precedente comma.

3. UISP può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo settore.

Settori di Attività

Statuto - Articolo 32 – I Settori di Attività

1. *I Settori di attività, istituite con delibera del Consiglio Nazionale, sono preposte allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.*
2. *Esse promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organi statutari del rispettivo livello.*
3. *Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina/revoca i componenti e i responsabili/coordinatori dei Settori di attività previo consultazione, delle affiliate per il livello Territoriale, e dei responsabili/coordinatori dei Settori di attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.*
4. *Il Regolamento Nazionale deve altresì prevedere le modalità di funzionamento e la possibilità di formare Settori di attività con competenza interterritoriale. Non può essere nominato nel ruolo di Responsabile di settore di attività Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia stato incaricato per due mandati.*
5. *Per ogni settore di attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.*
6. *Per ogni settore di attività deve essere istituito un organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.*
7. *I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Tecnico Nazionale di attività.*
8. *I Settori di attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.*

Regolamento Nazionale - Articolo 65 – I Settori di attività

1. Il Consiglio Nazionale su proposta della Giunta Nazionale con specifica delibera istituisce i Settori di Attività e stabilisce le attività sportive di competenza di ciascuna di esse; nel rispetto dell’insediamento associativo, in seguito, i Consigli Territoriali e Regionali ciascuno per le proprie competenze, provvedono ad attivare i Settori di Attività del relativo livello.
2. Qualora nel corso dell’anno vi fosse l’esigenza di organizzare nuove attività ed inserire nuovi codici di tesseramento delle stesse sarà compito del Settore Nazionale Attività in accordo con il Settore Nazionale Tesseramento e il Segretario Generale Nazionale, eseguire l’istruttoria e dare un parere, alla Giunta Nazionale per le decisioni conseguenti.
3. Nel rispetto dell’insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina i/le componenti e i/le Responsabili/Coordinatori dei propri Settori di Attività previa consultazione, con le affiliate per il livello Territoriale, e con i Settori di Attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.
4. Le consultazioni dei Settori di Attività dovranno svolgersi entro 90 giorni dallo svolgimento del Congresso del rispettivo livello e saranno rivolte, a livello Territoriale, a tutte le affiliate che hanno tesserati iscritti all’attività afferente il Settore di Attività da nominare.
5. Alle consultazioni Territoriali per ciascuna affiliata è coinvolto il Presidente, a quelle Regionali e Nazionali il/la Responsabile/Coordinatore dei Settori di Attività del livello inferiore.
6. I Settori di Attività possono essere composti da un numero di componenti compreso tra 3 e 20 a seconda dell’insediamento associativo.
7. I/le Componenti e i/le Responsabili/Coordinatori dei Settori di Attività restano in carica, salvo revoca da parte del competente Consiglio, per l’intero quadriennio e decadono con la scadenza/decadenza degli Organismi dirigenti.
8. Le proposte dei Settori di Attività a ogni livello sono assunte a maggioranza semplice e sono valide indipendentemente dal numero dei/delle presenti.
9. Delle riunioni dei Settori di Attività dovrà essere redatto verbale su un apposito registro. Tale verbale deve essere trasmesso tempestivamente al Segretario Generale del competente livello.
10. La convocazione delle riunioni dei Settori di Attività contenente l’ordine del giorno va effettuata con almeno 7 giorni di anticipo, o 3 giorni in caso di urgenza, e inviata al Segretario Generale del livello competente.
11. I Settori di Attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.
12. Per il coordinamento dei Settori di Attività il/la Presidente può proporre al Consiglio la nomina di un Coordinatore/Coordinatrice.

Regolamento Nazionale - Articolo 66 – I regolamenti tecnici dei Settori di Attività

1. Per ogni Settore di Attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell’Associazione composto: dalla Carta dei principi) dal Regolamento Organico, dal Regolamento Attività, dal Regolamento Disciplinare, Formazione e dai Regolamenti di gioco/disciplina per ciascuna attività. Tale Regolamento deve essere approvato su proposta della Giunta Nazionale dal Consiglio Nazionale.
2. I Settori di Attività propongono alla Giunta del rispettivo livello, per la successiva nomina da parte di quest’ultima, l’istituzione del proprio organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l’attività sportiva; l’attribuzione e la perdita delle qualifiche tecniche specifiche relative alle attività da esse organizzate.

Formazione

Regolamento Nazionale - Articolo 67 – Le finalità ed obiettivi

1. Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste dallo Statuto, l’UISP organizza e gestisce la formazione dei/delle propri/e soci/socie.
2. L’UISP riconosce esclusivamente la formazione e l’aggiornamento condotti secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale.
3. Le attività esercitate di cui all’articolo 3 comma 1 dello Statuto devono svolgersi con l’impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo quanto previsto dai Regolamenti Tecnici di cui all’articolo precedente.

Regolamento Nazionale - Articolo 1 – Il regolamento nazionale

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell’articolo 15 dello Statuto Nazionale, integra e dà attuazione a quanto previsto dallo Statuto Nazionale medesimo.
2. Gli altri regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale e le altre fonti interne dell’Associazione debbono rispettare quanto previsto dallo Statuto Nazionale e dal presente Regolamento Nazionale.

Regolamento Nazionale - Articolo 2 – Gli altri regolamenti

1. Il Consiglio Nazionale, nel rispetto dello Statuto e del presente Regolamento, inoltre, approva:

- I. Il Regolamento Formazione UISP;*
- II. Il Regolamento Amministrativo Gestionale UISP;*
- III. I Regolamenti Tecnici Nazionali Settori di Attività (SdA) UISP;*
- IV. il Codice Etico.*

2. *I livelli associativi Regionali e Territoriali possono dotarsi di propri Regolamenti Organizzativi compatibili con i vincoli previsti dallo Statuto UISP, dal Regolamento Nazionale, dal Codice Etico, dal Regolamento Formazione, dal Regolamento Amministrativo Gestionale, dai Regolamenti Tecnici dei Settori di Attività e con le norme e direttive emanate a livello nazionale. L'entrata in vigore di detti Regolamenti Organizzativi Regionali e Territoriali è subordinata al parere positivo preventivo della Giunta Nazionale.*

Fonti normative

Sono fonti normative in ordine di importanza:

- a) *Statuto UISP;*
- b) *Regolamento Nazionale UISP;*
- c) *Codice etico UISP;*
- d) *Regolamento di comunicazione e di identità visiva UISP;*
- e) *Regolamento Formazione UISP;*
- f) *Regolamento Amministrativo Gestionale UISP;*
- g) *Atti e disposizioni UISP Nazionale;*
- h) *Carta dei principi;*
- i) *Regolamento organico;*
- j) *Regolamenti attività, formazione e disciplina;*
- k) *Regole di gioco/disciplina;*
- l) *Disposizioni Settore di Attività Nazionale;*
- m) *Disposizioni dei Settori di Attività Regionali;*
- n) *Disposizioni dei Settori di Attività Territoriali.*

CARTA DEI PRINCIPI

Principi a fondamento dei diritti e dei doveri delle associazioni e dei soci

- a) **Princípio della personalità:** l'attività svolta dall'UISP valorizza l'individuo con la sua personalità, ponendolo al centro degli interessi e rifuggendo da modelli che lo sacrificino alla ricerca esasperata del risultato e del protagonismo.
- b) **Princípio della partecipazione all'attività:** il Socio deve essere messo nelle condizioni di svolgere l'attività nella maniera più libera possibile. È pertanto vietata ogni previsione che consenta alle Associazioni di limitare la circolazione dei Soci, se non per quanto previsto dal Regolamento attività.
- c) **Princípio di no profit:** qualsiasi iniziativa e prestazione all'interno dell'attività sportiva non può perseguire in alcuna maniera, né diretta né indiretta, finalità lucrative o qualsivoglia profitto.
- d) **Princípio di solidarietà:** i Soci devono svolgere la propria attività e promuovere iniziative tendenti a favorire la socializzazione, l'integrazione e l'aggregazione tra soggetti diversi, combattendo ogni forma di emarginazione e razzismo.
- e) **Princípio di lealtà:** ogni Socio deve sempre comportarsi con correttezza e lealtà, evitando qualsiasi atto teso a raggiungere un vantaggio ingiusto o a provocare danno alla salute altrui. Deve quindi essere rifiutata e prevenuta qualsiasi forma di violenza fisica o morale.

Principi organizzativi

- a) **Princípio di associazionismo:** qualsiasi funzione deve essere ricoperta esclusivamente da Soci.
- b) **Princípio di pari opportunità:** la UISP persegue la rappresentanza paritaria dei generi e assicura ai rappresentanti dei Soci collettivi e individuali, senza discriminazioni, la possibilità di accesso a tutti gli organi e incarichi statutari e organizzativi.
- c) **Princípio di pari rappresentanza:** deve essere valorizzata la capacità rappresentativa del territorio, contemplando con tale aspetto quello meramente proporzionale.
- d) **Princípio di territorialità:** la UISP promuove e organizza le proprie attività sul territorio nel rispetto degli ambiti territoriali previsti dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale, dalle delibere del Consiglio Nazionale UISP.
- e) **Princípio di flessibilità:** l'organizzazione tecnica deve sviluppare strumenti tecnico-organizzativi che consentano la possibilità di fare attività, privilegiando lo sviluppo di forme innovative.
- f) **Princípio di autonomia normativa:** al territorio è riconosciuta autonomia normativa allo scopo di valorizzare le peculiari esigenze del territorio stesso. È comunque vietata ogni deroga ai principi dello Statuto e del Regolamento Nazionale UISP, della presente Carta nonché alle norme contenute nel Regolamento Tecnico Nazionale (fatto salvo quelle derogabili).
La norma contraria a tali principi è illegittima e pertanto affetta da nullità assoluta; essa è quindi disapplicabile con effetto immediato e non retroattivo.
- g) **Princípio di certezza:** le attività a tutti i livelli devono svolgersi nell'applicazione certa dei Regolamenti e delle norme in genere. Pertanto l'esercizio della facoltà di deroga non deve mai determinare una situazione di incertezza sulle norme da adottare o sulle procedure di applicazione delle stesse, né deve determinare lacune o vuoti normativi o situazioni incompatibili rispetto alla Normativa.
- h) **Princípio di conoscibilità:** tutti gli Associati devono essere messi nelle condizioni di conoscere tempestivamente la normativa in vigore.

Principi dell'attività

- a) **Princípio di tutela del diritto alla salute:** tutti i Soci che partecipano alle attività, devono concorrere a sviluppare forme di adeguata informazione e controllo sul diritto alla salute, con particolare riferimento all'uso di sostanze dopanti.
- b) **Princípio di promozione sportiva:** l'organizzazione dell'attività deve promuovere e favorire lo svolgimento di qualsiasi attività, compreso le attività innovative, riconoscendo a ognuna pari dignità nello svolgimento della pratica in ottemperanza con la carta UISP dei diritti delle donne. Assume nei confronti dei minori i contenuti della policy UISP.
Deve porsi particolare attenzione alle esigenze e alle peculiarità delle fasce di popolazione che presentano marginalità sociale.

- c) **Princípio di premialità:** deve favorirsi l'introduzione di previsioni premiali in iniziative particolarmente rilevanti per il conseguimento delle finalità sociali, quali: lotta alla violenza fisica o morale, integrazione di soggetti deboli e/o emarginati, sviluppo di scambi di conoscenze e culture diverse, ciò anche con la collaborazione di altre organizzazioni con le quali l'UISP ha sottoscritto protocolli di accordo nazionali.
- d) **Princípio di diversificazione:** l'attività deve essere diversificata per rispondere alle varie domande. A tal fine le attività devono essere rese flessibili per assicurare una efficace risposta alle diverse esigenze.
- e) **Princípio di omogeneità:** l'attività è normata dal Regolamento di Gioco/Disciplina che non può essere modificato per non snaturare l'attività stessa.
- f) **Princípio di formazione:** l'UISP deve favorire in ogni modo corsi volti alla formazione delle figure previste dal regolamento nazionale Formazione.

Rapporti tra i settori dei Settori di attività

- a) **Princípio di collaborazione:** gli incarichi all'interno dei Settori di Attività dovranno essere improntati a criteri di reciproca collaborazione e imparzialità. Ogni Settore del Settore di Attività deve lavorare di concerto con gli altri, allo scopo di favorire lo sviluppo, in ogni sua forma, dei principi contenuti nella presente Carta. In tale ottica è necessario prevedere strumenti tendenti a garantire il più possibile il regolare andamento delle attività e delle manifestazioni.

Principi della giustizia disciplinare

- a) **Princípio di autonomia e indipendenza:** è garantita l'autonomia assoluta degli Organi disciplinari, al fine di consentire che siano emesse decisioni conformi alle previsioni normative.
- b) **Princípio di esclusività della giurisdizione:** spetta agli Organi disciplinari il potere di giudicare, in ogni grado di giudizio, sugli illeciti disciplinari e di applicare le sanzioni previste.
- c) **Princípio di diritto alla difesa:** a ogni Socio deve essere garantita la possibilità di difesa in tutti i gradi di giudizio previsti, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa. È comunque sempre ammesso ricorso all'Organo giudicante di livello superiore per le sanzioni a tempo (uguali o maggiori di 30 giorni di squalifica) e/o per illecito sportivo.
- d) **Princípio di efficienza:** l'organizzazione giurisdizionale deve sviluppare meccanismi e forme di giudizio caratterizzati dalla tecnicità e dalla rapidità, pertanto i componenti degli Organi giudicanti devono necessariamente essere scelti nel rispetto di criteri oggettivi. È da favorire la circolazione dei Giudici in più ambiti territoriali.
- e) **Princípio di incompatibilità:** il Giudice non può appartenere contemporaneamente ai diversi gradi di giudizio. È sempre esclusa, in sede di impugnazione, la partecipazione al giudizio - sotto qualsiasi veste - del Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato.

REGOLAMENTO ORGANICO

Definizione del Regolamento organico

Il Regolamento organico è la sintesi del funzionamento del Settore di Attività (di seguito denominata anche UISP SdA Ciclismo) dei suoi Componenti e dell’Organigramma della stessa, dei compiti e delle forme d’esercizio di questi ultimi.

Organizzazione

La UISP organizza attività di Ciclismo attraverso lo specifico Settore di Attività, secondo la seguente articolazione: territoriale, regionale e nazionale.

L’attivazione, una volta istituita il SdA nazionale, di un Settore di Attività di livello territoriale o regionale è deliberata dal Consiglio UISP del rispettivo livello, in conformità con lo Statuto e il Regolamento Nazionale UISP.

Funzionamento

Il Settore di Attività UISP è composto a tutti i livelli da:

- Responsabile/Coordinatore, nominato dal Consiglio del rispettivo livello;
- Componenti, nominati dal Consiglio del rispettivo livello;
- Organigramma Tecnico, nominato dalla Giunta su proposta dal SdA del rispettivo livello, è composto dai Responsabili e componenti/referenti dei seguenti settori:
 - ATTIVITÀ
 - Settore (disciplina/e)
 - Settore disabilità
 - Giudici e arbitri
 - Digitalizzazione attività
 - FORMAZIONE
 - COMUNICAZIONE
 - COMMISSIONI DISCIPLINARI
 - Giudice/(Commissione) Sportivo
 - Commissione Disciplinare 2° Grado
 - (eventuale) Commissione Disciplinare 3° Grado

Incompatibilità

La carica, nell’ambito UISP, di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, o di Responsabile di Settore di attività a tutti i livelli è incompatibile con qualsiasi altra Presidenza o Responsabilità di Settore di attività.

La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi altra carica UISP.

L’incarico di componente la Commissione disciplinare è incompatibile con l’appartenenza agli organismi dirigenti a pari livello e con altre tipologie di incarichi nei Settori di Attività a tutti i livelli.

Componenti del Settore di Attività

I Componenti del Settore di attività Ciclismo a tutti i livelli sono nominati dal competente Consiglio UISP.

Questi sono convocati dal Responsabile/Coordinatore del Settore di Attività per le decisioni in materia di:

- a) formulazione dei programmi e proposte di attività e di formazione;
- a) svolgimento attività e formazione;
- b) individuazione delle figure soggette a formazione;
- c) elaborazione, ogni anno, del programma di attività e del relativo budget della successiva stagione sportiva da sottoporre all’approvazione della Giunta competente;
- d) tenuta del libro dei verbali delle decisioni assunte nelle riunioni;
- e) formulazione proposta Regolamento Tecnico Nazionale;

Le decisioni e proposte dei componenti del Settore di Attività sono assunte a maggioranza semplice e sono valide indipendentemente dal numero dei/delle presenti.

La convocazione delle riunioni dei Settori di Attività contenente l’ordine del giorno va effettuata con almeno 7 giorni di anticipo, o 3 giorni in caso di urgenza, e inviata anche alla Giunta UISP del livello competente che potrà essere presente alla riunione, attraverso un/una proprio/a rappresentante.

Responsabile/Coordinatore del Settore di Attività

Il Responsabile/Coordinatore del Settore di Attività è nominato dal Consiglio del rispettivo livello e può essere revocato dallo stesso, come previsto dallo Statuto e Regolamento Nazionale UISP.

È responsabile del regolare funzionamento del Settore e dei relativi Settori.

Ha il compito di:

- i. rappresentare il Settore di Attività;
- ii. presentare, annualmente, ai componenti il SDA il programma di attività e il relativo budget;
- iii. proporre ai componenti del Settore di Attività i nominativi dei Responsabili di settore;
- iv. convocare e coordinare i componenti del SDA e di coordinare il proprio organigramma.

Settori del Settore di Attività

I Responsabili e i componenti/referenti di settore hanno il compito di organizzare l'attività e di promuovere la formazione delle figure tecniche.

Definizione di Settore

I Settori sono i rami organizzativi dei Settori di Attività a tutti i livelli e si dividono in: attività, settore tecnico arbitrale, innovazione e sviluppo, formazione e ricerca, disciplina.

Settore attività

Il Settore attività ha il compito di curare la gestione dell'attività.

Il Settore attività è composto dai Responsabili e da vari Gruppi di lavoro.

Settore giudici di gara

Il Settore giudici di gara ha il compito di curare l'attività giudicante.

Il Settore giudici di gara è composto dal Responsabile, dal gruppo di lavoro, dal Designatore, dai giudici/presidenti di giuria.

Settore formazione

Il Settore formazione ha il compito di promuovere la formazione delle figure tecniche e la ricerca.

Il Settore formazione è composto dai Responsabili e dai gruppi di lavoro.

Settore comunicazione

Il Settore comunicazione ha il compito di curare la comunicazione.

Il Settore comunicazione è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro.

Settore disciplinare

Il Settore disciplinare ha il compito di curare l'attività disciplinare.

Il Settore disciplinare è composto da:

- Responsabile e dal gruppo di lavoro
- Giudice/commissione disciplinare primo grado
- Commissione disciplinare secondo grado

REGOLAMENTO ATTIVITÀ

La stagione sportiva

La stagione sportiva ha inizio l'1 settembre e termina il 31 agosto successivo.

Classificazione dell'attività

L'UISP organizza, attraverso il proprio Settore di Attività anche in collaborazione con le proprie affiliate, attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età:

- nella sua dimensione dello sportpertutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- non agonistica/non competitiva, attività ludico-motorie e di avviamento alla pratica sportiva;
- promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive;
- agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipula appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Coni-Eps;

a) Per le attività agonistiche/competitive o non agonistiche/non competitive promozionali sono previste le seguenti categorie:

1 – per tutta l'attività non competitiva promozionale non sono previste categorie, ma la partecipazione dai 5 anni in poi con le specifiche indicate nel regolamento tecnico;

2 – per tutte le attività competitive sono definite le seguenti categorie

Cat. Nazionali:

Esordienti = 13-14 anni; Allievi 15-18 anni; Elite Sport = 19-29 anni; M1 = 30-34 anni; M2 = 35-39 anni; M3 = 40-44 anni; M4 = 45-49 anni; M5 = 50-54 anni; M6 = 55-59 anni; M7 = 60-64 anni; M8 = 65-69 anni ;M9= 70-74anni; M10=75 anni ed oltre; Women Junior = 17-18 anni; Elite Women = 19-29 anni; Master Women 1 = 30-39 anni; Master Women 2 = 40 anni ed oltre. Con età calcolata come anno solare.

ATTIVITA' BMX

Sono previste le seguenti categorie:

Giovanissimi UISP A = 7 anni; Giovanissimi UISP B = 8 anni; Giovanissimi UISP C = 9 anni; Giovani UISP A = 10 anni; Giovani UISP B = 11 anni; Giovani UISP C = 12 anni; Esordienti A = 13 anni; Esordienti B = 14 anni; Cruizer = 15 anni e oltre. Con età calcolata come anno solare.

Per le attività regionali e territoriali oltre alle categorie sopra evidenziate sono ammesse:

- Gare per fasce di età:
 - Giovani 15-18 anni
 - 1° fascia 19-44 anni
 - 2° fascia 45anni ed oltre
 - Donne unica
- Gare per gruppi di età:
 - Giovani 15-18 anni
 - 1° gruppo 19-39 anni
 - 2° gruppo 40-49 anni
 - 3° gruppo 50-59 anni
 - 4° gruppo 60anni ed oltre
 - Donne unica

Si dà facoltà ai livelli regionali e territoriali di sviluppare l'attività con le categorie più rispondenti alle esigenze del territorio.

GARE A CRONOMETRO:

- CRONOMETRO INDIVIDUALE valgono le stesse categorie sopra elencate.

- CRONOCOPPIE MASCHILE e Lei-Lui valgono le seguenti categorie:

Per categoria; per fascia di età; per gruppo di attività.

Per somma di età così definiti:

Gruppo 1 = 30-90 anni somma dell'età della coppia

Gruppo 2 = 91-110 anni " "

Gruppo 3 = 111-135 anni " "

Gruppo 4 = 136 ed oltre
LEI – LUI unica

b) Sono previste le seguenti discipline

- BMX
- CICLISMO SU STRADA (attività promozionale non competitiva)
- CYCLING FOR ALL E MASTER (attività cicloamatoriale competitiva)
(strada, ciclocross, crono individuale, coppie, squadre, granfondo, foot bike, Randonnée, scatto fisso)
- CICLOTURISMO
(ciclo raduni, fondo, mediofondo, granfondo, escursioni, turistiche di mtb)
- DUATHLON (Corsa, ciclismo)
- MOUNTAIN BIKE
(Enduro, cross country, down hill, marathon, invernale in circuito)
- TRIATHLON
- CICLISMO TRIALS
(Foot bike)

c) Per il solo ambito non agonistico/non competitivo, i soggetti di un sesso possono partecipare ad attività rivolta a soggetti dell'altro sesso, purché in regola con le età previste per le diverse categorie.

Adesione all'UISP

Le persone fisiche e le Associazioni e Società sportive che intendono partecipare alle attività organizzate dall'UISP devono, salvo accordi/convenzioni nazionali, aderire all'UISP secondo le modalità stabilite dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale UISP, dalle norme sul tesseramento.

L'adesione all'UISP ha validità fino al termine dell'anno sociale e implica l'accettazione delle finalità, dei principi e delle regole sanciti dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale UISP e/o deliberate dagli Organismi dirigenti.

Tutela sanitaria

La partecipazione alle attività è consentita nel rispetto delle norme sulla Tutela Sanitaria approvate dal Consiglio Nazionale UISP.

Denuncia-querela proposta da un Socio UISP nei confronti di altro Socio UISP

I Soci UISP che intendano proporre alla competente Autorità giudiziaria atto di denuncia-querela nei confronti di altro Socio UISP per atti e/o fatti relativi alla vita associativa e alle regole interne dell'Associazione devono, prima, aver espletato tutti i gradi della giustizia endo-associativa.

Rapporti tra i vari livelli

Nella stesura dei Calendari i livelli inferiori devono tener conto della compatibilità/ concertazione con i calendari dei livelli superiori.

Nell'organizzazione delle Attività il livello superiore deve tener conto del rapporto con il livello inferiore competente per territorio.

Norme di partecipazione

Fermo restando il diritto di partecipazione alle attività sportive dei tesserati delle FSN/DSA tesserati UISP, le norme di partecipazione devono prevedere indicazioni riguardo l'impiego degli stessi nel rispetto delle norme Coni e delle specifiche Convenzioni.

Partecipazione

E' consentita la partecipazione alle attività a quanti in regola con le norme del Tesseramento approvate dal Consiglio Nazionale UISP, con le norme sulla tutela sanitaria e assicurative e dalle norme previste dalle specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale.

Calendario ufficiale

Le manifestazioni organizzate e riconosciute dall'UISP sono inserite nel calendario ufficiale e nella specifica piattaforma web uisp-coni a tutti i livelli.

Campionati

Sono classificati Campionati Nazionali le manifestazioni ciclistiche di:

- Ciclocross
- Crono scalata
- Amatori strada

- Crono individuale
- Crono coppie e lei-lui
- Bike trial
- Mtb cross country
- Mtb excursionistico per associazione o società sportiva
- Cicloturistico per associazione o società sportiva
- Mtb marathon

Criterium Nazionali

Sono definiti Criterium le manifestazioni ciclistiche in più prove:

- Criterium nazionale mtb excursionistico per associazione o società sportiva in più prove
- Criterium medio fondo su strada per amatori in più prove
- Criterium cicloturistico gran fondo per associazione o società sportiva
- Criterium nazionale di duathlon in più prove
- GIRO d'Italia MF e GF strada amatoriale in più prove

Rassegne

Sono classificate Rassegne Nazionali le seguenti manifestazioni:

- Mtb invernale
- Cronosquadre a 3 componenti
- Cronosquadre a 4 componenti
- Cronosquadre a 8 componenti
- Attività su pista
- Gare per seconda serie
- Triathlon con diverse distanze e combinazioni di discipline sportive
- Duathlon con diverse distanze e combinazioni di discipline
- Amatoriale della montagna
- Randonnée
- Enduro
- Bmx
- Foot bike
- Record dell'ora, o più ore, o 24 ore
- Bike trial
- Gravel bike

Manifestazioni con carattere nazionale

Sono classificate Manifestazioni con carattere nazionale:

- Manifestazioni a cronometro, su strada, di mtb, su pista con la partecipazione di enti e federazione (convenzionati)
- Manifestazioni a carattere internazionale su strada, cronometro, di mtb, cicloturistici, di Randonnée, di bike trial.

Regolamentazione delle manifestazioni sportive

Tutte le modalità di svolgimento delle manifestazioni sopra descritte, a qualsiasi livello, devono essere indicate nelle Norme di partecipazione.

Autorizzazioni allo svolgimento di manifestazioni

Dal punto di vista tecnico regolamentare, ogni manifestazione va controllata ed approvata dal livello di competenza; in specifico tutta l'attività nazionale va autorizzata dal settore nazionale, l'attività regionale dal settore regionale, l'attività territoriale dal settore territoriale.

Dal punto di vista legislativo si osservano le norme del codice della strada.

Caratteristiche dei Campionati, Criterium, rassegne, manifestazioni con carattere nazionale

Le caratteristiche delle manifestazioni, ai vari livelli, sono elencate nel regolamento tecnico e nelle norme generali.

Giudici di gara e Presidenti di giuria

Ai vari livelli vengono designati dal settore ciclistico di competenza.

Caratteristiche dei percorso

I percorsi devono osservare quanto viene indicato per kilometraggio, dislivelli e caratteristiche previste dai regolamenti e dalle norme generali.

Norme di partecipazione

Le Norme di partecipazione sono le disposizioni che disciplinano e regolano la partecipazione alle singole specialità, per categoria, per kilometraggio, per certificazione sanitaria, per età e vengono indicati in coerenza con il presente regolamento tecnico nazionale nei programmi delle singole manifestazioni che prima di essere pubblicati devono essere vistati e autorizzati dal livello di competenza. L'adesione del socio o dell'associazione o società sportiva ai singoli eventi avviene per adesione individuale o collettiva.

Comunicato ufficiale

Il Comunicato ufficiale è inserito sul sito di competenza del rispettivo livello; sito nazionale per le attività nazionali, territoriale o regionale per le attività territoriali o regionali.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Norme disciplinari e tabella punizioni

La normativa interessa tutti i settori ciclistici UISP ed è divisa in 3 settori specifici:

- tabella punizioni attività amatoriale (per gare, cronometro, mountain bike, ciclocross)
- tabella punizioni attività polivalenti (per duathlon, biathlon, triathlon, ...)
- tabella punizioni attività cicloturistici (per raduni, fondo, medio fondo, gran fondo, regolarità)

Procedura di commina

Tutte le procedure di applicazione delle norme disciplinari vanno fatte dal

- Comitato territoriale di competenza attraverso il giudice unico per le attività territoriali.
- Comitato regionale per le attività regionali
- Comitato nazionale per le attività nazionali

attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno o pec all'atleta o dirigente, associazione o società sportiva interessata e, per conoscenza, alla associazione o società sportiva, al SdA Ciclismo competente e a quella nazionale, con applicazione del provvedimento dal 15° giorno successivo alla data di spedizione. L'atleta o associazione o società sportiva o dirigente entro il termine d'inizio applicazione della punizione può fare ricorso al SdA Ciclismo di competenza (provvedimento territoriale al SdA territoriale...). In caso di non accettazione il provvedimento diventerà inappellabile. Il provvedimento disciplinare varrà su tutto il territorio nazionale e per tutte le attività e per tutti gli Enti e Fci (convenzionati). Nel caso di provvedimenti a carico di atleti, associazione o società sportiva o dirigenti di altri Enti, questi vanno comunicati all'Ente interessato per i provvedimenti del caso; fino alla data di applicazione disciplinare il soggetto sarà sospeso da tutte le attività UISP. Copia del provvedimento va inviata per conoscenza all'atleta o dirigente o associazione o società sportiva interessata.

Radiazione

Tale decisione può essere assunta solo dalla UISP nazionale, su segnalazione ed istruttoria del settore di competenza.

Sospensione per doping

Tale punizione viene comminata solo dalla UISP nazionale. In attesa di controanalisi il ciclista viene sospeso a titolo cautelativo.

In caso di positività radiazione in applicazione del codice etico UISP nazionale e non tesserabilità per tutti i tipi di attività sportiva sia competitive che non competitive cicloturismo e ciclo escursionismo compresi.

Le procedure di controllo e i tabulati delle sostanze dopanti vanno riaggiornate annualmente dalla UISP nazionale (in osservanza anche delle norme Coni).

Infrazioni e sospensioni

Le infrazioni si distinguono in due categorie: disciplinari e tecnico disciplinari.

Le prime sono quelle che violano le norme di correttezza e di etica sportiva, senza alcuna influenza sul risultato o sull'andamento della gara.

Le seconde sono quelle che hanno influenza o comunque attinenza con l'andamento della gara.

Diversi sono i limiti di applicazione delle due categorie di infrazioni. Per le infrazioni di carattere tecnico, quelle che incidono sul risultato della gara, si deve tener conto di quanto accade nel tratto compreso fra linea di partenza-linea di arrivo.

Non esiste limitazione invece per le infrazioni disciplinari in quanto trattasi di violazione alle regole di comportamento dei corridori, dei direttori tecnici, dei tesserati, ecc.

Le infrazioni al Regolamento Tecnico sono punite con una delle seguenti sensazioni:

- a) ammonizione.
- b) distanziamento nell'ordine di arrivo.
- c) penalizzazione in tempo.
- d) espulsione della gara.
- e) espulsione dall'ordine di arrivo.
- f) sospensione temporanea.
- g) ammenda.
- h) ritiro della tessera.
- i) radiazione.

La Giuria può adottare le sanzioni di cui alle lettere **a, b, c, d, e,** e nelle gare a tappe anche quelle di cui alla lettera f.

Ammonizione

E' la sanzione disciplinare da applicare per le infrazioni di lieve entità e può essere inflitta a tutti i tesserati. Essa è di competenza di ogni componente di giuria e viene riportata nel verbale di corsa.

Distanziamento

Distanziare significa cambiare di posto al corridore che s'intende punire in un ordine d'arrivo, retrocedendolo all'ultimo posto del gruppo di cui faceva parte.

Quando dall'accertamento dell'irregolarità compiuta, sia nel traguardo finale che nei traguardi parziali, emerge la necessità di adottare il provvedimento del distanziamento, questo dovrà essere operato nei limiti del gruppo dei corridori di cui il corridore colpevole faceva parte al momento dell'infrazione.

Penalizzazione

Consiste nell'aggiunta di un tempo in più a quello realmente impiegato, ai fini della formulazione sia dell'ordine di arrivo, sia della classifica generale nelle corse a tappe.

Espulsione

E' applicata ai corridori di qualsiasi categoria colpevoli delle seguenti infrazioni:

- a) traino o trasporto.
- b) scia ripetuta o per largo tratto dietro veicolo.
- c) aiuto di una certa entità dato o ricevuto (spinte tra corridori, cambio ruota o di bicicletta fra concorrenti anche se ritirati).
- d) frode in corsa sotto forme di sostituzione con altra persona.
- e) cambiamento volontario o meno di percorso.
- f) infrazioni particolari al regolamento di gara.
- g) infrazioni di particolare gravità che hanno compromesso il regolare svolgimento della gara.
- h) danneggiamento di altri concorrenti.
- i) L'espulsione dalla gara deve essere decisa dalla giuria o da un singolo componente, appena constatata l'infrazione. Deve essere immediatamente allontanato dalla gara il corridore che rappresenti un pericolo per sé e per gli altri.

Esclusione

L'esclusione dall'ordine di arrivo è applicata ai corridori colpevoli delle infrazioni di cui al paragrafo precedente ("espulsione"), qualora esse siano state accertate o provate dopo la corsa.

L'esclusione è applicata al corridore colpevole di:

- a) essersi lasciato sconfiggere o aver vinto con mezzi fraudolenti;
- b) avere usato mezzi sleali aventi carattere di particolare gravità per impedire ad altro di superarlo nell'arrivo;
- c) accertamento positivo o mancata presentazione alla visita medica di controllo doping;

Qualora l'irregolare o volontario ostacolamento o danneggiamento di uno o più corridori nell'ultimo chilometro abbia quale conseguenza la caduta od altro incidente e causi la non conclusione della gara: non è il distanziamento nell'ordine di arrivo che deve essere applicato, bensì l'esclusione dall'ordine di arrivo stesso.

Sospensione

E' applicata ai corridori di qualsiasi categoria per le seguenti infrazioni:

- a) quelle che causano l'espulsione dalla corsa o l'esclusione dall'ordine di arrivo, meno quella del cambiamento involontario del percorso;
- b) tardiva presentazione alle operazioni di partenza;
- c) falsa od omessa dichiarazione allo scopo di partecipare ad una corsa alla quale non si ha diritto;
- d) accettare offerte di denaro o altro onde falsare il regolamento della gara;
- e) rinuncia a difendere le proprie possibilità a favore di altri Enti o concorrenti;

- f) offesa verbale o scritta, vie di fatto o provocazioni di manifestazioni ostili verso giudici di gara, dirigenti o organizzazione, sempre che l'infrazione non rivesta carattere di particolare gravità da richiedere il ritiro della tessera o la radiazione;
- g) mancata firma del foglio di partenza o di arrivo, firma del foglio in caso di ritiro;
- h) spinte date o ricevute, richieste e non; appoggio alle vetture, scia per brevissimo tratto; aiuto di qualsiasi genere non consentito dato o ricevuto;
- i) inframmettenza tra i corridori in una gara alla quale non si partecipa o dalla quale il corridore si è ritirato o sia stato espulso;
- j) uso in corsa di recipienti di vetro;
- k) mancata otturazione delle estremità del manubrio;
- l) rifiuto di ottemperare a disposizioni del RT o speciale di corsa, di un organo centrale o periferico dell'UISP o di SdA o ad ordine della giuria;
- m) accertamento positivo al controllo medico o mancata presentazione a detto controllo;
- n) partecipare a gare non autorizzate o non approvate dai SdA Ciclismo competenti.

La sospensione oltre che ai corridori può essere comminata anche ad altri tesserati UISP con incarichi tecnici SdA Ciclismo da parte del Giudice unico.

Ammenda

L'ammenda è applicata alle associazione o società sportiva colpevoli delle seguenti infrazioni:

- a) mancata effettuazione di una gara approvata, senza giustificato motivo;
- b) modifica delle condizioni di una gara, dopo l'approvazione, sempre che le conseguenze di tale fatto non siano gravi;
- c) divulgazione di programma o regolamento prima dell'approvazione o pubblicazione di essi in testo conforme a quello approvato;
- d) deficiente organizzazione di una gara, a chiunque sia imputabile personalmente la colpa, purché l'infrazione sia stata preventivamente segnalata in termini tali da essere corretta.

Tabella sanzioni nel cicloturismo

(raduni, fondo, medio fondo, gran fondo, regolarità, randonnée, tutte le attività non competitive)

Art. C1 sotterfugi ai controlli: annullamento del punteggio, sospensione di 15 giorni ed esclusione dal campionato relativo (questo per le classifiche individuali).

Art. C2 salto di controllo: applicazione del punteggio precedente o annullamento del punteggio.

Art. C3 non uso del casco, non rispetto del codice della strada, non osservanza del regolamento e delle disposizioni della giuria: allontanamento dalla manifestazione.

Art. C4 traino, uso di mezzi motorizzati,...: annullamento del punteggio, penalizzazione in punti della squadra di 1/10 del punteggio totale della squadra.

Art. C5 sotterfugio al controllo, scambio di nome, iscrizione di non presenti, falsificazione di risultato, comportamento fraudolento: annullamento del punteggio individuale, penalizzazione di 2/10 del punteggio finale di associazione o società sportiva, 15 giorni di squalifica.

Art. C6 comportamento non corretto o fraudolento di dirigenti, associazione o società sportiva, tesserati, aggregati ben identificati: penalizzazione di 2/10 del punteggio finale alla associazione o società sportiva ed ammonizione dei dirigenti, in caso grave e colposo 1 mese di sospensione.

Art. C7 cambio ruota da non autorizzati, sostituzione di persona o di numero di gara: esclusione dalla manifestazione.

Art. C8 non uso della maglia sociale: esclusione dalla manifestazione.

Art. C9 danno ad altri atleti, scorrettezze, indicazione errata, ...: sospensione di 15 giorni e esclusione dalla manifestazione.

Art. C10 insulto, offese ad atleti, dirigenti, giudici, pubblico prima, dopo e durante la manifestazione: 1 mese di squalifica.

Art. C11 errore di percorso: esclusione dalla manifestazione e, se volontario, 15 giorni di sospensione.

Art. C12 venire a via di fatto con pubblico, altri atleti, dirigenti, giudici: esclusione dalla manifestazione e, se volontario, 15 giorni di sospensione.

Art. C13 anticipata o ritardata partenza dell'atleta (non presente al via): esclusione dalla classifica finale.

Art. C14 assistenza esterna non autorizzata: esclusione dalla classifica finale e perdita del punteggio.

Art. C15 vestiario non decoroso o regolamentare: esclusione dalla manifestazione e perdita del punteggio.

Tabella sanzioni attività competitiva su strada

Art. A1 non attenersi al regolamento della manifestazione, alle istruzioni della giuria, e dell'organizzazione: allontanamento dalla gara e 8 giorni di sospensione.

Art. A2 accodarsi in riscaldamento a ciclisti in gara: esclusione dalla gara e 8 giorni di sospensione.

Art. A3 sotterfugi, accorciamento di percorso, accodarsi dopo essere stato doppiato, cambio di bici e ruota non autorizzato: espulsione dalla gara e 15 giorni di sospensione se involontario, 30 giorni negli altri casi.

Art. A4 indumenti non decorosi e non regolamentari, bici, telai e ruote non autorizzate, casco non regolamentare: espulsione della gara e 15 giorni di sospensione.

Art. A5 danno ad altri ciclisti, dirigenti, mezzi, all'organizzazione e Giudici: allontanamento immediato, e 20 giorni di squalifica e retrocessione nell'ordine di arrivo.

Art. A6 danno a terzi per gioco di squadra scorretto: allontanamento della squadra e 15 giorni a tutti i componenti.

Art. A7 non completamento dell'intero percorso: allontanamento.

Art. A8 traino con qualsiasi mezzo: espulsione dalla gara o esclusione dall'ordine d'arrivo ed un mese di sospensione.

Art. A9 spinte da persone a bordo di mezzi motorizzati: espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo ed un mese di sospensione.

Infrazioni in gare a tappe:

nelle gare a tempo o a punti, si hanno le seguenti penalizzazioni:

- 1° infrazione, 2' di penalità, 12 punti di penalità.
- 2° infrazione, 5' di penalità, 30 punti di penalità.
- 3° infrazione, espulsione dalla gara o esclusione dall'ordine di arrivo.

Art. A10 spinte a catena preordinate: espulsione dalla corsa o esclusione dall'ordine di arrivo e due settimane di sospensione.

In gare a tappe vedasi punto A11.

Art. A11 Spinte prolungate, spinte prolungate e/o ripetute da persone appiedate: una settimana di sospensione.

In gare a tappe le infrazione a tempo e a punti sono:

- 1°infraz. 10" penalizzazione, 1 punto di penalizzazione.
- 2°infraz. 20" penalizzazione, 2 punti di penalizzazione.
- 3°infraz. 30" penalizzazione, 3 punti di penalizzazione.
- 4°infraz. 1' penalizzazione, 6 punti di penalizzazione.
- 5°infraz. espulsione dalla gara o esclusione dall'ordine d'arrivo.

Art. A12 sospensione momentanea della gara (passaggio a livello): è obbligatoria per tutti, pena l'esclusione dalla gara ed esclusione dalla classifica finale.

Art. A13 venire a vie di fatto fra concorrenti, dirigenti, personale, giudici: espulsione e 4 mesi di sospensione da ogni attività.

Art. A14 sfruttamento scie (mezzi motorizzati, altri atleti) nelle gare a cronometro: esclusione della gara e penalizzazione di 8 giorni.

Art. A15 traino, trasporto, da mezzi motorizzati o non: 1 mese di squalifica e allontanamento dalla gara.

Art. A16 contegno irriguardoso: 2 mesi di sospensione.

Art. A17 sostituzione di numero, falsificazione di risultato e persona: espulsione e 1 mese di squalifica.

Art. A18 cambio bici, ruota o altra parte meccanica non autorizzato: espulsione dalla gara e 8 giorni di squalifica.

Art. A19 uso di telai, ruote, diametri e sezioni di ruote e coperture, non regolamentari: esclusione dalla gara e 8 giorni di sospensione.

Art. A20 non presenza al via ufficiale: esclusione dalla gara.

Art. A21 manubrio, prolunghie non omologate e sporgenti: allontanamento dalla gara.

Art. A22 volata finale di atleta con 1 giro di ritardo: esclusione dalla gara e 1 mese di sospensione.

Art. A23 volata non regolamentare, cambio di traiettoria, chiusura avversario, ostacolo ad altri ciclisti: esclusione dalla gara e 15 giorni di sospensione.

Art. A24 cambio bici in zona non autorizzata: allontanamento dalla gara.

Art. A25 ostacolo ad altri ciclisti, staffette, personale di servizio, forze dell'ordine: espulsione dalla gara e 1 mese di sospensione.

Art. A26 non è ammesso la vincita di più titoli in enti o federazioni (convenzionate) diverse, scatta la perdita del titolo e sospensione dalle attività organizzate dalla UISP SdA Ciclismo sino al termine della stagione ciclistica.

Art. A27 corruzione attiva o passiva di altri ciclisti, personale di servizio, esclusione dalla gara e 1 mese di sospensione.

Art. A28 obbligo della maglia sociale, del casco regolamentare, di non maglia pubblicitaria o di trofeo o campionati non confacenti: divieto di partenza o allontanamento dalla gara.

Art. A29 alterazione dei numeri di gara: 8 giorni di squalifica e pagamento dell'ammenda di 20 euro. Non esatta collocazione del numero di gara: richiamo; al secondo richiamo: esclusione della gara.

Art. A30 atleta squalificato che gareggia: raddoppio della squalifica.

Art. A31 atti osceni in pubblico, non osservanza delle disposizioni sanitarie, non presentazione a controlli anti-doping: sospensione dall'attività.

Art. A32 orinare in luogo pubblico: espulsione dalla gara e 15 giorni di sospensione.

Art. A33 alterazione, errata applicazione del numero di gara: esclusione dalla gara.

Art. A34 assistenza da mezzi non autorizzati: esclusione dalla gara.

Inoltre valgono le "NORME GENERALI" del Regolamento Nazionale UISP

Tabella sanzioni attività di mountain bike (gare di mtb ed escursionismo)

Art. M1 per tutte le gare di mountain bike valgono gli stessi articoli dall'art. A1 all'art. A34 dell'attività amatoriale su strada.

Art. M2 per l'escursionismo di mountain bike valgono gli stessi articoli dall'art. C1 all'art. C15 dell'attività cicloturistica su strada.

Tabella sanzioni poliattività duathlon - triathlon – più discipline

Art. D1 valgono gli stessi articoli dall'A1 all'A34 dell'attività agonistica su strada.

Art. D35 non è ammessa l'assistenza in gara o un punto di appoggio esterno o interno alla zona di cambio, *essere incitati nel tratto a piedi da ciclisti o altri mezzi o persone al seguito non autorizzate: alla 1° infrazione: richiamo verbale, alla 2° penalizzazione di 30'', alla 3° esclusione dalla gara.*

Art. D36 non è ammessa l'alterazione dei numeri di gara, la sostituzione di altri atleti, l'accorciamento di percorso pena la esclusione dalla gara e 15 giorni di squalifica.

Art. D37 la non osservanza dell'inizio e della fine della zona di cambio, il supporto ad altri atleti nella zona di cambio penalizza l'atleta con richiamo per infrazione non grave, 30'' di penalizzazione per infrazione grave, esclusione dalla gara per infrazione prolungata.

Art. D38 sotterfugio, danni alle bici di altri atleti, ostacolo lungo i percorsi ad altri atleti: esclusione dalla gara e 1 mese di sospensione.

Art. D39 non presenza all'appello: esclusione dalla gara.

Art. D40 doppia partenza anticipata: esclusione dalla gara.

Art. D41 offesa ad altri durante la gara: richiamo e 15 giorni di squalifica.

Tabella punizioni attività promozionale (pedalate, cicloacqua, gimkane, turismo ciclistico,...)

Art. P1 valgono gli stessi articoli dell'attività cicloturistica su strada dall'art. C1 all'art. C15.

Tabella punizioni attività di spinning (attività promozionale e gare)

Art. S1 per le gare valgono le norme dell'attività competitiva su strada dall'art. A1 all'art. A34.

Art. S2 per le attività promozionali valgono le norme del cicloturismo dall'art. C1 all'art. C15.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Attività, Regolamenti di Gioco/Disciplina/Programmi tecnici

Per ciascuna attività approvata annualmente dal Consiglio Nazionale, afferente il Settore di Attività, l'UISP in coerenza con quanto indicato nel precedente capitolo Regolamento Attività, organizza:

- attraverso le proprie affiliate ed anche direttamente attività didattiche quali corsi di avviamento, corsistica, attività ludico motoria, al fine di promuovere le attività motorie sportive come educazione permanente per tutte le età nella sua dimensione dello sportper tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- direttamente e in collaborazione con le Associazioni e Società affiliate attività sportive non competitive e promozionali, amatoriali, dilettantistiche seppur con modalità competitive.

Fermo restando quanto sopra, inoltre, sono previsti i seguenti Regolamenti di gioco/disciplina/programmi tecnici.

Definizione Regolamenti di Disciplina

Per ciascuna attività, approvata dal CN, afferente il Settore di Attività è previsto il seguente Regolamento di disciplina.

- Regolamento tecnico generale
- Norme Generali
- Attività di BMX
- Attività di bike trial e foot bike
- Attività di duathlon e triathlon
- Attività a cronometro
- Attività su pista

REGOLAMENTO TECNICO

L'attività ciclistica UISP prevede le seguenti forme e specialità ciclistiche e di uso della bicicletta

- a) Attività amatoriale su strada (gare in circuito e in linea, granfondo, fondo, medio fondo, cronometro, cronoscalata, ciclocross, a staffetta ...).
- b) Attività cicloturistica su strada ed escursionismo (raduni, minifondo, mediosfondo, fondo, granfondo, Randonnée, brevetti,...).
- c) Attività di mountain bike (agonistica e cicloturistica, enduro, fat bike, gravel bike, più ore individuale e 4 a squadre,...).
- d) Attività di biathlon e duathlon con abbinamento di due sport (ciclismo, podismo, pattinaggio, canoa,...).
- e) Attività di triathlon con abbinamento di tre sport (ciclismo, nuoto, podismo, pattinaggio, vela, sci,...).
- f) Attività promozionale (pedalate, gimkane, BMX, corsi di segnaletica stradale, escursionismo, turismo ciclistico, vacanze in bicicletta, footbike, cicloacqua, pedalò, spinning,...).
- g) Attività di bike trial (gare, esibizioni).

Art. 1 ATTIVITA' AMATORIALE SU STRADA

Art. 1.1 CATEGORIE

Le categorie sono indicate nel capitolo regolamento Attività.

Vengono inoltre definite:

Art. 1.2 TIPI DI ATTIVITA'

- a) Gare per non piazzati e per piazzati
- b) Gare ad invito, intersociali, sociali
- c) Gare per 2° serie: con criteri regionali per le attività regionali; territoriali per l'attività territoriale e come da capoverso 50 delle norme generali, con classificazione annuale.
- d) Gare per 3° serie o per ciclovéloci: sono amatori che non hanno mai gareggiato o che non si sono mai classificati in gare su strada e delle cronometri.
- e) Gare per 1° serie: sono gare riservate agli amatori che nell'anno precedente hanno acquisito tale livello vedi capoverso 50. Tutti i campioni nazionali, i vincitori di criterium internazionali, i campioni regionali, i campioni provinciali di qualsiasi specialità competitiva su strada, di mountain bike, ciclocross, granfondismo e duathlon e triathlon, tutti gli ex professionisti.

- f) Granfondo, fondo, mediofondo amatoriali competitive, valgono tutte le norme delle gare su strada, con classifiche a tempo, premiazioni individuali, categorie come da regolamento, tenendo conto degli articoli dell'attività amatoriale art 1 paragrafi 1-2-3-4-5-6-7-8-9. Valgono le regole e le norme organizzative dell'attività amatoriale.

Art. 1.3 APPROVAZIONE MANIFESTAZIONI

Tutte le manifestazioni competitive vanno approvate dal territoriale per le attività territoriali e provinciali, dal regionale per le iniziative di livello regionale, dal nazionale per le iniziative nazionali; l'approvazione ne determina il regolamento.

Art. 1.4 CAMPIONATI

Annualmente i settori ciclismo ai diversi livelli determinano le date, le sedi ed i Campionati da svolgere con i relativi regolamenti. Per l'assegnazione dei titoli è necessario che ogni singola categoria presenti al via almeno 10 ciclisti. In caso contrario si procederà all'accorpamento di categorie (quella inferiore a quella superiore) con assegnazione di titolo alla categoria accorpata. Sono ammessi Campionati per 1°, 2° e 3° serie.

Art. 1.5 PREMIAZIONI

Nell'attività competitiva sono previste le seguenti premiazioni:

- individuali per categoria
- per associazione o società sportiva a partecipazione
- per associazione o società sportiva a punteggio, assegnando 5 punti al 1° classificato, 4,3,2,1 punti al 5° classificato di ogni categoria prevista (il singolo ciclista fa società con esclusione del socio individuale)
- finali per somma di più prove.

Nella stesura delle classifiche di associazione o società sportiva si deve tenere conto delle singole associazione o società sportiva:

- associazione o società sportiva con doppia affiliazione vanno considerate due società
- associazione o società sportiva UISP con affiliazione in più provincie vanno considerate più società

Nelle manifestazioni in più prove (Giri) è ammessa la classifica a tempo o a punteggio con punteggi uguali o crescenti per ogni prova.

Art. 1.6 INDUMENTI

Per tutta l'attività competitiva sono obbligatori:

- Maglia sociale o neutra
- Casco rigido
- Pantaloncini sociali o neutri
- Sono ammesse maglie di Campionato (Campionati ufficialmente riconosciuti)
- Sono ammesse solo scarpe da ciclista.

Art. 1.7 TIPI DI GARE

Sono ammesse:

- | | |
|--------------------------------|---|
| • Gare in circuito | gare in montagna |
| • Gare in linea | gare tipo pista |
| • Gare in pista | gran fondo-mediofondo-fondo |
| • Gare a tappe consecutive | gare a tappe non successive |
| • Raduni con finale agonistico | gare a staffetta sia a cronometro che per somma di due o più frazioni, con classifica a squadra |

In questo tipo di competizione non sono ammessi telai asimmetrici, manubri con appendici sporgenti, a corna di bue. Nelle manifestazioni in più prove (Giri) è ammesso il cambio ruota e il cambio bici dai mezzi al seguito della gara. In caso di parità di punteggio vale il risultato dell'ultima prova.

Art. 1.8 GARE CICLOCAMPESTRI - CICLOCROSS

Si svolgono con bici con il manubrio con la curva e con ruote a copertura non superiore ai 27 millimetri, sono ammessi qualsiasi tipo di telaio, diametro delle ruote. Tempo massimo di gara: 50 minuti + 1 giro. Valgono le norme dell'attività di mountain bike. Per il tesseramento va codificato come il mountain bike.

E' ammesso il doppio Tesseramento con le seguenti specifiche:

- Non è ammesso che un atleta si fregi di più titoli (provinciali, regionali, nazionali, internazionale) di più di un ente o federazione (convenzionata), pena l'esclusione dalla classifica e perdita del titolo e maglia e squalifica fino al 31 Dicembre dell'anno sportivo in corso, da ogni attività competitiva.
- Sono ammesse gare aperte a tutti, ma nel caso di Campionati vanno estese due classifiche finali: 1) classifica UISP, 2) classifica altri tesserati.

In gare sperimentali possono essere ammesse gare promiscue con bici da mtb e bici da ciclocross con classifica unica o separata.

In via sperimentale possono essere organizzate gare con telai diversi e con ruote più larghe ed alte (ad esempio ruote da 29).

Art. 1.9 GARE A CRONOMETRO

CRONOMETRO INDIVIDUALE valgono le stesse disposizioni dell'attività amatoriale su strada art. 1 paragrafi 1-2-3-4-5-6-7-8.

CRONOCOPPIE MASCHILE e Lei-Lui valgono le disposizioni dell'articolo 1 paragrafi 2-3-4-5-6-7-8 con le seguenti categorie: per categoria; per fascia di età; per gruppo di attività; per somma di età così definiti:

Gruppo 1 = 30-90 anni somma età della coppia

Gruppo 2 = 91-110 anni " "

Gruppo 3 = 111-135 anni " "

Gruppo 4 = 136 ed oltre " "

LEI – LUI unica

per associazione o società sportiva diverse; della stessa associazione o società sportiva (obbligatoria per i campionati nazionali)

CRONO A SQUADRE DI TRE valgono le stesse disposizioni viste sopra con le categorie per età, per fascia, per gruppo o per somma di età come segue:

Gruppo 1 = 45-117 anni, somma età della squadra

Gruppo 2 = 118-165 anni, somma età della squadra

Gruppo 3 = 166-205 anni, " "

Gruppo 4 = 206 anni in poi, " "

Mista unica con almeno una donna

CRONO SQUADRE DI 4 valgono le stesse disposizioni viste sopra con le categorie per età, per fasce, per gruppo, o per somma di età: Gruppo 1 = 60-158 anni, somma età della squadra

Gruppo 2 = 159-220 anni, " "

Gruppo 3 = 221-260 anni, " "

Gruppo 4 = 261 anni in poi, " "

MISTA unica con almeno una donna

CRONO SQUADRE di più ciclisti (più di 4 atleti)

valgono le stesse disposizioni viste sopra con le categorie per età, per fasce, per gruppo, o per somma di età della squadra

NORME GENERALI

In questo tipo di attività sono ammessi telai asimmetrici, manubri a corna di bue, con appendici, con appoggi. Le gare a cronometro si possono svolgere in circuito, in linea, in salita, con partenza con piede a terra o in appoggio. I tempi vanno rilevati sulla ruota anteriore del ciclista; del secondo nella cronocoppie e crono 3; sul 3° nella crono a 4. Non è ammessa la scia fra atleti o squadre diverse, pena la penalizzazione in tempo per le manifestazioni in più prove, esclusione dalla gara per le singole manifestazioni.

Art. 1.10 RECORD

Sono ammessi tentativi di record su strada, su pista, in circuito, ed altri per categorie o per fascia d'età con approvazione del coordinamento nazionale ciclismo dei singoli regolamenti con norme stabilite annualmente

Art. 1.11 DISPOSIZIONI GENERALI

Annualmente il Coordinamento del settore nazionale del ciclismo delibera su:

- 1) Criteri organizzativi delle iniziative nazionali
- 2) Quote iscrizioni d'attività definendo tre livelli di costo: attività nazionali, attività regionali, attività territoriali
- 3) Periodi di attività
- 4) Criteri di partecipazione alle singole attività
- 5) Criteri generali organizzativi periferici con coordinamento regionale e territoriale.

Art. 1.12 FONDO, GRANFONDO COMPETITIVE

A seguito della convenzione con la Fci (Federazione Ciclistica Italiana), l'attività competitiva di fondo e gran fondo (da 121 km in poi) viene svolta nel rispetto delle modalità organizzative stabilite dalla convenzione stessa (programma vistato dalla Fci, direttore di gara, presidente di giuria e giudice Fci, pagamento quota gara alla Fci e fattore k della Fci per le iscrizioni).

Art. 2 ATTIVITÀ CICLOTURISTICA SU STRADA ED ESCURSIONISMO

Art. 2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

L'attività cicloturistica si svolge tutto il periodo dell'anno per tesserati di ambo sesso dai 10 anni in poi, con qualsiasi tipo di bicicletta. Con il rispetto del Codice della Strada. Le quote di iscrizione vengono decise annualmente dalla UISP SdA Ciclismo competente.

Art. 2.2 TIPI DI ATTIVITA'

L'attività cicloturistica è definita in:

- Raduni fino a 70 km (con tolleranza 10 km)
- Mediofondo da 71 a 90 km
- Fondo da 91 a 120 km
- Granfondo da 121 a 180 km
- Super granfondo da 181 a 250 Km
- Ciclonghe permanenti
- Randonnée di un o più giorni, tour ciclistici, brevetti cicloturistici.

Art. 2.3 APPROVAZIONI MANIFESTAZIONI

Tutte le manifestazioni vanno approvate dal territoriale per le cicloturistici territoriali e provinciali, dal regionale per le iniziative regionali; dal nazionale per le iniziative nazionali e di livello nazionale. L'approvazione ne determina il regolamento.

Art. 2.4 CAMPIONATI

Annualmente i settori ciclismo ai diversi livelli determinano le date, le sedi e i campionati o altro (Giri, brevetti, Randonnée) da svolgere con i relativi regolamenti.

Per il **Raduno Nazionale di cicloturismo di società** valgono le norme del capoverso 35 delle Norme Generali.

Art. 2.5 PREMIAZIONI

Nell'attività cicloturistica sono previste le premiazioni:

- Di associazione o società sportiva a partecipazione
- Di associazione o società sportiva a punteggio
- Di associazione o società sportiva a somma di km
- Individuale a punteggio, a partecipazione.
- Individuale con oggetto ricordo.

Il singolo ciclista fa società (ad esclusione del socio individuale).

Nelle manifestazioni in più prove è ammessa la classifica finale a presenza, a punteggio, con premiazione finale.

Nelle stesura della classifica di associazione o società sportiva si deve tener conto delle singole associazione o società sportiva

- Associazione o società sportiva con doppia affiliazione (es. UISP e Fci) vanno considerate due associazione o società sportiva
- Premiazione del maggior numero di squadre con premi in alimentari, buoni, coppe, targhe, materiale meccanico
- Tipologia di premiazione: tutti i gruppi con almeno 5 iscritti, le prime trenta associazione o società sportiva, le prime venti, la metà delle associazione o società sportiva, tutte le associazione o società sportiva, ciò va deciso annualmente dall' assemblea delle associazione o società sportiva ; il territorio per il territorio, il regionale per il regionale. Lo scopo della premiazione deve essere quello di incentivare la partecipazione.

Art. 2.6 INDUMENTI

Per tutta l'attività sono obbligatori:

- Maglia sociale o neutra
- Casco rigido
- Pantaloncini sociali o neutri.

Art. 2.7 TIPO DI ATTIVITA'

Il cicloturismo può essere svolto:

- con partenza in gruppo ad andatura controllata(raduno in gruppo, pedalate)
- a marcia libera a velocità variabile che il ciclista percorre da solo, a gruppelli, o in gruppo
- a concentramento con ritrovo in una unica sede
- autogestito con percorso libero e ritrovo in unica sede o in più sedi
- a concentramento in più punti di ritrovo.

Nelle cicloturistici in gruppo o a marcia libera vanno previsti diversi percorsi (con diverso chilometraggio o difficoltà altimetriche) ognuno dei quali avrà diversi punti di controllo.

Art. 2.8 CLASSIFICHE

Possono essere previste:

- Classifiche per associazione o società sportiva à a punteggio, per somma di km, a partecipazione
- Classifiche individuali a punteggio, per somma di km, a partecipazione.

In caso di pari merito vale l'ultimo risultato nelle manifestazioni in più prove; la maggior distanza nelle prove per associazione o società sportiva.

In caso di incidente del singolo ciclista o associazione o società sportiva che quindi non completa la prova, va loro riconosciuto il tratto del percorso svolto. Il ciclista o associazione o società sportiva che salta un controllo viene penalizzato riconoscendo loro il controllo e punteggio precedente.

Art. 2.9 GARE DI REGOLARITÀ'

E' attività cicloturistica con tratti ad andatura controllata e a marcia libera con verifica dei tempi di passaggio (zone di controllo segreto). E' svolta individualmente, a coppie, a squadre con classifica per somma di penalità con premiazioni individuali o a squadre.

Art. 2.10 MEDIO FONDO - FONDO - GRAN FONDO

L'attività di mediofondo, fondo, gran fondo è divisibile in due importanti settori:

- a) attività cicloturistica**, non competitiva, senza classifiche a tempo individuale, per uomini e donne dai 15 anni in poi con partenza in gruppo, per griglia, per età, o a marcia libera, con idoneità medico di base, da 0 a 70 km massimo, con tolleranza di 10 km ed un dislivello medio non superiore al 1% sul totale del percorso
- b) da 71 km in poi l'attività cicloturistica non** competitiva si fa solo con idoneità medico sportiva agonistica da cicloamatore.

Le seguenti manifestazioni devono prevedere un adeguato numero di ristori e controlli e si distinguono in funzione della distanza in:

- Medio fondo da 71 a 90 Km
- Fondo da 91 a 120 Km
- Gran fondo da 121 a 180 Km
- Super Gran Fondo da 181 a 250 Km

E' obbligatorio l'uso del casco rigido, il rispetto del Codice della Strada, essere tesserati, indossare la maglia sociale e/o abbigliamento dignitoso, rispettare le disposizioni del regolamento nazionale UISP, dei singoli programmi d'attività, le disposizioni dei Giudici e dell'organizzazione.

Tali manifestazioni devono essere assicurate in RCT; devono prevedere due o più percorsi alternativi di minor chilometraggio e/o difficoltà altimetrica; prevedere il tempo massimo in 3 ore in più rispetto al tempo calcolato ad andatura di 20 Km/ora. Per questo tipo di cicloturismo possono essere previste le seguenti premiazioni:

- Per associazione o società sportiva con classifica a punteggio, per somma di Km percorsi o a partecipazione
- Individuale con oggetto ricordo all'iscrizione
- Individuale con premio finale a partecipazione
- Individuale con classifiche a punteggio per somma di più prove.

Ogni partecipante viene riconosciuto con numeri al telaio o applicati alla bicicletta, o con lettura magnetica od elettronica, o con tagliando di percorso, o numero di percorso.

CONTROLLI: possono essere svolti con controllo elettronico, magnetico, manuale in diversi punti (partenza, arrivo, lungo i percorsi, a sorpresa in qualsiasi punto) in numero di uno per ogni 50 Km percorsi. Chi saltasse un controllo vedrà riconosciuto il percorso più corto o sarà tolto dalla classifica finale.

PARTECIPAZIONE: In funzione del chilometraggio si determina la partecipazione alle ciclonghe percorsi lunghi; resta inteso che ai percorsi più corti (non oltre 70 km) possono partecipare tutti i cicloturisti (con idoneità medica di base non agonistica); ai percorsi più lunghi (oltre 70 km), vi partecipano solo i cicloamatatori con idoneità medica sportiva agonistica amatoriale. Alle ciclonghe UISP possono partecipare i tesserati UISP e tutti i tesserati degli Enti di promozione e Federazione (convenzionati), in regola con il tesseramento, la certificazione medica e le coperture assicurative e convenzionati.

MEZZI AL SEGUITO: sono ammessi mezzi al seguito dell'organizzazione per assistenza meccanica, carro scopo. Possono essere ammessi mezzi al seguito dei partecipanti in funzione del tipo di percorso, della difficoltà altimetrica, della distanza, e vanno autorizzati dall'organizzazione con apposito tagliando numerato "auto al seguito".

RISTORI: Vanno dislocati lungo il percorso e all'arrivo con un ristoro solido ogni 50 Km ed altri liquidi in funzione della distanza e della difficoltà altimetrica.

TIPI DI PERCORSO: per le ciclonghe si devono prevedere due o tre percorsi, di cui uno breve (percorso corto non oltre 70 km) per cicloturisti; uno medio e uno lungo che è la ciclonga (oltre 70 km) per amatori e donne con idoneità medica sportiva agonistica per amatori. Per le suddette manifestazioni possono essere previsti Campionati Nazionali a squadre o individuali con delibera annuale del Coordinamento Nazionale. Per quanto non contemplato vigono i regolamenti nazionali UISP ciclismo.

Art. 2.11 RAID, BREVETTI, GRANFONDO PERMANENTI, RANDONNÉE

Sono ammesse manifestazioni di gran fondo o in più tappe su itinerari predeterminati dall'organizzazione e che i singoli partecipanti o squadre, percorrono a propria scelta con verifica di passaggio in località determinate; in giorno determinato o per tutti il periodo dell'anno. Sono previste premiazioni individuali o a squadre. I singoli programmi vanno approvati dai settori ciclismo territoriali di competenza.

Art. 3 ATTIVITA' DI MOUNTAIN BIKE

L'attività di mountain bike è divisa in due importanti settori:

a – attività cicloturistica ed escursionistica, non competitiva e valgono tutte le norme dell'attività cicloturistica, Art 2 paragrafi 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10.

b - attività competitiva, che valgono le norme sotto riportate.

Art. 3.1 CATEGORIE

Le categorie sono indicate nel capitolo regolamento Attività

Sono ammesse gare di 1° serie e di 2° serie con criteri annuali di definizione del livello, che si conserva per tutta la stagione, vedi capoverso 50 delle norme generali Gare per 1° serie: sono gare riservate ai bikers che nell'anno precedente hanno acquisito tale livello vedi capoverso 50. Sono 1° serie tutti i campioni nazionali, i vincitori di criterium internazionali, i campioni regionali, i campioni provinciali di qualsiasi specialità competitiva su strada, di mountain bike, ciclocross, granfondismo e duathlon e triathlon, tutti gli ex professionisti.

Art. 3.2 TIPI DI GARE

- 1) Gare di cross country
- 2) Discesa
- 3) Gare di fondo
- 4) Cronometro (singolo, coppie, a squadre)
- 5) Gare in salita
- 6) In parallelo (slalom, salita)
- 7) In circuito
- 8) In linea
- 9) A slalom
- 10) In combinata
- 11) Escursionismo a finale agonistico
- 12) Gare Enduro
- 13) Attività fat bike mono ruota e con ruote grosse
- 14) Gare di più ore ind. o a squadra (2 h, 6 h, 12 h, 24 h,...)
- 15) A tappe successive
- 16) A tappe non consecutive
- 17) A staffetta
- 18) A tempo
- 19) A punteggio differenziato e successivo

Art. 3.3 APPROVAZIONE MANIFESTAZIONI

Tutte le manifestazioni competitive vanno approvate dal settore ciclismo di competenza territoriale, regionale, nazionale per le iniziative territoriali, regionali e nazionali rispettivamente. L'approvazione ne determina il regolamento.

Art. 3.4 CAMPIONATI

Annualmente i settori ciclismo ai diversi livelli determinano le date, le sedi e i campionati da svolgere con relativi regolamenti. Per l'assegnazione dei titoli è necessario che ogni singola categoria presenti al via almeno 10 ciclisti. In caso contrario si procederà all'accorpamento di categorie (quella inferiore a quella superiore) con assegnazione di titolo alla categoria accorpata. Sono ammessi Campionati per amatori di 1° e 2° serie.

Art. 3.5 PREMIAZIONI

Nell'attività competitiva sono previste le seguenti premiazioni:

- individuali per categoria
- per associazione o società sportiva a partecipazione
- per associazione o società sportiva a punteggio, il singolo ciclista fa società con esclusione del socio individuale.
- a sorteggio o premio ricordo
- individuali a tempo
- finali per somma di più prove a punteggio o a tempo

Nella stesura delle classifiche di associazione o società sportiva si deve tenere conto delle singole associazione o società sportiva:

- associazione o società sportiva con doppia affiliazione vanno considerate due associazione o società sportiva
- associazione o società sportiva UISP con affiliazione in più provincie vanno considerate più associazione o società sportiva

Nelle manifestazioni in più prove (Giri) è ammessa la classifica a tempo, o a punteggio con punteggi uguali o crescenti per ogni prova.

Art. 3.6 INDUMENTI

Per l'attività competitiva di MTB sono obbligatorie e ammessi:

- maglia sociale o neutra
- casco rigido o casco integrale nella discesa con mentoniera e visiera
- calzoncini o tuta sociale o neutra
- mentoniera, ginocchiere, gomitiere, tute, maglie a manica lunga, corpetti

Art. 3.7 ENDURO – FAT BIKE – Più Ore individuale o a squadre

- a) **Più Ore:** gare su circuito predefinito da percorrere più volte con durata di più ore: 2 ore – 6 ore – 12 ore – 24 ore ... a carattere individuale o a staffetta o a squadre di più bikers, con cambio in zona predefinita e con tocco della mano od altro; la somma delle frazioni dei vari cambi determina il vincente; risulta vincente chi nel tempo di gara definito ha percorso più km.
- b) **ENDURO:** sono gare con bici da mtb particolari e o bici da strada particolari o bici "gravel bike" con tratti sia su serrato che tratti asfaltati di trasferimento con tratto in trasferimento non competitivo turistico con l'obbligo di essere puntuale al via dei tratti cronometrati e tratti cronometrati su serrato in discesa. Le gare di enduro prevedono 2 o più tratti cronometrati in discesa "prove speciali". Le manifestazioni prevedono un tratto di trasferimento seguito da una prova speciale in discesa, poi trasferimento per essere alla partenza di un altro tratto speciale in discesa.....**La classifica finale per categorie è data dalla somma dei tempi di tutte le prove cronometrate di discesa.**
- c) **FAT BIKE:** può essere una bici a due ruote grosse o un mono ciclo ad una sola ruota grossa, con esse si può partecipare ad escursioni non competitive e valgono le norme e regole del cicloturismo – ciclo escursionismo di mountain bike. Per le gare valgono le categorie nazionali e tutte le norme delle gare di mountain bike.

Art. 3.8 DISPOSIZIONI GENERALI

Annualmente il Coordinamento Nazionale delibera su:

- 1) Criteri organizzativi delle iniziative nazionali
- 2) Quote iscrizioni d'attività definendo tre livelli massimi di costo: attività nazionali, attività regionali, attività territoriali.
- 3) Periodi di attività.
- 4) Criteri di partecipazione alle singole attività.
- 5) Criteri generali organizzativi periferici con coordinamento regionale e territoriale.
- 6) Non è ammesso che un atleta si fregi di più titoli (provinciali, regionali, nazionali, europei e mondiali) di più di un ente o federazione (convenzionati), pena l'esclusione dalla classifica e perdita del titolo e maglia e squalifica fino al 31 Dicembre dell'anno sportivo in corso, da ogni attività competitiva.

Sono ammesse gare aperte a tutti, ma nel caso di Campionati vanno estese due classifiche finali: 1) classifica UISP, 2) classifica altri tesserati.

Art. 3.9 TIPO DI BICICLETTA

Sono ammesse tutte le bici da mtb, compresi telai ammortizzati, forcelle telescopiche o ammortizzate. Diametro massimo ruote 28 pollici. Sono ammessi freni a tamburo, a disco,... Non sono ammesse bici con il manubrio a piega (tipo strada), Sono ammessi tutti i tipi di telaio.

In gare sperimentali possono essere ammesse gare promiscue con bici da mtb e bici da ciclocross con classifica unica o separata.

In via sperimentale possono essere organizzate gare con telai diversi e con ruote più larghe ed alte (ad esempio ruote da 29,...).

Art. 3.10 ORIENTAMENTO E REGOLARITA'

Possono essere svolte manifestazioni promozionali non competitive aperte a tutti e manifestazioni competitive, a tempo, con prove cronometrate, di velocità,... riservate alle categorie amatoriali.

- a. **REGOLARITA':** gare o prove a tempo con punti di controllo palese o segreto con classifiche individuali o a squadre, a tempo o per somma di penalità con premiazione individuale e/o a squadre.
- b. **ORIENTAMENTO:** comprende tutte le manifestazioni che si svolgono su percorso segreto (road book, orienteering, caccia al tesoro,...) con prove di orientamento, con prove di abilità, di velocità,... individuale, a coppie, a squadre con premiazioni individuali, a squadre, a partecipazione.

Art. 3.11 ATTIVITA' escursionistica (vedi attività cicloturistica)

Si svolge tutto il tempo dell'anno per tesserati di ambo sesso dai 10 anni in poi, con qualsiasi bicicletta, con quote di iscrizione deliberate annualmente, su percorsi di diverso chilometraggio, con più percorsi, in gruppo, a marcia libera, a concentramento, autogestito, in un giorno o più giorni (raid, percorsi permanenti), con premiazione individuale o a squadre, a punteggio, a partecipazione, per somma di chilometri. Sono ammessi campionati per associazione o società sportiva escursionistiche. Inoltre valgono gli art. 3-6, art 3-3.

Art. 4 BIATHLON - DUATHLON

Art. 4.1 CATEGORIE

Le categorie sono indicate nel capitolo regolamento Attività.

Questa attività viene praticata con idoneità medico sportiva.

Si dà facoltà ai regionali e ai territoriali di sviluppare l'attività con le categorie più rispondenti alle esigenze del territorio.

Art. 4.2 TIPI DI ATTIVITA'

- a) are di biathlon con partenza in bicicletta a cronometro o in gruppo e conclusione a piedi, con i pattini, in canoa...
- b) Gare di duathlon con partenza a piedi e conclusione in bici o con piedi + bici + piedi o con abbinamento di altre discipline.
- c) Gare di biathlon e duathlon con bici da mtb.
- d) Gare di duathlon kid promozionali con distanze brevi per il settore giovanile e promozionale.
- e) Gare su strada e su sterrato, in pianura e in montagna.
- f) Possono essere abbinati più sport: ciclismo, podismo, pattinaggio, nuoto, canoa, vela, equitazione, sci,
- g) Le gare sono formate da due o tre frazioni di cui 2 di una stessa specialità.
- h) Gare a staffetta, a coppie, a squadre.

Art. 4.3 APPROVAZIONE MANIFESTAZIONI

Tutte le manifestazioni competitive vanno approvate dal territoriale per le attività territoriali e provinciali, dal regionale per le iniziative di livello regionale, dal nazionale per le iniziative nazionali; l'approvazione ne determina il regolamento.

Art. 4.4 CAMPIONATI

Annualmente i SdA Ciclismo ai diversi livelli determinano le date, le sedi e i Campionati da svolgere con relativi regolamenti. Per l'assegnazione dei titoli è necessario che ogni singola categoria presenti al via almeno 10 ciclisti. In caso contrario si procederà all'accorpamento di categorie (quella inferiore a quella superiore) con assegnazione del titolo alla categoria accorpata. Si possono svolgere Campionati individuali, a coppie, a squadre, a staffetta.

Annualmente il Coordinamento Nazionale delibera su:

- 1) Criteri organizzativi delle iniziative nazionali.
- 2) Quote iscrizioni d'attività definendo tre livelli massimi di costo: attività nazionali, attività regionali, attività territoriali.
- 3) Periodi di attività.
- 4) Criteri di partecipazione alle singole attività.
- 5) Criteri generali organizzativi periferici con coordinamento regionale e territoriale.
- 6) Non è ammesso che un atleta si fregi di più titoli (provinciali, regionali, nazionali, internazionali) di più di un ente o federazione (convenzionati), pena l'esclusione dalla classifica e perdita del titolo e maglia e squalifica fino al 31 Dicembre dell'anno sportivo in corso, da ogni attività competitiva.

Sono ammesse gare aperte a tutti, ma nel caso di Campionati vanno estese due classifiche finali: 1) classifica UISP, 2) classifica altri tesserati.

Art. 4.5 PREMIAZIONI

Nell'attività competitiva sono previste le seguenti premiazioni:

- Individuali per categorie e assoluta.

- Per associazione o società sportiva a partecipazione.
- Per associazione o società sportiva a punteggio (il singolo ciclista fa società, con esclusione del socio individuale).
- A sorteggio o premio ricordo.
- Finali per somma di più prove.

Nella stesura delle classifiche di società si deve tenere conto delle singole associazione o società sportiva: associazione o società sportiva con doppia affiliazione (es. UISP e Fci) vanno considerate due associazione o società sportiva.

Nelle manifestazioni in più prove (Giri) è ammessa la classifica a tempo o a punteggio con punteggi uguali o crescenti per ogni prova.

Art. 4.6 INDUMENTI

Per tutta l'attività competitiva sono obbligatori:

- Maglia sociale o neutra (maglia ciclista e/o canottiera)
- Casco rigido per il ciclismo
- Sono ammesse maglie di campionato
- Pantaloncini sociali o neutri.

Art. 4.7 TIPI DI GARE

Sono ammesse:

- | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| • Gare in circuito | gare con mtb |
| • Gare in linea | gran fondo |
| • Gare a tappe consecutive | gare a tappe non successive |
| • Gare con distanze olimpiche | gare sprint con distanze brevi |
| • Gare in montagna | gare su sterrato (duathlon cross) |

In questo tipo di competizione sono ammessi telai asimmetrici, manubri con appendici sporgenti, a corna di bue. Nelle manifestazioni in più prove (Giri, Trofei, circuiti) in caso di parità delle classifiche finali a tempo o a punteggio vale il risultato dell'ultima prova.

Art. 4.8 DISPOSIZIONI GENERALI

Annualmente il Coordinamento Nazionale delibera su:

- 1) Criteri organizzativi delle iniziative nazionali.
- 2) Quote iscrizioni d'attività definendo tre livelli massimi di costo: attività nazionali, attività regionali, attività territoriali.
- 3) Periodi di attività.
- 4) Criteri di partecipazione alle singole attività.
- 5) Criteri generali organizzativi periferici con coordinamento regionale e territoriale.
- 6) Nelle gare UISP si gareggia con tessera UISP.

Sono ammesse gare aperte a tutti, ma nel caso di campionati vanno estese due classifiche finali: 1) classifica UISP, 2) classifica altri tesserati.

Art. 4.9 DISTANZE

Il rapporto fra le due specialità sia in due frazioni, che in 3 frazioni devono essere a tempo analogo. Nel caso del duathlon tradizionale (piedi + bici + piedi) è di 1 a 4 (es. 10 km a piedi = 40 km in bici).

I territoriali localmente possono svolgere attività promozionale atta a sviluppare le biattività.

Art. 4.10 DUATHLON CROSS

L'attività si svolge con qualsiasi tipo di bicicletta (da strada, da ciclocross, da mtb) con percorsi campestri con le stesse norme e regole del biathlon e duathlon, si svolgono in linea, in circuito, individuale e a staffetta.

Art. 5 TRIATHLON

Art. 5.1 CATEGORIE

Le categorie sono indicate nel capitolo regolamento Attività

Questa attività viene praticata con idoneità medico sportivo.

Si dà facoltà ai regionali e ai territoriali di sviluppare l'attività con le categorie più rispondenti alle esigenze del territorio.

Art. 5.2 TIPI DI ATTIVITÀ

Sono abbinate 3 specialità con ciclismo, podismo, nuoto, canoa, pattinaggio, sci,... e si hanno diversi tipi di partenza: in gruppo, a cronometro. Si fanno gare su strada, su serrato, in mare, in lago, in piscina. Con bici da strada o da mtb in circuito o in linea, individuali, a coppie, a staffetta, a squadre.

TRIATHLON OLIMPICO: 1,5 Km nuoto + 40 Km in bici + 10 Km a piedi in bici + 6 Km a piedi

TRIATHLON SPRINT: 0,5 nuoto + 20 Km in bici + 6 chilometri a piedi.

Inoltre triathlon promozionali che le SdA Ciclismo territoriali svolgeranno per lo sviluppo del territorio.

Art. 5.3 APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE

Vedasi Art. 4.3 Duathlon

Art. 5.4 CAMPIONATI

Vedasi Art. 4.4 Duathlon

Art. 5.5 PREMIAZIONI

Vedasi Art. 4.5 Duathlon

Art. 5.6 INDUMENTI

Vedasi Art. 4.6 Duathlon

Art. 5.7 TIPI DI GARA

Vedasi Art. 4.7 Duathlon

Art. 5.8 DISPOSIZIONI GENERALI

Vedasi Art. 4.8 Duathlon

Art. 5.9 NOTA SPECIFICA

E' consentito l'uso della muta quando la temperatura dell'acqua è pari o inferiore ai 21°C. Non è ammessa alcuna assistenza esterna. Sono ammessi ristori in apposite zone. Sono ammessi costumi da bagno e canottiere. E' vietato la gara a petto e dorso nudo. Calottina obbligatoria nella frazione natatoria.

Art. 5.10 TRIATHLON CROSS

L'attività si svolge con qualsiasi tipo di bicicletta (strada, ciclocross, mtb) con percorsi sterrati (per podismo e ciclismo), con le stesse categorie, norme e regolamento del biathlon e duathlon. Si svolgono in linea, in circuito, individuale, a staffetta.

Art. 5.11 POLIATTIVITÀ

E' possibile abbinare più sport e svolgere triathlon, tetrathlon, pentathlon, sia individualmente, a squadre, a staffetta, con classifiche a tempo, a punteggio a squadre, individuale, abbinando più discipline sportive: podismo, nuoto, ciclismo, vela, pattinaggio, sci, cavallo, canoa....

Si demanda ai territoriali e regionali il coordinamento dell'attività.

Art. 6 ATTIVITÀ PROMOZIONALE

L'attività promozionale si svolge tutto il periodo dell'anno dai 5 anni in poi, per tesserati e non, di ambo sesso, con qualsiasi bicicletta e vede diverse forme di tesseramento e/o assicurazione individuale o collettiva dei partecipanti. I territoriali annualmente definiranno date, luoghi e tipi di iniziative atte a promuovere l'uso della bicicletta, la valorizzazione del territorio, campagne di solidarietà.

La partecipazione è ammessa anche senza idoneità medica.

Art. 6.1 PEDALATE ED ESCURSIONI ECOLOGICHE

Si svolgono su strada nel rispetto delle norme del Codice della Strada con servizio staffetta e assistenza sanitaria e meccanica in coda.

Art. 6.2 GIMKANA E BMX

Si svolge su piazze, nell'ambito di fiere, aree verdi, parchi, con percorsi determinati, brevi, con ostacoli naturali o artificiali, l'altezza dell'ostacolo non deve superare i 20 cm e l'ostacolo deve essere pieno; con batterie per età omogenee, con oggetto ricordo o classifiche individuali maschili e femminili.

Art. 6.3 SEGNALETICA STRADALE

Si svolge su piazze nell'ambito di fiere o percorsi definiti con uso di segnaletica con assistenza tecnica ed organizzativa, da svolgere in collaborazione con la scuola, le istituzioni, le forze dell'ordine.

Art. 6.4 TURISMO CICLISTICO

Da svolgere con l'ausilio di operatori, abbinando l'uso della bicicletta alla vacanza.

Art. 6.5 CICLOACQUA, PEDALO', AUTOCICLO, attività con bici a più posti sia lineare che in orizzontale

Da svolgere in zone turistiche, assicurando tutti i partecipanti, nel rispetto delle norme istituzionali. Anche questa attività può essere non competitiva e in questo caso valgono le norme del cicloturismo; in caso di competizioni valgono le norme e le regole dell'attività competitiva.

Art. 6.6 FOOTBIKE

Attività ciclistica a spinta umana con alternanza delle gambe che a rotazione spingono a terra come nel monopattino. vedere NORME GENERALI capoverso 62.

Art. 7.1 SPINNING

L'attività di spinning è divisa in attività ricreativa che si svolge in palestra o all'aperto con idoneità medico generica e che osserva la normativa dell'attività cicloturistica ed escursionistica.

L'attività agonistica si svolge con idoneità medico sportiva con le categorie e la normativa dell'attività competitiva su strada.

Tale normativa va integrata con la normativa territoriale, che va approvata dalla UISP ciclismo nazionale.

Norme Generali

Ad integrazione di tutte le discipline ciclistiche (amatori, cicloturismo, mtb, duathlon, triathlon, attività promozionale e spinning) precedentemente indicate vengono introdotte le seguenti integrazioni:

1 - L'attività amatoriale si svolge a qualsiasi livello con idoneità medico sportiva agonistica; l'attività cicloturistica non competitiva si svolge con la certificazione medico per attività non agonistica (con cicloturistici con un kilometraggio non superiore ai 70 km).

2 - Nelle gare a qualsiasi livello su strada e mtb sono ammessi al via amatori con abbigliamento decoroso e scarpe da ciclista; non sono ammesse scarpe da tennis o simili; ciò è ammesso nelle poliattività, duathlon, triathlon, duathlon cross e nell'attività cicloturistica, escursionistica, pedalate, attività promozionale e di spinning.

3 - Nelle gare su strada e fuoristrada sono ammessi pedali con gabbietta chiudibile (ferma punta con cinghietto) o con sganci automatici; per le altre attività non c'è alcun obbligo.

4 - Sono ammessi telai sloping e da mtb in tutte le attività.

5 - Sono ammesse ruote a 3 o più razze e ruote spin energy, freni a disco, in tutte le attività.

6 - Telai asimmetrici, ruota anteriore più piccola, ruote lenticolari, caschi aerodinamici, appendici, appoggi sporgenti, spinaci sporgenti, manubrio a corna di bue, solo ammessi nelle poliattività e nelle gare a cronometro.

7 - Sono ammessi ammortizzazioni al telaio, corpetti, casco integrale, protezioni al corpo, alle braccia e alle gambe per solo l'attività di mtb.

8 - Sono ammessi gli spinaci al manubrio con sagoma non sporgente anche nelle gare su strada;

9 - Sono ammessi copri scarpe e body in tutte le attività ciclistiche.

10 - Nel solo ciclocross si autorizza l'uso di telai da mtb, ruote di qualsiasi diametro, di coperture da 1,5 pollici di sezione.

11 - In tutte le attività ciclistiche si autorizzano l'uso di più rapporti al cambio e alla corona.

12 - E' ammesso il doppio tesseramento UISP per discipline diverse e per associazione o società sportiva diverse: ad esempio: attività cicloturistica ed escursionistica con la associazione o società sportiva XYZ, ma anche attività amatoriale su strada con la associazione o società sportiva VBK, ma anche mtb gare con la associazione o società sportiva FGH, con sempre una sola tessera UISP ma con scheda di attività per ogni disciplina nel rispetto dell'idoneità sanitaria.

Trasferimento da un'associazione o società sportiva all'altra: è possibile con il nulla osta della 1° associazione o società sportiva, passare dalla associazione o società sportiva DER alla associazione o società sportiva NML nella stessa stagione sportiva.

13 - L'attività ciclistica si svolge tutto l'anno per tutte le discipline, con delibera annuale dal livello di competenza.

14 - Per l'attività escursionistica e promozionale e delle attività degli operatori cicloturistici ambientali non c'è l'obbligo della divisa sociale, con uso di qualsiasi tipo di bicicletta.

15 - Sono ammesse manifestazioni con tratto agonistico o cronometrato per amatori, donne e giovani, con tratto cicloturistico iniziale e tratto finale agonistico (valgono le norme dell'attività amatoriale).

16 - Sono ammesse gare promozionali per i giovani con distanze brevi; sono ammesse gare di duathlon e triathlon promozionali per giovani e giovanissimi con distanze brevi.

17 - Tutte le manifestazioni competitive a qualsiasi livello hanno l'obbligo di almeno un medico e di una ambulanza e vanno richiesti i permessi.

18 - Le attività escursionistiche e degli operatori cicloturistici ambientali è aperta a tutti dai 10 anni in poi.

19 - Alle gimkane e a manifestazioni di bmx o similari sono ammessi bambine e bambini dai 5 anni in poi.

20 - A tutte le attività ciclistiche UISP sono ammessi i portatori di handicap con idoneità specifica: a) nel cicloturismo con idoneità medico generica con le regole del cicloturismo; b) nelle competizioni con idoneità medico sportiva e valgono le regole delle competizioni.

21 - Sono ammesse attività per non vedenti e per attività di tandem o di bici a più posti.

22 - Apertura agli altri Enti e Federazioni (convenzionati): essa avviene per accordo con gli altri Enti e federazioni (convenzionati a livello nazionale) in regola con le norme di tesseramento e che siano regolarmente assicurati per Infortuni e RCT.

23 – ATTIVITÀ PROMOZIONALE (es. Bicincittà): è consentita a tutti, per qualsiasi attività, con qualsiasi tipo di bicicletta e vestiario, per non tesserati, senza obbligo di tesseramento, con l'obbligo dell'organizzazione di attivare una apposita polizza assicurativa.

24 - ATTIVITÀ PER NON NORMADOTATI

specifiche importanti:

- attività cicloturistica: valgono tutte le norme dell'attività cicloturistica
- attività competitiva amatoriale: valgono tutte le norme dell'attività competitiva amatoriale.

25 - TESSERAMENTO obbligatorio con tessera Dirigenti, per tutti i dirigenti, tecnici, operatori, organizzazione, moto staffettisti, auto staffettisti, animatori, direttori di gara e di corsa, per essere coperti assicurativamente per infortuni e danni a terzi.

26 – ATTIVITÀ INTERNAZIONALI: sono ammesse tutte le attività internazionali, di ogni settore, con parere favorevole ed obbligatorio della UISP Ciclismo nazionale e dell'UISP nazionale.

27 - "AL VIA": non sono ammessi al via atleti ed atlete che si presentano con fotocopia non autentificata dal comitato di appartenenza (carta di attività) duplicato rilasciato dal comitato di competenza, regolarmente vistato e firmato in originale, non fa fede la autocertificazione.

28 - SQUALIFICATI: il giudice di gara dell'iscrizione ed il presidente di giuria non possono iscrivere gli atleti squalificati, quando in loro mano hanno il foglio della squalifica, a loro consegnato dalla UISP ciclismo che ha assegnato loro incarico da esplicare; in caso contrario non possono applicare la sospensione e devono iscriverlo.

Squalifiche o sospensioni prese da internet, copia comunicati stampa o da giornali ufficiali di enti o federazioni o consegnati o mostrati da dirigenti di associazione o società sportiva o atleti, non hanno alcuna validità se non si ha la copia ufficiale dell' UISP che ne comprova la squalifica o sospensione. Tale segnalazione va registrata sul verbale della manifestazione.

29 – RECLAMO GARA. Ogni atleta o dirigente può sporgere reclamo scritto a Giudici di gara o SdA Ciclismo con il pagamento della quota reclamo fissata in euro 20 per le attività territoriali, euro 40 per attività regionali, euro 50 per attività nazionali.

Qualora il reclamo fosse accettato, la quota va restituita.

Non sono ammessi reclami verbali.

30 – SQUALIFICA CICLISTI: il ciclista UISP squalificato non può partecipare ad alcun campionato di nessun livello; il ciclista sospeso o squalificato nelle “competizioni”(per tutti i tipi di competizioni: granfondo, strada, mtb, duathlon, ciclocross, triathlon ...), può partecipare all’attività cicloturistica e ciclo escursionistica, non competitiva.

Il ciclista sospeso dalla propria associazione o società sportiva, non può partecipare alle attività UISP.

Il ciclista di altro Ente o federazione (in convenzione) che incorre in infrazione regolamentare in una manifestazione UISP, viene sospeso dalle attività UISP e segnalato all’Ente o federazione di appartenenza perché provveda alla squalifica: terminata la squalifica il ciclista può partecipare, da tale data, alle attività UISP; se il ciclista non viene squalificati dal proprio ente o federazione, allora si applica un periodo di squalifica o sospensione pari a quanto è previsto dal regolamento UISP.

Il ciclista di altro Ente o federazioni (in convenzione), squalificato o sospeso o indagato o in attesa di giudizio che come tale viene segnalato su carta intestata del proprio Ente o federazione, non può partecipare alle attività UISP.

Il ciclista UISP indagato o in attesa di giudizio, certificato, non va fatto partire.

Il ciclista UISP o di altro ente o federazione (in convenzione) che addice le vie legali verso giudici, dirigenti, ciclisti, organizzazione, personale di servizio, moto scorta, personale ASA,...,viene sospeso con effetto immediato da ogni attività fino a completa risoluzione della controversia.

31 - PREMIAZIONI: vanno fatte le seguenti specifiche:

- la non presenza alla premiazione, determina la non assegnazione del premio(salvo diversa indicazione dell’organizzazione).
- L’accorpamento di categorie (meno di 10 iscritti per ogni categoria prevista) determina una premiazione per categoria unica (salvo diversa indicazione dell’organizzazione).
-

32 – DISPOSIZIONI per i Giudici di gara ed organizzazione per le ISCRIZIONI

- Non sono ammesse tessere fotocopiate o copie alterate.
- Le tessere smarrite od alterate vanno duplicate con una regolare carta di attività rilasciata dai comitati UISP di competenza.
- Chi si presenta all’iscrizione senza tessera non può essere iscritto, non ha alcuna validità la autocertificazione, la dichiarazione del presidente o di altri tesserati.
Per i circuiti, le manifestazioni in più prove può fare fede la precedente iscrizione, quando essa è inserita in una banca dati o il soggetto è in classifica, va però verificato con un documento di identità (carta di identità, patente) per accettare l’identità esatta.
- L’autocertificazione del tesserato non ha alcuna validità (da ricordare l’obbligo assicurativo, la responsabilità sanitaria del presidente del gruppo ciclistico,...).
- Le iscrizioni alle granfondo o ai campionati o ad altre iniziative sui moduli di iscrizioni fatti dal G.C. con firma in calce del presidente della associazione o società sportiva con la dicitura “il presidente del G.C. dichiara che i ciclisti in elenco sono regolarmente tesserati ed in regola con la certificazione sanitaria”, vanno ritenute valide a tutti gli effetti.
- Va ricordato che i Giudici di gara in qualsiasi momento possono chiedere al ciclista la tessera e procedere alla identificazione, questo quando si hanno dubbi o perplessità. Il giudice di gara controlla la regolarità del tesseramento verificando il tabulato/lista gara (estraibile dal “Tesseramento Web” disponibile nell’Area Riservata <https://areariservata2.uisp.it/>) o la tessera dalla APPUISP oppure, in casi eccezionali e limitati, verificando la tessera cartacea.
- Il giudice di gara o l’organizzazione può in qualsiasi momento chiedere la tessera per verificare, identificare il ciclista per verificare la sostituzione di numeri, di chip, di pettorali od altro o sostituzione di nome.
- Se il giudice di gara o l’organizzazione accetta che la data della certificazione medica è scaduta, non può iscrivere il ciclista, se poi il ciclista o il presidente della associazione o società sportiva presenta copia del certificato medico in corso di validità, allora il ciclista può essere iscritto.
- Il presidente del G.C. è l’unico responsabile della idoneità sanitaria del proprio ciclista, ed è l’unico che può ritirare la tessera dei propri ciclisti che hanno la certificazione sanitaria scaduta e comunicare all’ UISP che il ciclista xy non è ammesso all’iscrizione, se non lo fa ne è l’unico responsabile e nessuna responsabilità è dovuta a giudici di gara ed organizzazione.
- Ad organizzazione ed a giudici di gara è d’obbligo osservare le comunicazioni che la UISP SdA ciclismo emette ad ogni livello (squalificati, sospesi, non idonei, non in regola con il tesseramento, non idonei con le norme sanitarie, o per il codice etico...).

- Ad organizzazione ed a giudici di gara non è dovuta alcuna responsabilità (ne tecnica, civile o penale) se vengono osservate interamente le disposizioni regolamentari e disciplinari UISP nazionali, regionali e territoriali del ciclismo e dell'UISP. In caso contrario l'organizzazione e/o il giudice di gara risponde pienamente di ciò che fa contravvenendo alla normativa del ciclismo UISP ed alle sue disposizioni.
- Alle gare riservate ai soli UISP non è ammessa la partecipazione di altri ciclisti di altre associazioni o federazioni.
- Alle gare UISP aperte agli enti e Federazione (convenzionati) sono ammesse tutte le associazioni o federazioni che sono in regola con le coperture assicurative per infortunio ed rct ed in regola con le norme sanitarie e in ottemperanza alle convenzioni a cui la UISP aderisce.
- I tesserati UISP possono partecipare a tutte le gare aperte degli Enti e Federazioni (convenzionati), purché chi organizza è assicurato in rct come organizzazione ed in ottemperanza alle convenzioni sottoscritte da UISP.

33 – OMOLOGAZIONE attività e risultati:

- a) Omologazione delle attività: esse vanno fatte entro 30 giorni per le attività provinciali; entro 45 giorni per le attività regionali; entro 60 giorni per le attività nazionali. Oltre tale periodo sono omologate in automatico e gli eventuali reclami, squalifiche, procedure, richieste di sospensione, reclamo tecnico, decadono.
- b) Omologazione risultati e classifiche: vale come sopra.

34 – ATTIVITA' di 2° serie su strada o di mountain bike: per l'attività di seconda serie amatoriale: chi è seconda serie e vince il campionato regionale o nazionale assoluto, passa da subito in 1° serie. Chi è seconda serie e vince il campionato regionale o nazionale di seconda serie resta seconda serie fino al 31 Dicembre e può indossare la maglia con la scritta campione 2° serie fino alla data del campionato di pari livello dell'anno dopo; questo nelle gare UISP.

35 – RADUNO NAZIONALE: norme tecniche per la stesura della classifica.

Per il Raduno Nazionale = campionato nazionale di cicloturismo per associazione o società sportiva, si è definito: per il cicloraduno nazionale si mantiene l'attuale regolamento, con gli attuali punteggio ed incentivo di avvicinamento, questo in caso di bel tempo. In caso di cattivo tempo si ipotizza l'iscrizione in autogestito, assegnando un punto per ogni iscritto, se poi una parte dei ciclisti riesce a fare il percorso (piove a manifestazione iniziata) e una parte no, si assegnano 3 punti a chi ha fatto il percorso in modo regolare ed 1 punto a chi non fa il percorso e si iscrive in autogestito.

Nella stesura della classifica per associazione o società sportiva si può tenere conto della distanza da cui provengono le singole associazione o società sportiva per spaiare i casi di pari merito e quindi vince chi viene da più lontano o dare un incentivo nel punteggio per associazione o società sportiva per sollecitare e "premiare" lo sforzo di chi viene da più lontano.

Tabella punteggio campionato nazionale UISP cicloturistico "Raduno nazionale"

Punteggi base: 1 punto per autogestito - 3 per qualsiasi percorso - 2 per chi organizza ed opera attivamente nella organizzazione. In caso di ciclisti del gruppo sportivo organizzatore che in parte partecipa alla organizzazione e in parte pedalano, il loro punteggio è dato dalla somma dei diversi punteggi. Inoltre si tiene conto della distanza di provenienza dei diversi gruppi, incentivando il punteggio con il coefficiente di distanza (coefficiente di avvicinamento) che risponde alla seguente tabella per chi viene da oltre	coefficiente
da oltre 10 Km (solo andata)	x 1,01
oltre 20	x 1,02
oltre 30	x 1,03
oltre 40	x 1,04
oltre 50	x 1,05
oltre 60	x 1,06
oltre 70	x 1,07
oltre 80	x 1,08
oltre 90	x 1,09
oltre 100	x 1,10
oltre 110	x 1,11
oltre 120	x 1,12
oltre 130	x 1,13
oltre 140	x 1,14

oltre 150	x 1,15
oltre 160	x1,16
oltre 170	x 1,17
oltre 180	x 1,18
oltre 190	x 1,19
a 200 km	x 1,20
da 201 a 250	x 1,25
da 250 a 300	x 1,30
da 300 a 400	x 1,40
oltre 400	x 1,50

Qualora per avverse condizioni climatiche o calamità naturali locali sede della manifestazione, che possono determinare pericolo, si può decidere di sospendere la manifestazione. Se poi ciò accade il giorno dell'evento o il giorno prima si può optare utilizzando la formula di assegnare un 1 punto a tutti i ciclisti presenti e verificati dai giudici di gara, e 2 punti agli operatori del gruppo organizzatore (o dei gruppi organizzatori) per le sole persone realmente impegnate, in servizio, quel giorno per il funzionamento della manifestazione. Esempio se la manifestazione prevede 5 ristori, punto di iscrizione, servizi allestimento, pasta party, servizio scopa ed assistenza al seguito della cicloturistica; si chiede al gruppo organizzatore di definire il giorno prima quanto personale impegna in ognuno dei servizi sopra elencati e ad essi saranno assegnati 2 punti organizzativi per ognuno di essi. Si specifica che alcuni servizi non vengono attivati (es. si fa due ristori in meno, non c'è carro scopa,...) questi vengono tolti dal gruppo di lavoro e se sono presenti, vi si assegna loro un solo punto.

36 – CAMPIONATI

- Non è ammesso che un atleta si fregi di più titoli (provinciali, regionali, nazionali, internazionali) di più di un ente o federazione (convenzionati), pena l'esclusione dalla classifica e perdita del titolo e maglia e squalifica fino al 31 Dicembre dell'anno sportivo in corso, da ogni attività competitiva.
- Sono ammesse gare aperte a tutti, ma nel caso di Campionati aperti, vanno estese due classifiche finali: 1) classifica UISP, 2) classifica altri tesserati (EPS – FCI in convenzione).

37 – RICORRENZE STORICHE – CICLOTURISTICI D'EPOCA

In tali manifestazioni speciali, (passeggiate in libera escursione) si autorizza l'uso di telai storici, di costumi tradizionali, di vestiario ed accessori d'epoca, su percorsi che prevedano sia asfalto che strade bianche, carcarecce, ecc.

Lo svolgimento osserva le norme tecniche dell'attività cicloturistica; il regolamento di tali manifestazioni d'epoca può prevedere, per quanti vi partecipino con bici ed abbigliamento storici, la deroga all'uso del casco rigido (caschetti a strisce, cappellini ecc.). L'assicurazione dell'organizzazione e dei partecipanti è analoga alla restante attività ciclistica UISP. Fanno da riferimento le norme del cicloturismo. Se manifestazioni competitive, valgono le regole e norme delle competizioni.

38 – PASSAGGIO a LIVELLO o OSTACOLI LUNGO il PERCORSO

Durante qualsiasi manifestazione ciclistica, competitiva e non (gara, granfondo,...) il percorso è interrotto da un passaggio a livello, da un lavori in corso, da un incidente stradale, da un incidente della gara stessa, da una caduta in gara che chiude la strada, da un qualsiasi ostacolo che chiude momentaneamente il passaggio, il ciclista o i ciclisti che hanno superato quel punto prima dell'interruzione, sono regolarmente in "gara"; chi invece viene interrotto (essendo in ritardo) per la chiusura della strada, aspetterà e ritornerà in gara dopo la riapertura della strada e così concluderà.

Se invece tutti i ciclisti trovano chiusa la strada, allora il ciclista o i ciclisti che sono in fuga vengono stoppati e fatti ripartire con lo stesso vantaggio che avevano alla fermata. Esempio se il gruppo A arriva al passaggio a livello chiuso 30 secondi prima del gruppo, ripartirà con 30 secondi di anticipo. In nessun caso si potrà passare oltre se si è in neutralizzazione. Si dovrà aspettare il via ufficiale. Pena la estromissione dalla manifestazione.

Attenzione: se la fermata è troppo lunga, controllare il tempo massimo di arrivo scritto sulla autorizzazione e sulla ordinanza. Se il tempo è "scaduto" allora la manifestazione non può continuare e si arriva all'arrivo cicloturisticamente ad andatura controllata, senza volata finale ed annullamento della gara.

Questo vale anche per le gare a tappe in più prove. Nel caso di Giri a tempo allora si dovrà tenere conto di tutte le interruzioni o si provvederà ad annullare la tappa.

39 – SUONO DELLA CAMPANA – CONCLUSIONE delle GARE in CIRCUITO

In tutte le gare o manifestazione in circuito, cioè che fanno due o più giri dello stesso percorso, il fine gara viene segnalato con il suono della campana o "ultimo giro" il giro prima della conclusione. In caso di errore il suono della campana determina la fine della gara il giro dopo. Esempio se i giudici di gara o l'addetto al contagiri si dimentica di suonare la campana possono esserci due ipotesi di conclusione:

- la staffetta di apertura gara o il direttore di gara o il presidente di giuria o il giudice di inizio gara segnala a tutti i ciclisti che la gara termina al passaggio sullo l'arrivo, cioè segnala ultimo giro.
- Se così non è al passaggio si suona la campana e la gara termina il giro dopo e si percorre un giro in più.

40 – OSTACOLI NEL CICLOCROSS

Le gare di ciclocross si svolgono su terreno o misto asfalto-terreno, cercando di limitare al massimo l'asfalto o cementato per un tratto totale non superiore al 20%.

Inoltre sono previsti tratti a piedi non superiori al 20% del totale del percorso. Gli ostacoli possono essere ammessi, sia naturali che artificiali con tratti obbligati a piedi indicati da inizio tratto a piedi e fine tratto a piedi (il complessivo a piedi non deve mai superare il 20% del totale). Nel tratto a piedi è tassativo che l'atleta scenda prima dell'inizio tratto a piedi e non risalga prima del fine tratto a piedi, pena il richiamo alla prima scorrettezza o piccola infrazione o infrazione involontaria; per ripetute scorrettezze o infrazione grave (salto ostacolo) esclusione dalla gara.

E' ammesso il cambio ruote in postazione fissa, con un massimo di 3 postazione, indicate, a seconda del fango.

Gli ostacoli possono essere naturali (tratti in collina, argini di fiumi o situazioni simili) o di ostacoli artificiali che non devono mai superare i 40 cm di altezza. In caso di ostacoli artificiali non devono mai superare i 40 cm, se delimitano la zona di Inizio – fine tratto a piedi.

Ma se gli ostacoli sono successivi (3-4-5 barriere consecutive) l'altezza massima non deve superare i 30 cm e tra un ostacolo e l'altro ci deve essere una distanza di almeno 15 mt, maggiorata, in caso di cattivo tempo (pioggia, ghiaccio, fondo scivoloso), cercando di rendere il passaggio in sicurezza. Per l'attività giovanile e dei bambini e bambine l'altezza degli ostacoli non deve superare i 20 cm di altezza e devono essere pieni.

41 - RICONGIUNGIMENTO fra gruppi "ordine d'arrivo"

Se durante una gara con più partenze, si verifica che: il gruppo partito dopo raggiunge il gruppo partito prima e percorrono lo stesso numero di giri o percorrono lo stesso kilometraggio e percorso della stessa gara in linea, il gruppo raggiunto non deve accodarsi.

Se però ciò avviene nella fase finale della gara (ultimi km, ultimo giro), i giudici di gara estendono l'ordine di arrivo generale e classificano gli atleti di diverse categorie con un proprio ordine d'arrivo per categoria, come previsto dal programma della manifestazione.

Quando il ricongiungimento avviene fra la fuga che viene da dietro e il primo gruppo partito, i sopraggiunti non possono accodarsi, tranne che non si sia nella fase finale della gara, questo se il gruppo primo partito è tutto insieme.

Se invece il gruppo primo partito non è compatto, ma scaglionato in due o più gruppetti, il gruppo di altra categoria che recupera i vari gruppetti, l'organizzazione deve far sì che i gruppi superati non possono accodarsi, tranne che non si sia nella fase finale della gara (ultimo km, ultimo giro per circuito di 2-3 km), in tal caso i giudici estendono la classifica generale e poi delle singole categorie.

Nella interpretazione delle varie situazioni si deve tener conto della sicurezza in generale (non creare ostacoli nella gara o rallentamenti) e del concetto della sportività e del fair play (si deve controllare che il ricongiungimento non arrechi danno a chi era in fuga).

42 - REGOLAMENTO ATTIVITÀ DI RANDONNÉE

L'attività di Randonnée è un'attività non competitiva, non sono ammesse classifiche individuali o a tempo, ma sono manifestazioni particolarmente impegnative, per km e per altimetrie per amatori e donne da 18 a 75 anni con idoneità medico sportiva, aperte a tutti gli Enti e federazioni riconosciute dal coni (convenzionati), con attestati individuali o per associazione o società sportiva.

Partecipazione: vi possono partecipare tutti le cicliste ed i ciclisti da 18 a 75 anni con l'obbligo della idoneità medico sportiva a rinnovo annuale.

Tesseramento: vi possono partecipare tutti i ciclisti in regola con il tesseramento con idoneità medico sportiva agonistica.

Note tecniche: obbligo del casco integrale – maglia sociale o neutra-rispetto di tutte le norme del codice della strada e delle norme di circolazione dei velocipedi; obbligo degli accessori previsti per la libera circolazione dei velocipedi; Obbligo del giubbetto giallo in tutti i casi di scarsa visibilità e di essere autosufficiente per vestiario ed attrezzi.

Circuiti o campionati: i Randonnée si possono svolgere in circuiti in più prove a carattere provinciale, regionale, nazionale, internazionale con riconoscimenti individuali ed a squadre.

Approvazione programmi, i singoli programmi vanno vistati all'ente o federazione (convenzionati) a cui appartiene il gruppo l'organizzazione, vige il regolamento dell'ente organizzatore con correlative coperture assicurative.

Iscrizioni: l'iscrizione dei singoli partecipanti o gruppi partecipanti vanno fatte con l'apposito modulo, con firma in calce del partecipante o del presidente del gruppo con certificazione dell'idoneità medico sportiva e che si è regolarmente tesserati ed assicurati per infortunio e danni a terzi e di autorizzare l'uso dei propri dati per comunicazioni, classifiche; con l'iscrizione si allega copia della tessera.

Durante il percorso il ciclista deve portare con sé i documenti identificativi, il tesserino sportivo ed il tagliando verifica passaggio per i visti nelle zone di controllo-passaggio ed indumenti utili per la autosufficienza.

Ogni Randonnée prevede tempi massimi e minimi di passaggio ai controlli e all'arrivo, chi arriva prima deve aspettare l'ora di apertura controllo, chi arriva in ritardo è fuori "Gara". La freccia tura del percorso è facoltativa.

Sono ammessi qualsiasi tipo di velocipede: bici da strada, mountain bike, reclinate, tandem, sono escluse le appendici al manubrio.

Distanze: i singoli brevetti prevedono distanze di 200 e più km, a livello promozione si possono svolgere brevetti a distanze inferiore. Nell'ambito della stessa manifestazione si possono anche creare altri momenti ricreativi e ludico sportivi per familiari ed accompagnatori.

La verifica di passaggio o le iscrizioni si possono organizzare e gestire in modo informatico, con anche uso di cip che segnalano progressivamente la posizione dei vari partecipanti e poter eventualmente prestare assistenza.

L'organizzazione fornisce una carta di viaggio (cartellino giallo) con itinerario da seguire, dove saranno annotati la partenza, i controlli, l'arrivo, necessari per l'omologazione del brevetto.

L'organizzazione non è responsabile in alcun modo per incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento del brevetto; il partecipante deve osservare le norme del codice della strada.

42 BIS INTEGRAZIONE RANDONNÈE

È attività cicloturistica, ma per soli amatori, con idoneità medico sportiva dai 18 anni in poi, sia per tesserati che per non tesserati con uso della polizza giornaliera e solo con idoneità medico sportiva.

43 - CRONOMETRO: si possono organizzare gare a cronometro con sole bici da strada, senza appendici, telai assimetrici, senza corna di bue,....

44 - PARTECIPAZIONE DI TESTIMONIAL: non sono ammessi al via ex prof o prof o altri atleti agonisti come testimonial della gara.

45 - Uso apparecchiature sonore di ciclisti in gara: in nessun tipo di attività ciclistica UISP sono ammessi auricolari o uso di apparecchi ed apparati radio tra ciclisti e ciclisti e ciclisti e l'esterno della gara o di mezzi al seguito.

46 - Sono ammessi criterium nazionali od internazionali per tutti i tipi di attività ciclistica compresa l'organizzazione di criterium di consulta ai diversi livelli.

47 - Nell'attività invernale di ciclocross e mountain bike sono ammesse gare promiscue tra bikers e crossisti con partenza unica e classifica unica oppure separata (con decisione del territorio per l'attività territoriale).

48 - MANIFESTAZIONI CICLISTICHE A SCATTO FISSO: si autorizza lo svolgimento di manifestazioni con bici a rapporto fisso sia per attività promozionali che per gare in circuito o in linea con categorie nazionali o per livello tecnico: élite, amatori, promozionale, sia maschili che femminili. Valgono le regole della equivalente attività su strada, sia dal punto di vista regolamentare, che autorizzativo.

49 - ATTIVITÀ CICLISTICA A SCATTO FISSO

E' attività ciclistica amatoriale che si fa con idoneità medico sportiva e tesseramento da amatore per attività su strada, per uomini e donne dai 19 anni ai 70 anni, con l'obbligo dei permessi come da art 9 del codice della strada e del Disciplinare tecnico, con presenza di medico ed ambulanza e programmi vistati ed approvati dalla UISP con copertura assicurativa (per danni a terzi ed infortuni) sia da affiliazione che da polizza giornaliera. Sono ammesse gare aperte ai tesserati della consulta ciclistica nazionale in regola con le norme di tesseramento e coperture assicurative.

1. Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette a rapporto unico corona pignone dotate di trasmissione a scatto fisso.
2. Il telaio può essere di tipo pista o strada convertito.
3. Non sono ammesse biciclette dotate di impianto frenante.
4. Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette con manubrio tipo pista o similari.
5. Sono ammesse solo ed esclusivamente biciclette con manubrio da pista o similare in buone condizioni di utilizzo, che abbiano una lastratura completa ed a regola d'arte.
6. Sono ammesse solo biciclette dotate di pedali a sgancio rapido.
7. Non sono ammesse biciclette dotate di ruote lenticolari o a razze.
8. Sono ammesse biciclette dotate di impianto di illuminazione ausiliario.

9. Sono ammessi, solo ed esclusivamente atleti, con casco omologato, allacciato correttamente ed in buone condizioni di conservazione.
10. Sono ammesse solo biciclette che garantiscano l'incolumità dell'atleta e degli atleti.
11. Rimane a discrezione inopinabile del giudice di gara l'ammissione alla competizione stessa.
12. Categorie: una sola maschile e una sola femminile ed eventuale cat. promozionale per neofiti e non tesserati sempre con idoneità medico sportiva (con polizza assicurativa cumulativa giornaliera).
13. Costi d'iscrizione, 15 euro; 20 euro per i non tesserati (gara promozionale) per copertura assicurativa giornaliera.
14. Vengono premiati il primo, il secondo, il terzo e quello che vince la volata del primo giro della categoria uomo e donna.
15. I premiati ricevono una medaglia, in alternativa una coppa o trofeo.
16. Ogni doppiato ha l'obbligo di uscire e liberare il circuito di gara.
17. Distanza: da un minimo di 25 km ad un massimo di 42 km circa; sono ammesse gare con batterie eliminate e finali con una distanza complessiva non oltre i 42 km; questo in particolare perché previsto dal programma o per troppo alto numero di iscritti, per salvaguardare di più la sicurezza e la regolarità della gara.
18. Premi o pacchi gara: a discrezione dell'organizzazione, contenuto a scelta dell'organizzazione, da consegnare ad ogni atleta al momento dell'iscrizione.
19. Obbligo della tessera da amatore su strada.
20. In caso di elevato numero di iscritti si possono svolgere più batterie di qualificazione e successiva finale con una distanza complessiva di non oltre 42 km.
21. Ogni gara deve avere il visto di approvazione tecnica ed assicurativa della UISP.
22. Ogni gara deve prevedere la presenza almeno di un giudice di gara UISP che si accerti delle autorizzazioni; che si accerti della presenza del medico e dell'ambulanza, che si accerti delle coperture assicurative, che si accerti che all'iscrizioni i singoli partecipanti siano tesserati amatori e/o che abbiano la certificazione medico sportiva. E' previsto un rimborso spese per il giudice, con spesa a carico del gruppo l'organizzazione dell'evento.
23. tutte le spese organizzative (polizza assicurativa, permessi,...) e di gestione della manifestazione (ambulanza, medico, giudici di gara, servizio scorta, fotofinish,)sono a carico di chi organizza l'evento, compreso l'operatore al fotofinish o con video camera per l'arrivo o dell'uso di qualsiasi altra apparecchiatura elettronica atta a definire l'ordine d'arrivo.
24. sono ammesse manifestazioni in più prove, con classifiche a punteggio e premiazioni finali, con anche più categorie per fasce di età.
25. stesura calendari vanno coordinati da UISP ed i gruppi presenti in ogni regione per i calendari regionali, dai regionali per i calendari nazionali ed attività nazionali; questi vanno prodotti ad ottobre per l'anno successivo.

50 - CRITERIO ANNUALE PER CALCOLO DEI 1° E 2° SERIE

In applicazione dell'Art 1-2 del regolamento nazionale "Tipi di Attività" è facoltà dei SdA Ciclismo regionali sancire i criteri per il calcolo degli atleti di 1° e 2° serie.

Parametri da osservare:

Tutti i campioni provinciali di ogni specialità e disciplina: strada, crono, mtb, ciclocross, montagna, duathlon, triathlon, granfondo, mtb discesa, tutto ciò che comporta la vincita di un campionato provinciale in prova unica o in più prove.

- I primi 4 dei campionati regionali di strada, crono, mountain bike cross country assegnando 40 punti al 1°,30 al 2°,20 al 3°,18 al 4°; per gli altri regionali: seconda serie strada e crono, ciclocross, montagna, duathlon, triathlon, granfondo – mediofondo - fondo competitive; crono coppie, crono 3 e crono 4 e crono squadre assegna 30 punti al 1°,20 al 2°,18 al 3°.
- I primi 5 dei campionati nazionali di strada, crono individuale, crono coppie, mountain bike, montagna, cronoscalata, assegnando 50 punti al 1°,40 al 2°,30 al 3°,20 al 4°,18 al 5°; per tutti gli altri campionati nazionali o criterium nazionali: crono 3, crono 4, cronosquadre, ciclocross, mtb discesa, duathlon, triathlon, granfondo – mediofondo - fondo, mtb crono,.... Si assegnano 40 punti al 1°,30 al 2°,20 al 3°, 18 al 4°.
- I vincitori dei circuiti regionali: (es. Valpadana, Valpadana bike, Giro del Piove, etc) si assegnano 30 punti al 1°,20 al 2°,18 al 3°.
- I primi 4 dei vari campionati nazionali dei vari Fci Eps (convenzionati) qualunque essi siano, assegnando 40 punti al 1°,30 al 2°,20 al 3°, 18 al 4°.
- I primi 5 dei vari campionati o criterium internazionali (europeo e mondiale) di qualsiasi specialità, assegnando 50 punti al 1°,40 al 2°,30 al 3°,20 al 4°, 18 al 5°.
- Il ciclista seconda serie che vince un campionato nazionale di qualsiasi specialità assoluta o di seconda serie diventa 1° serie immediato e può vestire la maglia con la scritta "campione nazionale seconda".
- Per tutti i tipi di gare territoriali o provinciali su strada.
- crono, montagna, granfondo, medio fondo, fondo, duathlon, triathlon, mountain bike, ciclocross, duathlon cross, scatto fisso,... si assegnano 6 punti al 1°, 4 al 2°, 3 al 3°, 2 al 4°, 1 al 5°, i ciclisti che nell'annata totalizzano 18 o più punti sono 1° serie per tutta la stagione successiva.
- Gli ex professionisti o Under 23 od Elite sono sempre 1° serie.
- I dilettanti federali che passano amatori sono 1° serie per i primi 2 anni.

La stessa regola vale per il mountain bike e ciclocross

51 - CRONO STAFFETTA sono manifestazioni con due o più tratti con due o più staffettisti, con classifiche data dalla somma delle frazioni e dei frazionisti. Ci possono essere gare a coppie che a turno pedalano una frazione e che vince la coppia che taglia il traguardo finale per primi. Ci possono essere gare a squadre che si cimentano in due o più frazioni e vince il team che taglia il traguardo finale per primo. Valgono le categorie ed i regolamenti dell'attività competitive con l'obbligo delle autorizzazioni e dell'assistenza sanitaria delle competizioni Possiamo avere gare su strada e di mountain bike.

52 - ATTIVITÀ DI ENDURO valgono le regole dell'art 3.7.

53 - ATTIVITÀ DI FAT BIKE valgono le regole dell'art 3.7.

54 - PIÙ ORE IN BICI valgono le regole del mountain bike per le più ore in mtb e valgono le norme e regole e cat. del mountain bike. Se si svolgono su strada valgono le regole e norme e cat dell'attività competitiva su strada.

55 - FRENI A DISCO

i freni a disco anteriore e posteriore sono ammessi in qualsiasi tipo di attività ciclistica.

56 - GUASTO MECCANICO

Il guasto meccanico per tutta l'attività su pista se avviene nei primi 100 mt di gara, si ripete la partenza; oltre tale distanza il ciclista viene eliminato.

Nel caso di attività tipo pista con circuiti inferiori ai 2 km, in caso di guasto meccanico provato alla partenza si ripete la partenza, oltre si concede un giro di neutralizzazione, cioè il ciclista ha tempo un giro di gara per tornare in gara, oltre è eliminato.

Cronometro di tutti i tipi (individuale, a coppie, a squadre, cronoscalata) se il guasto meccanico provato, avviene nel 1° chilometro di gara, si ripete la partenza e parte nel primo spazio libero possibile, se non ci sono spazi liberi, va in coda alla gara. Se il guasto meccanico provato avviene dopo il primo chilometro, l'atleta è eliminato.

Gare in circuito su strada: in caso di guasto meccanico il ciclista può sostituire o riparare la bicicletta, ma deve rientrare da solo senza alcun appoggio esterno (in scia di moto, auto, mezzi meccanici) in caso contrario è eliminato ed espulso dalla gara.

Granfondo – medio fondo – fondo: in caso di guasto meccanico il ciclista può sostituire o riparare la bicicletta, ma deve rientrare da solo senza alcun appoggio esterno (in scia di moto, auto, mezzi meccanici) in caso contrario è eliminato ed espulso dalla gara.

In nessun caso è ammesso il traino, la scia di mezzi motorizzati di nessun veicolo, pena espulsione dalla manifestazione.

57 - BICI ELETTRICHE - A PEDALA ASSISTITA - A MOTORE

E' acconsentito l'uso di bici a motore, elettriche, a pedalata assistita con la seguente specifica:

- Per tutte le attività cicloturistici (cicloturismo strada ed escursionismo in fuoristrada) è ammesso l'uso di bici assistite e valgono le norme del cicloturismo – escursionismo.
- Per tutte le attività competitive (strada, granfondo, mountain bike, duathlon, triathlon..) è ammesso l'uso di bici assistita – elettrica – a motore con però classifica a parte e con categoria unica.

Sono ammesse attività per solo bici assistite, a motore, elettriche sia cicloturistici che competitive, in tale caso si possono usare le categorie nazionali.

57 BIS - ATTIVITA' DI E-BIKE

L'attività di ciclismo con e-bike è divisibile in 2 settori:

- Attività ciclistica di e-bike a pedalata assistita
- Attività ciclistica di e-bike a motore

Ognuna di queste prevedono:

- Attività cicloturistica non competitiva, sia su strada che fuori strada e valgono le norme del cicloturismo con criteri e limitazioni e modalità sanitarie del cicloturismo . Attenzione il chilometraggio puo' essere superiore del 50% delle distanze del normale cicloturismo e si puo' derogare dai limiti delle pendenze e lunghezza delle salite , compatibilmente con la possibilità di ricarica o sostituzione delle batterie o di assistenza sul percorso da parte dell'organizzazione , ma non si potrà derogare il limite del dislivello complessivo , sono ammesse solo biciclette con pedali a sgancio rapido . Non sono ammesse ruote lenticolari o a razze. In caso di manifestazioni in notturna è obbligatorio l'impianto di illuminazione . Non sono ammesse appendici o protesi al manubrio . E' obbligatorio l'uso del casco

-Attività competitive, sia su strada che in fuoristrada dove valgono le regole e le norme dell'attività competitive su strada per le attività su strada e del fuoristrada per le competizioni in fuoristrada; si pratica con idoneità medico sportiva. Categorie: EEM da 19 a 35 anni – EEM2 da 36 a 45 anni - EEM3 over 46 – EEW donne unica. Sono sviluppabili tutte le forme di competizioni, circuiti, crossdromi, piste, enduro, granfondo, cronometro, gravel, poliattività , ognuno di loro riconducibili ai regolamenti delle competizioni su strada per le attività stradali e riconducibili al fuori strada per le attività in fuori strada o miste.

58 - ATTIVITÀ GIOVANILE

In riferimento alla attività giovanile, va specificato:

- Per l'attività cicloturistica ed escursionistica inizia dai 10 anni con distanze ridotte ed adeguate alla età. Fa da riferimento le norme del cicloturismo.
- Per l'attività competitiva essa va divisa in due parti
 - a) Da 6 ai 12 anni con mini sprint e mini mtb adeguati alla età.
 - b) Dai 13 anni in poi con distanze non particolarmente impegnative sia strada che mtb.
 - c) Le cronometri solo dai 15 anni in poi con distanze adeguate alla loro età.

Per tutti valgono le regole dell'attività su strada e del mountain bike e ciclocross.

59 - ABBONAMENTI ALLE ATTIVITÀ

Nella attività ciclistica di qualsiasi tipo (competitivo e non competitivo) sono ammesse iscrizioni con la formula "abbonamenti" ai vari circuiti o iscrizione pagate anticipatamente, possono dare diritto al gadget previsto dalla manifestazione o dal circuito, ma in alcun modo al ciclista non presente alla manifestazione può essere attribuito un punteggio individuale o di associazione o società sportiva.

60 - PUNTEGGIO ORGANIZZATIVO

Alla associazione o società sportiva o alle associazioni o società sportive che collaborano all'organizzazione di un evento territoriale, regionale o nazionale può essere assegnato un punteggio, con la seguente specifica:

- Nell'attività competitiva chi organizza (i tesserati impegnati nella organizzazione) non può acquisire nessun punteggio, ne individuale, ne di associazione o società sportiva ai fini di alcuna classifica.
- Nell'attività non competitiva a chi organizza un evento viene riconosciuto un punteggio (per i tesserati impegnati nell'organizzazione della manifestazione) che può avere un riconoscimento individuale (circuiti in più prove) o per acquisizione di punteggio per la classifica di associazione o società sportiva che può essere in punti, in presenza o in km a seconda della specifica classifica per associazione o società sportiva.

In tal caso i giudici dovranno accettare e certificare i tesserati realmente impegnati nella organizzazione dell'evento.

Ad esempio: nel Raduno nazionale di cicloturismo il punteggio previsto è: 1 punto per l'autogestito o concentramento, 3 punti per il percorso, 2 punti ai tesserati del gruppo l'organizzazione impegnato nel servizio organizzativo, fatto salvo che il gruppo dell'organizzazione non potrà mai vincere un titolo solo organizzando.

Stessa cosa nel criterium Gran fondo, nel criterium nazionale mtb escursionistico per associazione o società sportiva.

61 - ATTIVITÀ CRONOMETRICHE SU STRADA Sono solo attività competitive e comprendono tutte le attività ciclistiche che hanno la classifica in base al tempo di gara impiegato. Sono prove individuali, a coppie, a terne,... a squadre, maschili, femminili e miste, di norma dotati e per handicap. Nelle attività a coppie e a squadre possono essere di gruppo (per società) o a staffetta con diverse frazioni con tempi sia individuali, che totali (somma delle frazioni), sia con bici da strada, da mtb, da ciclocross, city bike, bici normali, macchine a pedali, handbike,..... Sia su strada che in fuori strada, in pianura che in salita, Valgono le norme dell'attività amatoriale, le categorie sono quelle dell'attività amatoriale vedi paragrafi ART 1-1,1-3, 1-4, 1-5, 1-6, 1-9 del regolamento tecnico, delle integrazioni dell'attività della pista, dei records e delle norme generali. Dal punto di vista disciplinare valgono le norme disciplinari del ciclismo competitivo. Fa da casistica e da norma organizzativa la parte tecnica dell'attività su pista e attività cronometriche. **ATTIVITÀ CRONOMETRICHE**

IN MTB e FUORI STRADA Valgono le regole dell'attività cronometriche su strada e il regolamento di mountain bike e delle norme generali. **RECORD IN FUORI STRADA** Valgono le regole dell'attività cronometriche in mtb, che in fuoristrada e le norme dell'attività su pista e dei records su strada. Valgono sempre le norme ed il regolamento dell'attività competitiva in mountain bike.

62 - BICI ELETTRICHE

In tutta l'attività è ammesso l'uso di bici elettriche o a pedalata assistita con classifiche uniche o differenziate o con punteggio diverso: nelle gare ordinarie (Mf, Gf competitive/strada, crono, mtb...) le bici elettriche non sono ammesse; sono ammesse gare di qualunque tipo (strada, crono, mtb, duathlon,...) di sole bici elettriche con classifiche definite per cat o per tipologia di alimentazione.

Non sono ammesse gare open di bici normali e bici elettriche e se ammesse con classifiche separate.

Si possono fare controlli alle bici elettriche e l'atleta sottoposto a verifica deve dimostrare che la bici è o non è elettrica.

In caso di frodo esclusione dalla gara e sospensione per 3 mesi da ogni attività competitiva.

63 - GRAVEL BIKE

L'attività con le gravel bike sono di tre tipi:

- Manifestazioni cicloturistici: quando queste non prevedono alcun tipo di classifica individuale o premiazione di prestazione, cioè sono manifestazioni non competitive, ma cicloturistici e qui valgono tutte le norme del cicloturismo, con riconoscimento individuali per partecipazione e premiazione per associazione o società sportiva, a presenza, a km, a punti per tipologia di percorso.
- Manifestazioni competitive: in questo caso valgono tutte le norme e categorie e modalità dell'attività agonistica amatoriale, con autorizzazioni, ambulanza, medico,....
- Manifestazioni miste, con tratti turistici e tratti competitivi, valgono le regole del cicloturismo per il tratto non competitivo e vale il regolamento della gara nei tratti competitivi sia in gruppo che individuale che a cronometro

63 - BIS - ATTIVITÀ GRAVEL

Le attività Gravel si dividono in due grandi settori:

- Attività competitiva con certificazione medico sportiva agonistica in cui valgono le regole tecniche delle competizioni di mountain bike, con le stesse categorie, modalità e criteri con apposite autorizzazioni
- Attività non competitiva rivolte a tutti

GRAVEL NON COMPETITIVO. Tutta l'attività non competitiva, può essere definita "Gravel" qualora almeno un terzo del percorso dell'evento sia su strada sterrata. Eventuali specifiche tecniche del mezzo, derivanti dalle caratteristiche del percorso e necessarie per la sicurezza dei partecipanti, potranno essere descritte nel regolamento particolare di ogni singola manifestazione. Per il resto per gli eventi Gravel non competitivi valgono le modalità sotto riportate.

In sintesi si ricordano le regole:

GRAVEL NON AGONISTICO		
PERCORSI	CERTIFICAZIONE SANITARIA	SUPPORTI SANITARI
FONDO > Km 77 max Km. 160	Idoneità alla pratica agonistica	In base ai piani sanitari regionali
CICLOTURISTICI < 77 Km	Idoneità alla pratica non agonistica	In base ai piani sanitari regionali
Dislivello max 1% Salite max Km 3 al 6%		

Fondo fino a 300 Km, senza limitazione di dislivello. Con solo idoneità medico sportiva agonistica

64 - GRAN FONDO

L'attività di granfondo si divide in tre tipi:

- Manifestazioni cicloturistiche: quando queste non prevedono alcun tipo di classifica individuale o premiazione di prestazione, cioè sono manifestazioni non competitive, ma cicloturistici e qui valgono tutte le norme del cicloturismo, con riconoscimento individuali per partecipazione e premiazione per associazione o società sportiva, a presenza, a km, a punti per tipologia di percorso.
- Manifestazioni competitive: in questo caso valgono tutte le norme e categorie e modalità dell'attività agonistica amatoriale, con autorizzazioni, ambulanza, medico,....
- Manifestazioni miste, con tratti turistici e tratti competitivi, o cronometrati, valgono le regole del cicloturismo per il tratto non competitivo e vale il regolamento della gara nei tratti competitivi sia in gruppo che individuale che a cronometro, con obbligo di richiesta delle autorizzazioni, ambulanza, medico, scorta.

Questo vale sia per l'attività su strada che in fuori strada che di mountain bike.

Per le GRANFONDO e FONDO COMPETITIVE (di oltre 121 km)

L'attività competitiva di fondo e gran fondo (da 121 km in poi) viene svolta nel rispetto delle modalità organizzative stabilite dalla convenzione Uisp-Fci (programma vistato dalla Fci, direttore di gara, presidente di giuria e giudice Fci, pagamento quota gara alla Fci e fattore k della Fci per le iscrizioni); inoltre vanno osservate tutte le modalità e le norme stabilite dal nuovo Disciplinare per le scorte tecniche.

65 - ISCRIZIONI di tutte le attività ciclistiche

L'iscrizione per la partecipazione a qualunque attività ciclistica Uisp si può fare manualmente e/o informatizzata.

66 - ATTIVITA' NAZIONALE

Per tutte le attività nazionali di ciclismo UISP, sia individuali che a squadre, che concorrono all'assegnazione di maglia o di titolo nazionale a squadre, è necessario essere in regola con le norme di tesseramento Uisp. Nell'attività individuale per fregiarsi del titolo nazionale Uisp ciclismo, bisogna essere tesserati Uisp, da almeno 4 mesi. Questa norma vale anche per i ciclisti stranieri, domiciliati in Italia, ma non cittadini italiani. Stessa norma per le attività regionali e provinciali o territoriali.

67 – SCUOLE di CICLISMO – centri avviamento al ciclismo – campus ciclistici – centri di bmx

Sono curate da Asd o Ssd affiliate UISP con almeno un maestro di ciclismo UISP; operano con i tecnici di ciclismo di 2° livello UISP e con l'ausilio di operatori ciclistici di primo livello UISP; operano prevalentemente con ragazzi e ragazze, ma anche con adulti, insegnando l'uso della bicicletta e la tecnica di guida su sterrato e percorsi vari. Possono operare anche su impianti permanenti specifici per le singole discipline.

68 – ATTIVITA' di MARATHON MTB

Le manifestazioni di mtb si classificano in:

- cross country (da 0 a 40 km) in linea o ripetendo più giri
- marathon mtb (da 41 a 60 km) in linea
- super marathon (da 61 km in poi) in linea

L'attività di marathon si divide in tre tipi:

- Manifestazioni cicloturistiche: quando queste non prevedono alcun tipo di classifica individuale o premiazione di prestazione, cioè sono manifestazioni non competitive, ma cicloturistiche e qui valgono tutte le norme del cicloturismo, con riconoscimento individuale per partecipazione e premiazione per associazione o società sportiva, a presenza, a km, a punti, per tipologia di percorso.
 - Manifestazioni competitive: in questo caso valgono tutte le norme, categorie e modalità dell'attività agonistica amatoriale, con autorizzazioni, ambulanza, medico.
 - Manifestazioni miste, con tratti turistici e tratti competitivi, o cronometrati; valgono le regole del cicloturismo per il tratto non competitivo e vale il regolamento della gara nei tratti competitivi sia in gruppo che individuale che a cronometro, con obbligo di richiesta delle autorizzazioni, ambulanza, medico, scorta.
 - La partecipazione è consentita dai 18 anni in poi; per i più giovani vanno definiti percorsi più brevi:
- 10-13 anni percorsi con distanze non superiori ai 5-6 km
 - 14-15 anni percorsi con distanze tra i 7 ed i 12 km
 - 16-18 anni percorsi con distanze tra i 13 ed i 20 km

69 - RAPPRESENTATIVE

In tutte le attività ciclistiche, si possono svolgere attività per rappresentative territoriali, provinciali, regionali, nazionali con team che rappresentano il territorio, con prove di qualificazione precedenti e che per somma di punteggio determina i componenti della rappresentativa

70 – QUALIFICAZIONI

In tutta l'attività ciclistica si possono svolgere attività di qualificazione, per punteggio (6 punti al 1°, 4, 3, 2, 1 punto al 5°), per ente, per categoria, per livello (1^, 2^, 3^ serie), per numero di presenze o per disciplina. Dopo la fase di qualificazione si accede al livello regionale e da lì al livello nazionale. L'acquisizione di merito (qualificazione) permette di accedere di diritto in griglia di partenza o per iscrizione gratuita.

71 PREMIAZIONE dei CRITERIUM

Nei Criterium a tutti i livelli e di specialità si svolgono più prove a punteggio (12 punti al 1°, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2 al 10°) o altro punteggio, che dovrà essere ben dettagliato nel regolamento del Criterium.

La premiazione può essere fatta solo per chi svolge tutte le prove, a meno che il regolamento del criterium definisca criteri diversi. Nel caso in cui si definisca un numero minimo di prove per essere premiati, non si terrà conto della classifica finale, ma della classifica dei team o dei ciclisti che hanno fatto il numero minimo di prove e la loro classifica determina le premiazioni finale. Nel caso in cui non si abbiano società o ciclisti che non facciano il numero minimo di prove, non si procederà alla premiazione.

72 - ATTIVITA' di mono pattino

L'attività con i mono pattini è divisibile in due settori:

- Attività mono pattino muscolare con la sola spinta delle gambe
- Attività mono pattino elettrico

Ognuna di queste prevedono:

- Attività cicloturistica non competitiva, sia su strada che fuori strada e valgono le norme del cicloturismo, con criteri e limitazioni e modalità sanitarie del cicloturismo
- Attività competitive, sia su strada che in fuoristrada dove valgono le regole e le norme dell'attività competitive su strada per le attività su strada e del fuoristrada per le competizioni in fuoristrada; si pratica con idoneità medico sportiva. Categorie: EEM da 19 a 35 anni – EEM2 da 36 a 45 anni - EEM3 over 46 – EEW donne unica .Sono sviluppabili tutte le forme di competizioni , circuiti, crossdromi, piste, enduro, granfondo, cronometro, gravel, poliattività, ognuno di loro riconducibili ai regolamenti delle competizioni su strada per le attività stradali e riconducibili al fuori strada per le attività in fuori strada o miste.

73 - PEDALATE ECOLOGICHE

Le pedalate ecologiche od escursioni di mtb prevedono le sotto elencate tipologie:

- Cat. A: max 10 km - nessuna certificazione - età a partire da 6 anni
Completamente pianeggianti
- Cat. B: max 30km - nessuna certificazione - età a partire dai 13 anni
Dislivello max 200 m. con pendenza max 3%
- Cat. TT: max 60 km - idoneità non agonistica - età a partire da 13 anni
Con chilometraggio e dislivello al di sotto delle limitazioni cicloturistiche (pendenza media non superiore al 1% con punte non superiore al 6%) con documentazione sanitaria alla pratica non agonistica.
- Cat. TT: con chilometraggio e/o dislivello eccedenti le limitazioni cicloturistiche, sopra indicate è necessaria la certificazione sanitaria per l'idoneità alla pratica agonistica.

74 - CICLOSTORICHE

L'attività delle ciclostoriche è prevalentemente non competitiva, ma ci possono essere anche manifestazioni competitive ed in tal caso valgono le norme e le regole del competitivo

Nelle ciclostoriche non competitive valgono le norme generali ed i regolamenti del cicloturismo e del cicloescursionismo con le sotto riportate specifiche:

- fino a 30 km con dislivello max di 200 mt con pendenza massima del 3% , con nessuna certificazione sanitaria e da 13 anni in poi
- fino a 70 km +10%, dislivello medio non superiore al 1%, salite non superiori ai 3 km, pendenza media salite non superiore al 6 % ,con certificazione medica non agonistica ,da 13 anni in poi e fino a 69 anni ; da 70 anni in poi solo con idoneità medico sportiva agonistica.
- Dal 70 a 120 km solo con idoneità medico agonistica da 17 anni in poi
- Oltre 120 km solo con idoneità medico agonistica dai 17 anni in poi.

75 – ATTIVITA' ESPORT

È attività agonistica con più di 18 anni con idoneità medico sportiva , sia maschile che femminile con al via Junior sport,Elite sport,Elite Master, è ammessa anche la partecipazione degli Enti di Promozione sportiva (dai 18 ai 29 anni).

ATTIVITÀ DI FOOT BIKE - REGOLAMENTO TECNICO

Definizione: FOOTBIKE

Per FOOTBIKE si intende "la condotta di un mezzo a propulsione umana (footbike), il cui movimento è generato da una spinta alternata delle gambe". Il gesto sportivo consiste nell'appoggio del piede all'altezza della ruota anteriore, la cui spinta si conclude portando la gamba in linea retta verso la ruota posteriore, in un movimento simile alla corsa, mentre l'altro piede sta sulla pedana. Il movimento delle due gambe deve essere alternato.

Il presente Regolamento Tecnico vale per tutti gli Eventi Footbike.

1. Percorso Gara

Il percorso gara si potrà svolgere su sentieri, strade, boschi, o in aree appositamente create.

La lunghezza del percorso dipende dalla specialità che viene proposta:

- SPRINT (min 400 mt – max 1km) – Gruppo A-B
- TIME TRIAL - Gruppo A-B
- CROSS – Gruppo A-B
- LONG DISTANCE > 42KM (maratona) – Gruppo B
- RELAY (staffetta) – Gruppo A-B

L'organizzazione dovrà calcolare preventivamente la lunghezza del percorso al fine del calcolo del tempo massimo di gara. Le distanze per uomini e donne sono preferibilmente le stesse: è possibile prevedere percorsi più brevi per le donne, (massimo 10% in meno rispetto agli uomini).

Nelle gare ENDURANCE è possibile prevedere la fine anticipata della gara, all'arrivo del primo (vincitore): la classifica verrà stilata in base al numero di giri effettuati al momento dell'arrivo del primo classificato.

Per le donne, la gara potrà essere interrotta all'arrivo della prima donna.

Il percorso deve essere creato tenendo conto innanzitutto della sicurezza dei Riders e del pubblico.

2. Categorie

Le categorie Footbike si basano sull'età del partecipante. Il Responsabile Nazionale e la Commissione Tecnica possono esprimere un parere vincolante sulla partecipazione o non partecipazione di un Rider ad una determinata categoria.

Gruppo	Categoria	Regole
A	PUPIL	Da 10 a 12 anni
A	CADET	Da 13 a 15 anni
A	JUNIOR	Da 16 a 17 anni
B	SENIOR	Da 18 a 39 anni
B	MASTER	Da 40 a 49 anni
B	VETERAN	50 + anni

3. Regole

N	Caso
1	Il Rider deve usare una footbike a propulsione umana, non sono ammesse footbike a motore o a vela
2	E' consentito l'uso di footbike di qualsiasi tipo, che non abbiano parti sporgenti o acuminate, pericolose per il Rider e per gli altri concorrenti
3	Alla partenza le footbike devono essere dietro la linea di partenza
4	Il tempo verrà fermato al superamento della linea d'arrivo con la ruota anteriore. Non verrà considerato valido il superamento della linea d'arrivo con parti della footbike diverse dalla ruota anteriore.
5	Al traguardo, il Rider dovrà essere a bordo del proprio mezzo
6	La lunghezza dei percorsi verrà determinato dall'organizzazione e verrà approvato dall'IKSA
7	I Riders gareggiano a proprio rischio e pericolo, devono rispettare le regole dell'organizzazione, devono conoscere le regole della gara, mantenersi sul percorso e rispettare gli orari.
8	Durante la competizione, è consentito il cambio del mezzo, se malfunzionante, ma il tracciato deve essere completato con la footbike
9	I Riders non devono deliberatamente ostacolare gli avversari
10	I Riders possono liberamente scegliere la traiettoria di gara
11	Se un avversario chiede strada, deve essere lasciato passare; è vietato ostacolare gli avversari più veloci
12	E' obbligatorio l'uso del casco

13	Se in pista sono presenti veicoli a motore, la distanza minima consentita è di 30m; se ci sono altri veicoli, la distanza minima è di 10mt.
14	E' vietato spingere o tirare gli avversari
15	E' vietato l'ingresso dei supporters sul campo di gara,
16	Se il cronometraggio avviene con un sistema a chip, lo stesso deve essere montato sulla forcella anteriore destra
18	L'età del concorrente è stabilita in base all'anno di nascita e non in base all'età dello stesso alla data della gara.
19	La categoria PUPIL non partecipa né al Campionato Europeo né al Campionato Mondiale
20	Nella staffetta, il cambio può essere fatto o toccando il proprio compagno o scambiando la footbike con il proprio compagno. Il tipo di cambio deve essere dichiarato al momento della presentazione della gara al campionato
21	Partenza gara Sprint (1-1000mt): 1 piede deve essere sulla pedana. Nelle gare Sprint non è consentita la partenza in corsa
22	Se un atleta arriva in ritardo alla linea di partenza, la giuria può decidere la sua eliminazione. L'arrivo ritardato alla linea di partenza viene considerato falsa partenza.
23	Falsa Partenza: lo starter può far ripartire una gara, se viene riscontrata una falsa partenza. La giuria deve notificare la falsa partenza entro 10" dallo Start. E' consentita 1 falsa partenza. Alla 2° falsa partenza l'atleta viene squalificato dalla gara in corso; lo stesso atleta può comunque partecipare alle altre gare alle quali si è iscritto
24	Gli accompagnatori, gli allenatori e i membri della squadra non possono affiancare gli atleti lungo il percorso di gara, durante uno sprint. Non è consentito nemmeno l'affiancamento ai lati della pista. Possono correre in parallelo solo atleti che competono nella stessa batteria.
25	Tracciato: le gare sprint si devono svolgere su terreno di superficie omogena. Non sono consentiti tracciati con superfici miste superiori al 0,2% del totale. La partenza e l'arrivo devono essere alla stessa altezza.

4. Pettori (e/o cartellini da apporre alla bici)

UISP fornirà i numeri fissi da apporre alle footbike alla partenza dei vari eventi. Il cartellino per la footbike dovrà essere apposto, obbligatoriamente, sul manubrio, bene in vista e non piegato. La tabella potrà essere personalizzata con il nome del concorrente. In tale caso il concorrente dovrà chiedere il numero entro la data come pubblicata sul sito www.IFBA.it.

5.Punteggi di Campionato

Al termine dell'evento agonistico, l'organizzazione deve fornire il foglio con la classifica, firmato dal direttore dell'evento. I risultati devono essere accuratamente classificati. Il punteggio del Campionato verrà assegnato a tutti i partecipanti di ogni categoria come segue:

Posizione	Punti	Posizione	Punti	Posizione	Punti
1°	50	6°	34	11°	23
2°	46	7°	31	12°	21
3°	43	8°	29	13°	20
4°	40	9°	27	14°....31°	19.....2
5°	37	10°	25	32° e oltre	1

In caso di parità finale vincerà colui che nell'ordine ha: il maggior numero di prove effettuate, il maggior numero di primi posti, di secondi posti e così via, ha vinto cronologicamente la prova più recente.

Tutti gli atleti che non concludono la gara avranno lo stesso punteggio. I punti di Campionato sono riservati ai partecipanti agli eventi con Tessera UISP.

6. Record:

Verranno registrati i seguenti record

Velocità massima	Individuale	A squadre
In circuito	400mt-1km-2km-1 ora	3x400mt – 3x1km
Su strada	1km, 1 miglio, 2km, 5km, 10km, mezza maratona, maratona, 100km, 24 ore	3x1 ora – 5x24 ore

7. Gare a squadre

La squadra è formata da 3 persone dello stesso sesso, se la squadra è di sesso misto, viene considerata una squadra maschile. In ambito internazionale, sono consentite squadre formate da membri di diverse nazionalità, per la specialità staffetta e inseguimento.

Categorie per le gare a squadre:

- SENIOR UOMO/DONNA (formate da membri Junior, senior, master e vетран)
- GIOVANI UOMO/DONNA (formate da membri Pupil e Cadet)

8. Footbike

Per poter partecipare ad un evento Footbike, il mezzo dovrà rispondere alle seguenti condizioni: la fine delle leve dei freni anteriore e posteriore non devono avere forme acuminata, la footbike deve essere fornita di un efficace sistema frenante, essere priva di parti in metallo o plastica sporgenti, non presentare crepe, gomme non lisce.

Ogni footbike considerata pericolosa dal direttore dell'evento non sarà ammessa alla gara.

La footbike, durante la gara, può essere spostata solo dal Rider e senza l'ausilio di altri mezzi (valido solo per i Riders del gruppo A).

9. Conoscenza ed accettazione del Regolamento

I Riders, con l'iscrizione dichiarano implicitamente di possedere una completa conoscenza delle presenti Regole Tecniche e rispetto di ogni altra istruzione data dall'organizzazione. L'iscrizione ad un evento Footbike conferma la presa visione e l'accettazione del presente Regolamento, dello Statuto, dei regolamenti e delle condizioni assicurative UISP.

10. Atleti di Altri Enti Sportivi

Durante lo svolgimento degli Eventi Agonistici Footbike – UISP tutti gli Atleti in regola con il tesseramento agonistico in corso di validità delle rispettive Federazioni od Enti (in Convenzione) saranno ammessi alla gara. Gli Atleti provenienti da Altri Enti o (convenzionati) azioni che prenderanno parte alla gara, nelle rispettive Categorie come previste dal Regolamento, verranno regolarmente premiati per la posizione conquistata in gara e nella Classifica di Campionato riceveranno un punto per ogni partecipazione.

11. Interpretazione

La corretta interpretazione delle regole tecniche spetta al Responsabile/Coordinatore Nazionale UISP, secondariamente ai Presidenti di Giuria ed ai membri della Commissione Tecnica presenti all'evento.

REGOLAMENTO ATTIVITÀ DI BIATHLON E DUATHLON

- 1) La gara si compone di una o più frazioni di ciclismo e di podismo.
- 2) Tipo di partenza: partenza in gruppo:
 - a) podismo poi ciclismo
 - b) ciclismo poi podismo
 - c) podismo ciclismo podismo "Duathlon" partenza singola: a cronometro in bici, poi podismo "Biathlon" a cronometro".
- 3) Tipo di gara:
 - a) individuale con l'atleta che percorre l'intera gara
 - b) a staffetta con atleta per ogni specialità o frazione.
- 4) Distanze: podismo da 500 mt a 15 Km (massimo)
Ciclismo da 2 Km a 50 Km.
- 5) Luogo di gara: qualsiasi (pianura, collina, montagna).
- 6) Percorso di gara: pianeggiante, salita, discesa, misti.
- 7) Segnalazione percorsi: con frecce o con pannelli.
- 8) Rapporto fra le distanze: a) duathlon: 1 podismo + 6 ciclismo + 1 podismo

- b) biathlon a cronometro in salita: 1 podismo + 3-4 ciclismo
 - c) biathlon: 1 podismo + 4-6 ciclismo
 - d) biathlon cross: 1 podismo + 2/3 ciclismo su sterrato.
- 9) Denominazione: Duathlon sprint: podismo + ciclismo + podismo (2,5 + 20 + 2,5)
 Duathlon promozionale podismo + ciclismo + podismo (1 + 10 + 1)
 Duathlon podismo + ciclismo + podismo (5 + 30 + 5)
 Biathlon a Cronometro: partenza ogni minuto o 2 minuti in bici e conclusione a piedi (20 + 5)
 Biathlon podistico: podismo + ciclismo (5 – 10 p + 20 – 40 c)
 Biathlon sprint: podismo + ciclismo o viceversa (4 – 5 p + 20 -25 c)
 Biathlon lanciato: podismo + ciclismo + podismo (0,5 – 1 + 20-30 + 5-8)
- 10) Numeri di gara: lo stesso numero va reso ben visibile sul telaio della bici, sul dorso e sul petto dell'atleta
- 11) Casco obbligatorio e regolamentare per la frazione ciclistica.
- 12) Abbigliamento: qualsiasi purché decoroso, con l'obbligo della canottiera nella frazione podistica; è ammesso il cambio abbigliamento e scarpe, in apposite zone di cambio.
- 13) Assistenza: non è ammessa alcuna assistenza esterna, in nessun punto dei percorsi e zone di cambio; non è ammesso il borracciamento fuori dalle zone definite; non è ammessa assistenza da personale esterno; non è ammesso il cambio bicicletta ed assistenza meccanica.
- 14) Svolgimento gara: si svolge con soluzione di continuità, senza interruzioni.
- 15) Classifiche: 1) Individuali a tempo:
 - a) Assolute con tempo complessivo di gara
 - b) per categoria con tempi finali di gara
 2) a squadre a tempo:
 - a) per somma dei tempi delle 2 o più frazioni
 - b) per il tempo totale di gara
 Ogni concorrente deve completare tutte le frazioni: pena l'esclusione dalla gara ed esclusione dalla classifica; non sono ammesse premiazioni intermedie (classifiche parziali di frazioni), si possono stabilire dei tempi massimi di gara per essere classificati e per ogni frazione, pari al tempo del primo più il 40% del tempo.
- 16) Categorie: Giovani (15-18 anni), Elite (19-29), M1 (30-34), M2 (35-39), M3 (40-44), M4 (45-49), M5(50-54), M6(55-59), M7 (60-64), M8 (65 anni ed oltre), DONNE con: Wj(15-18), We (19-29), WM1 (30-39), WM2 (40 anni ed oltre); oppure per fascia: Fascia 1 (fino a 44 anni); Fascia 2 (45 ed oltre); Donne Unica.
- 17) Partecipazione: Possono partecipare tutti gli atleti ed atlete con idoneità specifica per attività agonistica e regolarmente tesserati. È ammessa l'organizzazione di gare aperte a tutti gli Enti di promozione riconosciuti coni e federazione (convenzionati).
- 18) Quota Iscrizione: è fissata annualmente, con pacchetto gara (maglietta, berrettino,) pasta party o ristoro
- 19) Iscrizione: per i campionati le iscrizioni vanno spedite 48 ore prima della gara, dopo tale data le iscrizioni si accettano solo con la maggiorazione di 10 euro. L'organizzazione può fissare un numero massimo di iscritti.
- 20) Zone di cambio: il cambio fra una frazione e l'altra va effettuato nella apposita zona contraddistinta da I.Z.C. (inizio zona cambio) e F.Z.C. (fine zona cambio) ed è delimitata da apposite righe e cartelli, ed è compresa in uno spazio non inferiore ai 200-300 mt. Non si può dare assistenza agli atleti di alcun genere; la bici va posizionata (prima e dopo l'uso) nel settore definito dal proprio numero di gara, pena la squalifica. Il casco, il vestiario, gli accessori di gara, le scarpe vanno posizionati sempre nella propria sezione numerata, non costituendo mai ostacolo per gli altri concorrenti, pena la squalifica. Non sono ammessi estranei nelle zone di cambio.
- 21) Partenze: per categoria o tutti insieme a seconda del numero di iscritti o individualmente (biathlon cronometro).
- 22) Frazione ciclistica: non è consentita la scia fra atleti (non è scia l'atleta che è a più di 10 mt o che è a 2,5 mt lateralmente), o fra atleti e mezzi motorizzati. Non è consentito seguire l'atleta per incitarlo. Non è consentito fornire e accettare aiuti esterni (borraccia mento, ristoro, spinte) se non nelle apposite zone. Il percorso è segnalato con frecce colorate o con pannelli. L'errore di percorso è punito con l'esclusione dalla gara (accorciamento). Si fa d'obbligo all'atleta di conoscere il percorso.
- 23) Frazione podistica: il percorso va segnalato con frecce o con pannelli non è consentita alcuna assistenza esterna (persone al seguito, ristoro, borraccia mento,) L'errore di percorso (accorciamento) è punito con la squalifica. È ammesso il ristoro e spugnaggio nelle apposite zone.
- 24) Periodo di attività: da Gennaio a Dicembre.
- 25) Note organizzative: la gara va assicurata in RCT; è obbligatoria la presenza del medico e servizio sanitario. La testa della gara va sempre preceduta da una staffetta dell'organizzazione; la gara di svolge a traffico chiuso e/o controllato.
- 26) Premiazioni:
 - a) individuali: per classifica assoluta o per categoria con: coppe, trofei, materiale tecnico, alimentari, medaglie, rimborsi spesa.
 - b) Per associazione o società sportiva: con trofei e coppe.
- 27) Penalizzazioni:

- a) squalifica per accorciamento percorso (ciclismo, podismo) per scia fra atleti o di automezzi; per indumenti; per assistenza esterna; per cambio fuori zona; per ostacolo ad altri concorrenti; per insulti all'organizzazione, giudici, personale dell'organizzazione.
- b) penalizzazione di 4 minuti per lieve infrazione per ostacolo involontario fra concorrenti (partenze contemporanee, falsa partenza o partenza anticipata) per ingiurie fra concorrenti.
- 28) Per quanto non contemplato valgono le note del regolamento UISP Nazionale
- 29) Si possono organizzare gare di Biathlon sostituendo una delle due frazioni con lo sci di fondo, lo skiroll, il pattinaggio, nuoto, vela.
- 30) Figure tecniche:
- a) Giudici di percorso, per la verifica scia (a terra e motorizzati), accorciamento percorso, assistenza frazione, verifica passaggio e dei numeri di gara, irregolarità e verifica dei cambi.
 - b) Giudici di gara: estensione dell'ordine d'arrivo e verifica partenza della gara.
 - c) Cronometristi: rilevamento dei tempi parziali e finali di gara.
 - d) Presidente di Giuria: per il coordinamento di tutta la manifestazione; a lui vanno consegnati i reclami di gara.
 - e) Direttore di corsa: sovraintendente a tutte le fasi organizzative della manifestazione, gestendo tutto il personale dell'organizzazione.
 - f) Operatori: per il servizio organizzativo, incroci, zone cambio, ristoro, spugnaggio.
- 31) Per le categorie giovanili dai 10 ai 14 anni si possono svolgere dei mini biathlon o mini duathlon con 400 mt podismo e 1,5 Km di ciclismo e 200 mt podismo e 700 mt ciclismo per le categorie giovanissimi da 5 ai 10 anni.
- 32) Ristoro: nella zona di cambio e all'arrivo.
- 33) Spugnaggio: ogni 3 Km nella frazione podistica.
- 34) Doping: ci possono essere controlli antidoping.
- 35) Aiuti esterni: Gli atleti non possono essere accompagnati o favoriti da aiuti provenienti da automobili, moto, biciclette o da persone che si affianco di corsa. Immediata penalità con squalifica dell'atleta. All'atleta non è permesso ricevere aiuti fisici, cibo e bevande eccetto quello che viene fornito alle stazioni di ristoro, forniti dall'organizzazione, pena la immediata squalifica. Consigli e informazioni possono essere chieste al personale di servizio posto ai lati della strada. Solo gli aiuti ufficiali sono permessi all'interno dell'area di transizione e di partenza. Il messaggio previsto dall'organizzazione è permesso nello stesso tratto. In caso di incidente gli atleti possono continuare la gara dopo aver ricevuto una prima assistenza ai danni fisici, sempre comunque che il medico permetta loro di continuare.
- 36) Penalità: Le penalità previste dal regolamento sono le seguenti: avvertimento-squalifica, immediata squalifica. La penalità per infrazioni al regolamento sono applicate immediatamente.
- Gli avvertimenti sono usati nelle seguenti situazioni: Quando l'infrazione alla regola sembra essere non intenzionale e può essere corretta dopo un avvertimento; ad esempio nel caso di un numero di pettorale non chiaramente visibile.
- Quando è possibile correggere una infrazione alla regola dopo un avvertimento: ad esempio nel caso di lasciata area di cambio senza aver allacciato il caschetto o a torso nudo.
- Quando un Giudice di Gara sospetta che la regola ha la possibilità di essere infranta: ad esempio in una possibile situazione di scia. L'avvertimento è annunciato, poi provvederà alla punizione o penalizzazione.
- L'atleta che copre il numero di gara o non è ben visibile o lo taglia viene penalizzato di 4 minuti, nella classifica finale a tempo.
- Le squalifiche sono usate nelle seguenti situazioni:
- Quando l'infrazione ad una regola è ovvia: ad esempio infrazioni per scia (possibilmente dopo avvertimento)
 - In caso di test doping positivo.
 - Al concorrente è permesso continuare la competizione se egli lo desidera per dargli l'opportunità di essere informato riguardo alla ragione della squalifica; esprimere la sua opinione e possibilmente fare reclamo.
- La squalifica è annunciata ed applicata ufficialmente dal Direttore di corsa o presidente di giuria.
- La squalifica immediata viene effettuata nelle seguenti situazioni:
- Tagli del percorso
 - Infrazioni del regolamento non correggibili: ad esempio ostacolo ad altri atleti
 - La non correzione alla infrazione del regolamento dopo l'avvertimento ad esempio terminare la gara a dorso nudo.
 - Ovvie ostruzioni o violenze contro Ufficiali di gara, l'organizzazione, personale di servizio e altri atleti.
- In seguito ad una immediata squalifica, il concorrente deve ritirarsi dalla gara, togliere il numero di pettorale e lasciarlo all'Ufficiale di Gara coinvolto, il quale riporterà il caso all'Ufficiale Presidente di giuria il prima possibile.
- 37) Proteste Ricorsi: Ricorsi possono essere fatti contro la condotta degli atleti, verso altri atleti coinvolti in una infrazione al regolamento, irregolarità nell'organizzazione della competizione e verso decisioni prese da parte dei Giudici di Gara. Ricorsi: possono essere espressi dagli atleti e dai loro rappresentanti ufficiali.

I ricorsi devono essere presentati entro un ora dal completamento o abbandono della gara dopo la ricevuta notizia di squalifica. I ricorsi devono essere presentati per iscritto e consegnati al Presidente di Giuria, insieme con il pagamento di una quota. Questa quota verrà rimborsata se il ricorso è accettato.

REGOLAMENTO BIKE TRIAL

PARTE PRIMA: REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

1. Definizioni, Organigramma e Mansioni

a) **BikeTrial**

Il BikeTrial è uno sport nel quale il Rider deve usare una speciale bicicletta lungo un percorso dove sono disposte apposite "Sezioni" o "Zone controllate" costituite da ostacoli artificiali o naturali. L'obiettivo è di superare le Zone Controllate, con particolare equilibrio, nel minimo tempo e con il minimo contatto possibile con il suolo, in modo da ottenere il minimo delle penalità.

b) **Rider**

Partecipante o concorrente ad un evento BikeTrial.

c) **Responsabile Nazionale BikeTrial**

Il Responsabile Nazionale BikeTrial, sovrintende l'organizzazione dei campionati nazionali, provinciali, locali e di tutte le manifestazioni inerenti il BikeTrial. Le associazioni o Società sportive affiliate che collaborano all'organizzazione di gare e/o manifestazioni dovranno rivolgersi al Responsabile Nazionale BikeTrial per tempo anche al fine di una corretta redazione del calendario sportivo stagionale.

Il Responsabile Nazionale redige ogni anno in collaborazione con gli altri membri della Commissione Tecnica BikeTrial il presente Regolamento che verrà modificato annualmente in base alle esigenze, se ve ne sarà bisogno. Il Responsabile Nazionale istruisce e nomina annualmente i Presidenti di Giuria.

d) **Evento BikeTrial**

L'Evento BikeTrial è una qualsiasi manifestazione agonistica o non agonistica riconosciuta dal Responsabile Nazionale ed inserita nel Calendario Sportivo BikeTrial.

Campionato nazionale BikeTrial

Il Campionato nazionale BikeTrial è una serie di gare da svolgersi sul territorio nazionale ed è l'attività BikeTrial prioritaria, a cui sarà data necessariamente la precedenza nel Calendario Sportivo BikeTrial.

I punteggi di tutte le gare effettuate nel CIBT saranno utilizzati per la classifica finale dello stesso. Il calendario dovrà evitare assolutamente di sovrapporsi a gare internazionali. Non sarà possibile inserire nuove gare di Campionato dopo la pubblicazione del Calendario Ufficiale. Potranno partecipare solo i tesserati agonisti in regola con il tesseramento di Enti e Federazioni (convenzionati). Il punteggio per la formulazione della classifica di Campionato verrà attribuito ai soli tesserati UISP.

Fatti salvi gli apporti del Responsabile Nazionale, all'organizzatore di una gara di Campionato nazionale BikeTrial spetterà:

e) **Affiliazione UISP**

L'associazione o società sportiva che collabora all'organizzazione dovrà essere in regola con il tesseramento ed affiliazione UISP al momento della effettuazione della gara.

f) **Presenza del servizio di Servizio Medico**

La conferma della presenza del Servizio Medico dovrà pervenire al Responsabile Nazionale entro 7 giorni dall'Evento pena la nullità della manifestazione.

g) **Segnalazione del luogo di svolgimento**

Il luogo di svolgimento della manifestazione dovrà essere chiaramente indicato con apposita cartellonistica, sarà cura dell'organizzazione segnalare anche gli alberghi convenzionati.

h) **Presenza dei Giudici di Zona e del Presidente di Giuria**

Garantire la presenza dei Giudici di zona e del Presidente di Giuria e comunicare il nominativo di quest'ultimo nel volantino tecnico. I Giudici di zona dovranno essere idoneamente preparati e dovranno partecipare ai meeting preliminari come disposti dal Presidente di Giuria e dal Responsabile Nazionale prima della gara.

i) **Rispetto delle prescrizioni**

Eventuali prescrizioni espresse dal Responsabile Nazione, in qualsiasi momento e fino al termine della manifestazione, dovranno essere rispettate dall'organizzazione pena nullità della manifestazione.

j) **Premiazione, Ristoro, pacchi gara**

La gara di Campionato nazionale di BikeTrial dovrà prevedere una premiazione coerente con l'importanza dell'evento, il pacco gara ed il ristoro di fine gara sono obbligatori per tutte le categorie.

k) Compilazione ed invio del Volantino Tecnico

Il volantino Tecnico deve essere inviato dall'organizzazione 30 giorni prima dell'evento stesso al Responsabile Nazionale.

l) Prescrizioni tecniche

L'organizzazione dovrà garantire la fattibilità della gara verificando i seguenti punti:

- Approntare uno spazio riservato per la segreteria di gara in cui alla fine della gara possa venire interdetto l'accesso al pubblico in cui sia possibile compilare le classifiche senza disturbo. Lo spazio dovrà essere dotato di tavolo, sedie e corrente elettrica.
- Garantire la presenza di personale competente in grado di riportare le penalità di gara sui moduli predisposti e già prelevati e stampati dal sito ed il cartellone esposto per gli atleti come da bozza disponibile sul sito. Il personale collaborerà con il Presidente di Giuria.
- Ritirare il materiale necessario allo svolgimento della gara (sfondi, cronometri, pinze, cartellini, tabelloni eccetera) alla gara precedente alla loro. Nel caso questo non sia possibile sarà effettuata una spedizione con spese a carico dell'organizzazione.

m) Programma evento Campionato Nazionale

Le iscrizioni si svolgeranno tutte nel medesimo orario, ad inizio giornata o prima, secondo programma da Volantino Tecnico, le premiazioni ed il rinfresco si svolgeranno al termine della giornata o dopo per tutte le categorie.

L'organizzazione ha facoltà di svolgere la gara in due momenti differenti per Gruppi di categorie, tale scelta andrà comunicata e concordata preventivamente con il Responsabile Nazionale e pubblicizzata prima dell'evento.

L'organizzazione ha facoltà di accorpate le premiazioni di gara "per colore", per esempio Junior + Senior, tale facoltà andrà comunicata e concordata preventivamente con il Responsabile Nazionale e pubblicizzata prima dell'evento.

2. Prescrizioni per i Riders nel Campionato Nazionale

Nelle Gare di Campionato nazionale i Riders dovranno indossare la maglia sociale della propria squadra. Per maglia sociale si intende una maglia che riporta in modo leggibile il nome o il logo della squadra di appartenenza. In caso di assenza della maglia sociale potrà essere indossata una maglia neutra di colore singolo senza alcuna scritta.

3. Criterium Nazionale

Il Criterium potrà essere in prova unica o, se ci saranno più prove, legato da una classifica generale. In tal caso il punteggio finale seguirà quello del Campionato nazionale. Potranno partecipare solo i tesserati agonisti in regola con il tesseramento di Enti e Federazioni (convenzionati). Il punteggio per la formulazione della classifica finale di Criterium verrà attribuito ai soli tesserati UISP.

Dove la presenza di tesserati lo permetta, a discrezione dell'organizzazione, il Criterium potrà valere come Campionato Regionale e sarà riservato ai tesserati delle associazione o società sportiva o del comitato affiliati nella regione di riferimento. In questo caso l'organizzazione dovrà premiare con una maglia i neo Campioni Regionali.

La prenotazione delle prove del Criterium segue le regole dell'affidamento del Campionato Nazionale.

Fatti salvi gli apporti del Responsabile Nazionale, all'organizzazione di una gara di Campionato Nazionale BikeTrial spetterà:

a) Affiliazione UISP

L'associazione o società sportiva che collabora all'organizzazione dovrà essere in regola con il tesseramento ed affiliazione UISP al momento della effettuazione della gara.

b) Presenza del servizio di Servizio Medico

La conferma della presenza del Servizio Medico dovrà pervenire al Responsabile Nazionale entro 7 giorni dall'Evento pena la nullità della manifestazione.

c) Segnalazione del luogo di svolgimento

Il luogo di svolgimento della manifestazione dovrà essere chiaramente indicato con apposita cartellonistica, sarà cura dell'organizzazione segnalare anche gli alberghi convenzionati.

d) Rispetto delle prescrizioni

Eventuali prescrizioni espresse dal Responsabile Nazionale, in qualsiasi momento e fino al termine della manifestazione, dovranno essere rispettate dall'organizzazione pena nullità della manifestazione.

e) Premiazione, Ristoro, pacchi gara

A discrezione dell'organizzazione ma con pubblicazione nelle informazioni di gara e volantino tecnico.

f) Compilazione ed invio del Volantino Tecnico

Il volantino Tecnico allegato alla presente deve essere inviato 30 giorni prima dell'evento stesso al Responsabile Nazionale.

La quota gara dovrà essere pagata dall'organizzazione secondo quanto previsto dall'articolo 9 del presente regolamento.

g) Prescrizioni tecniche

L'Associazione organizzatrice dovrà garantire la fattibilità della gara verificando i seguenti punti:

- Approntare uno spazio riservato per la segreteria di gara in cui alla fine della gara possa venire interdetto l'accesso al pubblico in cui sia possibile compilare le classifiche senza disturbo. Lo spazio dovrà essere dotato di tavolo, sedie e corrente elettrica.
- Garantire la presenza di personale competente in grado di riportare le penalità di gara sui moduli predisposti e già prelevati e stampati dal sito ed il cartellone esposto per gli atleti come da bozza disponibile sul sito. Il personale collaborerà con il Presidente di Giuria.
- Eventuali mancanze per quanto sopra devono essere fatte presenti in tempo utile al Responsabile Nazionale.
- Ritirare il materiale necessario allo svolgimento della gara (sfondi, cronometri, pinze, cartellini, tabelloni eccetera) alla gara precedente alla loro. Nel caso questo non sia possibile sarà effettuata una spedizione con spese a carico dell'organizzazione.

h) Sistema di giudizio per Criterium Nazionale

Nel Criterium Nazionale si adotta il sistema di penalità BikeTrial e l'organizzazione fornirà i Giudici di Zona.

Nel Criterium Nazionale si potrà anche adottare, a scelta dell'organizzazione, il sistema di giudizio "Kameoka (*)"'. In questo sistema I Rider dovranno giudicarsi a vicenda con fair-play ed oggettività. Ogni Rider dovrà giudicare un altro Rider della propria Categoria. Nel caso di categorie con un solo partecipante questi verrà giudicato da 2 partecipanti di altre Categorie. Una pinzatrice verrà lasciata alla fine di una zona unitamente ad una tabella dove verrà riportato il numero del concorrente e le penalità attribuite dall'altro Rider-Giudice.

(*) Kameoka è la Città giapponese dove si svolge l'evento BikeTrial "Kameoka Cup" dove viene adottato, con successo, questo sistema di auto-giudizio tra Rider.

L'organizzazione ha facoltà di svolgere la gara in due momenti differenti per Gruppi di categorie, tale scelta andrà comunicata e concordata preventivamente con il Responsabile Nazionale e pubblicizzata prima dell'evento. L'organizzazione ha facoltà di accorpare le premiazioni di gara "per colore", per esempio Junior + Senior, tale facoltà andrà comunicata e concordata preventivamente con il Responsabile Nazionale e pubblicizzata prima dell'evento.

4. BikeTrial Contest

I BikeTrial Contest sono Eventi non agonistici a carattere puramente promozionale finalizzati alla promozione del BikeTrial aperti anche ai non tesserati. Il BikeTrial Contest non potrà comunque prevedere la redazione di alcun tipo di classifica e/o di Premiazione. Potranno essere distribuiti gadget ricordo e altro materiale promozionale a scelta dell'organizzazione.

Sono di competenza dell'Associazione organizzatrice del BikeTrial Contest:

a) Costo iscrizione

E' facoltà dell'organizzazione del BikeTrial Contest quantificare e chiedere un contributo di iscrizione ai partecipanti, il contributo dovrà essere pubblicato nel volantino tecnico ed in ogni altra forma di pubblicità data all'Evento.

b) Calendario

Il calendario dei BikeTrial Contest non potrà sovrapporsi ad altri eventi agonistici di BikeTrial e di conseguenza dovrà essere concordato con il Responsabile Nazionale ed avrà la stessa pubblicizzazione degli eventi agonistici.

c) Rispetto delle prescrizioni

Eventuali prescrizioni espresse dal Responsabile Nazione, in qualsiasi momento e fino al termine della manifestazione, dovranno essere rispettate dall'organizzazione pena nullità della manifestazione.

d) Comunicazioni di organizzazione e Volantino Tecnico

Le comunicazioni di organizzazione di un BikeTrial Contest dovranno pervenire con 30 giorni di anticipo al Responsabile Nazionale unitamente al Volantino Tecnico

5. Apporti del Responsabile Nazionale

Il Responsabile Nazionale garantirà ad ogni Evento BikeTrial: La titolarità di "Evento BikeTrial", La presenza nel calendario BikeTrial, la fornitura di materiale pubblicitario e coreografico riportante il logo UISP e BikeTrial, fondale per il podio delle premiazioni, tabellone per le classifiche di gara, cartellini segna penalità, cronometri per ogni singola zona e timbratrici.

6. Quota di iscrizione agli Eventi

La quota di iscrizione va pagata al momento dell'iscrizione.

a) Campionato Nazionale

- Quota di iscrizione per ogni singolo atleta con preiscrizione sul sito: € 20.
- Quota di iscrizione per ogni singolo atleta senza preiscrizione: € 25.

b) Criterium Nazionale

- Quota di iscrizione per ogni singolo atleta con preiscrizione sul sito: a scelta dell'organizzazione con pubblicità sul sito e sul volantino tecnico.
- Quota di iscrizione per ogni singolo atleta senza preiscrizione: 5 € in più di quanto scelto dall'organizzazione.

c) BikeTrial Contest

- A scelta dell'organizzazione con pubblicità sul sito e sul volantino tecnico.

7. Programmazione annuale

Il Responsabile Nazionale è tenuto a convocare la Commissione Tecnica BikeTrial, alla fine della stagione agonistica e prima dell'inizio della seguente, al fine di programmare le attività annuali, gli indirizzi e le scelte da adottarsi nelle attività BikeTrial dell'anno. Le decisioni adottate verranno inviate alle squadre ed a tutti gli iscritti dell'elenco BikeTrial e pubblicate sul sito.

PARTE SECONDA: REGOLAMENTO TECNICO

Il presente Regolamento Tecnico vale per tutti gli Eventi BikeTrial.

8. Percorso Gara

Il percorso gara si potrà svolgere su sentieri, strade, boschi, o in aree appositamente create. Sul percorso saranno tracciate le zone. La lunghezza massima per ogni giro è di 5 km. I Riders dovranno fare il percorso e le zone una o più volte.

L'organizzazione dovrà calcolare preventivamente la lunghezza del percorso al fine del calcolo del tempo massimo di gara. Nel caso di svolgimento in area delimitata, tipo manifestazione indoor, l'organizzazione stabilirà una lunghezza media del giro calcolata su un percorso tipo tra le zone.

La lunghezza del percorso è data dal prodotto della lunghezza del singolo giro per il numero dei giri.

I segnali di percorso devono essere differenti dai segnali di zona. La gara deve essere interamente segnalata dalla partenza alla fine e lungo tutte le sezioni in modo da evitare di confondere i Riders. Il percorso deve essere creato tenendo conto innanzitutto della sicurezza dei Riders e del pubblico.

9. Tempo per Zona

Il tempo limite per completare una zona è 2 minuti. Il concorrente può rimanere nella zona al fine di provarla fino allo scadere dei due minuti anche se ha preso 5 penalità, solo durante il primo giro.

10. Tempo Massimo di Gara

Il tempo massimo di gara dovrà essere calcolato dall'organizzazione in base ai seguenti valori:

- 10 minuti per zona
- 5 minuti per 100 metri di percorso
- 60 minuti di penalizzazione per il ritardo.

Per il Gruppo B il tempo massimo sarà pari al tempo massimo di gara compresi i 60 minuti penalizzati del Gruppo A, senza applicazione di penalità.

Esempio:

- Gara di 3 Giri, con giro di 800 metri; con 6 zone
- Calcolo Lunghezza Percorso di gara = 3 giri x 8 ettometri = 24 ettometri
- Calcolo Tempo di gara = 24 hm x 5 min + 3 giri x 6 zone x 10 min = 300 min
- Tempo gara: 5 ore + 60 minuti penalizzati per il ritardo.
- Gruppo B: 6 ore minimo.

11. Tempo Penalizzato

Il tempo penalizzato alla partenza sarà applicato appena il Rider oltrepassa il suo orario di **partenza** ed 1 penalità verrà applicata per ogni minuto di ritardo. Nel caso che il ritardo sia superiore a 10 minuti il Rider viene squalificato.

Il tempo penalizzato all'**arrivo** sarà applicato solo ai Rider del Gruppo A. Appena il Rider oltrepassa il suo tempo limite di gara verrà applicata 1 penalità per ogni 5 minuti di ritardo. In caso di ritardo superiore a 60 minuti il Rider sarà squalificato. Per esempio, se il tempo gara è di 5 ore (4 ore + 1 ora penalizzata), la prima penalità (1p) sarà data al Rider quando il suo tempo gara arriva a 4 ore ed un secondo, poi una ulteriore penalità ogni 5 minuti ulteriori trascorsi.

12. Ordine di Partenza

L'ordine di partenza dei Rider sarà determinato da un sorteggio e la partenza avverrà ad intervalli di un minuto 1 minuto l'uno dall'altro. La percorrenza delle zone è obbligatoriamente dalla n. 1 in poi per tutti i giri. Negli eventi Indoor si potrà adottare altro regolamento particolare in sostituzione del presente articolo.

13. Categorie

Le categorie BikeTrial si basano sull'età del partecipante e sulle capacità di operatore. Il Responsabile Nazionale e la Commissione Tecnica possono esprimere un parere vincolante sulla partecipazione o non partecipazione di un Rider ad una determinata categoria. Le zone controllate avranno 5 diversi gradi di difficoltà e verranno contrassegnati da frecce diversamente colorate con il colore relativo alla Categoria.

Gruppo	Categoria	Regole
A	Elitè	A Richiesta del Rider. A partire dal 16°anno di età
A	Senior	
A	Junior	
A	Minime	
A	Expert	
B	Promotion	
B	Benjamin	
B	Poussin	
B	Femine	
B	Vintage	
B	Hobby	

Categorie Attività BikeTrial Italia UISP																
Età	22+	21	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7
GRUPPO A	ELITE															
	SENIOR															
				JUNIOR												
								MINIME								
GRUPPO B	EXPERT															
	PROMOTION												BENJAMIN		POUSSIN	
	Hobby e Hobby No Color															
	VINTAGE															
	FEMINE															

Tabella Categorie e dei Coefficienti di Penalità

14. Zone Controllate

Ogni zona deve essere chiaramente segnalata. Deve essere collocata una fettuccia che indichi l'inizio e la fine di ogni zona. Se necessario, può essere tracciata anche una fettuccia di intervallo (p.e. uscita Poussin). Una fettuccia deve essere collocata, a terra, alla fine di ogni zona per indicare quando il tempo cronometrato del Rider verrà fermato (Passaggio del mozzo anteriore sulla fettuccia).

Nel caso sia necessario, per definire con chiarezza il senso di marcia della zona nonché il senso di percorrenza delle porte, è facoltà dell'organizzazione numerare progressivamente le porte della zona e/o segnare sulle bandierine una freccia indicante il senso di entrata nelle porte.

Sono preferibili zone controllate tracciate su ostacoli naturali. Ogni zona deve essere delimitata da una fettuccia resistente ed impermeabile. La fettuccia deve essere totalmente visibile e ben fissata a paletti o altri oggetti che devono essere fissati al terreno. I paletti devono essere il più possibile limitati e se presenti devono essere posizionati in maniera tale che in caso di caduta non possano causare danno al Rider. Le fettucce devono essere fissate ad un'altezza minima di 10 cm e massima di 30 cm. Tutte le fettucce danneggiate devono essere ricollocate nella stessa posizione prima che il successivo Rider entri in zona. Nel caso di terreni particolari quali scogliere, lastre di roccia o altro la fettuccia potrà essere posta in aderenza al terreno.

Vanno sempre e comunque evitate le interferenze tra Riders e pubblico.

Le zone dovranno essere affrontate in sequenza dalla prima all'ultima.

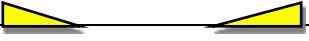
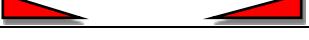
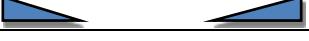
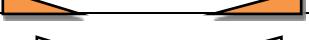
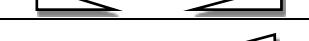
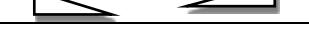
La linea di 'fine zona' dovrà essere tracciata almeno 2 metri oltre l'ultimo ostacolo della zona.

Altezza massima consentita dei salti:

- Categorie Junior e Senior: 200 cm massimo
- Categorie Minime e Expert: 120 cm massimo
- Gruppo B: 40 cm massimo
- Larghezza minima della zona 60 cm.

Le zone delimitate dai colori bianco e verde devono essere estremamente facili e accessibili al fine di preservare la salute e la integrità fisica del partecipante.

a) **Colore dei segnali di Zona**

Gruppo	Categoria	Colore	Esempio
A	Elitè	Giallo	
A	Senior / Junior	Rosso	
A	Minime / Expert	Blu	
B	Benjamin / Promotion	Verde	
C	Femine	Arancio	
B	Poussin	Bianco	
B	Hobby	Bianco	
B	Hobby No Color	No color	
B	VINTAGE	A scelta organizzazione	

La categoria "Femine" potrà svolgersi sulle zone di colore Verde, Bianco o Arancio di simile difficoltà.

La Categoria "Vintage" si svolgerà su Zone Controllate di colore Bianco, Verde o Blu a seconda della scelta dell'organizzazione. In caso di evento dedicato esclusivamente alla Categoria Vintage potranno essere formulate categorie apposite a scelta dell'organizzazione con colori tradizionali ad indicare il livello di difficoltà.

Durante gli eventi "Contest" o "Criterium" l'organizzazione può prevedere le categorie Hobby e/o Hobby No Color. Nella categoria "Hobby No Color" i Rider hanno il solo obbligo di entrare ed uscire dalle zone scegliendo il proprio percorso, anche passando dentro le frecce di qualsiasi colore, ma sempre all'interno delle fettucce.

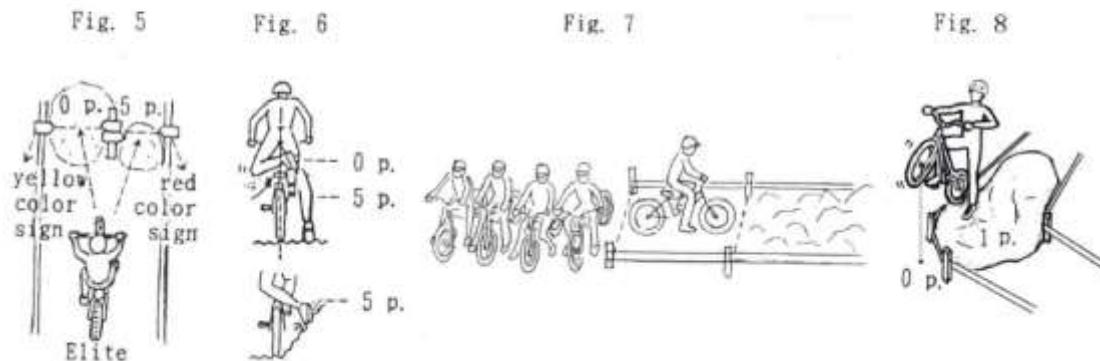
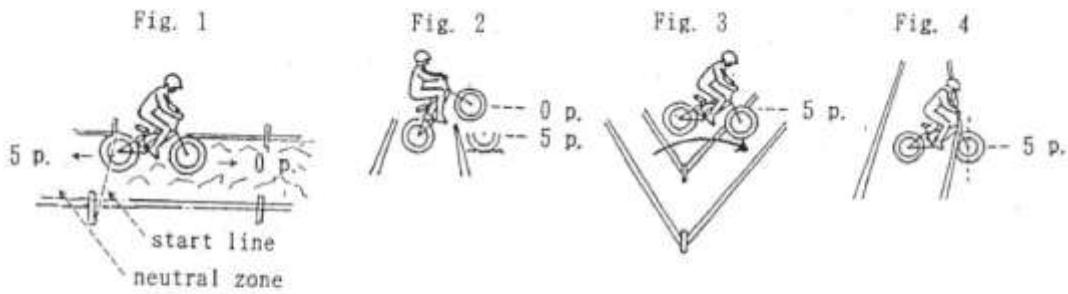
15. Passaggi di categoria

L'avanzamento o la retrocessione di categoria potrà essere deciso dall'atleta al momento dell'iscrizione alla gara, purché abbia compiuto il 13° anno di età. Il cambio di categoria, che potrà essere effettuato in qualsiasi gara del Campionato Nazionale, farà perdere i punti conquistati nelle eventuali gare precedenti. E' ammesso un solo cambio di categoria per stagione.

16. Penalità

N	Caso	P
1	Oltrepassare il tempo limite di zona	5
2	Completare la zona senza errori	0
3	1 piede	1
4	2 piedi alternati	2
5	2 piedi contemporaneamente	5
6	3 e 4 piedi alternati	3
7	5 piedi o più	5
8	Appoggiare il manubrio in ogni parte della sezione, ad esempio il suolo, un albero, un muro	1
9	Appoggiare una mano a qualsiasi parte della zona. Esempio: suolo, alberi, muri	5
10	Appoggiare qualsiasi parte del corpo al suolo eccetto i piedi	5
11	Riatraversare la linea di inizio zona con ogni parte della bicicletta in contatto con il suolo una volta che l'asse (mozzo) anteriore ha attraversato la linea di inizio zona (vedere fig. 1)	5
12	Oltrepassare la fettuccia e toccare il suolo esterno con la gomma	5
13	Una ruota per aria al di là della fettuccia senza toccare il terreno (vedere fig. 2)	0
14	Entrambe le ruote che oltrepassano in aria la fettuccia (vedere fig. 3)	5
15	Schiacciare o procedere sopra la fettuccia con la bicicletta	0
16	Oltrepassare la fettuccia con l'asse (mozzo) toccando il suolo (vedere fig. 4)	5
18	Una volta che l'asse ruota anteriore (mozzo) entra nella porta, anche l'asse ruota posteriore deve entrare nella porta senza scavalcare la freccia esternamente, altrimenti	5
19	Se si torna indietro in una porta per un tentativo successivo (passando sempre con gli assi ruota dentro le frecce), o si ripete la porta stessa	0
20	Se il mozzo anteriore della bicicletta attraversa due frecce di una categoria a cui non appartiene (fig. 5)	5
21	Rompere la fettuccia	5
22	Abattere o rompere un paletto della sezione	5

23	Abattere una freccia	0
24	Toccare ogni parte della bicicletta con la mano escluso il manubrio mentre si è con un piede al suolo	5
25	Oltrepassare con un piede la linea centrale del telaio della bicicletta mentre l'altro piede è a terra	5
26	Oltrepassare con un piede la linea centrale del telaio mentre l'altro piede è sull'altro pedale (vedere fig. 6)	0
27	Oltrepassare con un piede la linea centrale del telaio della bicicletta toccando ogni parte della zona (esempio: il suolo, un albero, ecc) mentre l'altro piede è sul pedale (vedere fig. 6)	5
28	Dopo aver messo un piede a terra, scivolare con esso sul terreno	3
29	Salto di zona nel cartellino delle penalità, anche per dimenticanza	5
30	Toccare intenzionalmente con la punta del piede o il calcagno ogni superficie mentre si è col piede sul pedale	1
31	La zona non può essere modificata da né da Riders, né da ogni altra persona. Il Giudice di Zona può attribuire in questo caso 10 penalità al Rider che modifica la zona.	
32	Per quanto concerne obiezioni o reclami, il giudice ascolta solo il Rider. Ogni penalizzazione sarà verificata dal direttore di gara (PDG). Il Giudice di Zona descrive il fatto sul cartellino del Rider.	
33	Uso di linguaggio scurrile diretto al giudice. La penalizzazione sarà verificata dal direttore di gara (PDG) con un massimo di 50 penalità. Il Giudice di Zona descrive il fatto sul cartellino del Rider.	
34	Perdere il cartellino delle penalità: il cartellino delle penalità è l'unico riferimento ufficiale per registrare il punteggio in ogni sezione. 5 x Zona + 10 Punti	
35	Nessuno ad eccezione del Rider e del rispettivo Minder è autorizzato ad entrare nelle zone.	
36	Urtare è concesso, appoggiarsi no. La bicicletta può appoggiare ad ogni parte della zona (eccetto il manubrio).	
37	Il Giudice di zona deve indicare le penalità al Rider tramite segnali con la mano. Deve indicare il tempo residuo allo scadere del minuto, minuto e trenta, 15, 10, 5, 4, 3, 2, 1 secondi.	
38	Il Giudice ha facoltà di non permettere l'entrata in zona al concorrente ritenuto sprovvisto del vestiario idoneo.	
39	Il Minder deve essere identificabile mediante un segno di riconoscimento deciso dall'organizzazione.	
40	il Rider deve mettersi in fila in maniera parallela a chi lo precede (vedere fig. 7).	
41	Il Rider può chiedere di timbrare 5 penalità senza fare la fila e senza entrare nella zona.	
42	Il Rider deve partire con entrambi gli assi (mozzi) dentro la zona neutra.	



17. Riscaldamento pre – gara

I Riders sono autorizzati al riscaldamento pre-gara nelle aree designate ed ovviamente fuori dalle zone. Ogni Rider visto con la bicicletta in ogni luogo (esempio: percorso o zone) una settimana prima della competizione sarà squalificato dalla gara. Ogni tentativo di allenamento in Zone di Gara prima della competizione provocherà l'esclusione del Rider in questione dal Campionato.

18. **Cartellino delle penalità**

Il cartellino delle penalità deve essere di plastica o di carta resistente all'acqua, ma sul quale ci si può scrivere. Il cartellino delle penalità deve essere di dimensione idonea alla lettura ed alla timbratura con una normale oblitteratrice, deve indicare i numeri delle zone presenti in gara in ordine di riga ed numeri 0, 1, 2, 3 e 5 per indicare le penalità in ordine di colonna. Deve essere presente uno spazio per il numero, per il nome del Rider, per la categoria, per il tempo di partenza, per il tempo di arrivo e per il giro a cui il cartellino si riferisce. Le penalità saranno indicate sul cartellino forando lo stesso in corrispondenza del numero della penalità conseguito. Il cartellino dovrà essere consegnato al giudice alla fine della zona.

Il rider è il solo possessore del cartellino. Non può essere in dato in carico al Minder, o altre persone (valido solo per i Riders del gruppo A).

19. **Pettorali (e/o cartellini da apporre alla bici)**

BikeTrial Italia fornirà i numeri fissi da apporre alle bici alla partenza dei vari eventi al costo di 5,00 €. Il cartellino per la bici dovrà essere apposto, obbligatoriamente, sul manubrio, bene in vista e non piegato. La tabella potrà essere personalizzata con il nome del concorrente. In tale caso il concorrente dovrà chiedere il numero entro la data come pubblicata sul sito www.biketrialitalia.it.

Il numero resterà valido tutto l'anno. La gara non potrà essere effettuata senza numero per cui, nel caso di smarrimento, o non avendolo al seguito o in caso di deterioramento, il numero, evidentemente non personalizzato, sarà nuovamente fornito da Bike Trial Italia al costo di 5,00 €.

20. **Pubblicità personale**

Fatto salvo l'obbligo di indossare la maglia sociale della propria squadra nelle gare di Campionato nazionale, è ammessa la pubblicità sui vestiti del Rider, casco e bicicletta compresi. Lo spazio pubblicitario sui pettorali è riservato a BikeTrial Italia. Il Rider non può gareggiare senza il cartellino portanumero fornito da BikeTrial Italia.

21. **Accesso alle sezioni**

Ai Riders iscritti è permesso osservare le sezioni a piedi. L'ordine di accesso dei Riders alle sezioni è dato esclusivamente dall'ordine di fila ovvero di arrivo alla sezione. La coda o fila deve stazionare in ordine fuori dalla pre-zona. Il Minder può sorreggere la bicicletta durante la permanenza in coda. Il Rider deve sempre avere un atteggiamento sportivo dall'inizio alla fine della manifestazione, astenendosi da qualsiasi azione disonesta verso i suoi avversari, l'organizzazione e associati.

22. **Uso del Casco ed abbigliamento idoneo**

Il Rider deve indossare obbligatoriamente il casco ed un abbigliamento idoneo in ogni evento Bike Trial ed in qualunque attività di allenamento. L'abbigliamento idoneo è costituito da: casco, pantaloni, maglietta, scarpe non modificate, parastinchi, para-schiena per gli under 13.

23. **Punteggi di Campionato**

Al termine dell'evento agonistico, l'organizzazione deve fornire il foglio con la classifica, firmato dal direttore dell'evento. I risultati devono essere accuratamente classificati, citando i punti zona per zona per tutti i Riders. Il punteggio del Campionato verrà assegnato a tutti i partecipanti di ogni categoria come segue:

Posizione	Punti	Posizione	Punti	Posizione	Punti
1°	25	6°	10	11°	5
2°	20	7°	9	12°	4
3°	16	8°	8	13°	3
4°	13	9°	7	14°	2
5°	11	10°	6	15° e oltre	1

In caso di parità finale vincerà colui che nell'ordine ha il maggior numero di prove effettuate, il maggior numero di primi posti, di secondi posti e così via, ha vinto cronologicamente la prova più recente.

I punti di Campionato sono riservati ai partecipanti agli eventi con Tessera UISP.

Parteciperanno alla classifica finale del Campionato nazionale coloro che avranno partecipato ad almeno il 50% delle gare in programma.

24. Discriminanti

Le posizioni saranno determinate dal totale delle penalità (dopo il calcolo degli handicap nel Gruppo B). Il Rider con le penalità più basse sarà il vincitore della competizione e così via. In caso di parità, le posizioni saranno determinate come segue: il Rider con più 0 (percorso netto), b) il Rider con più 1, il Rider con più 2, il Rider con più 3, il Rider che ha completato la gara nel tempo inferiore, Il Rider più giovane.

25. Biciclette

Per poter partecipare ad un evento BikeTrial, la bicicletta dovrà rispondere alle seguenti condizioni: la fine delle leve dei freni anteriore e posteriore non devono avere forme acuminata, la bicicletta deve essere fornita di un efficace sistema frenante, essere priva di parti in metallo o plastica sporgenti, non presentare crepe, gomme non lisce.

Ogni bicicletta considerata pericolosa dal direttore dell'evento non sarà ammessa alla gara.

La bicicletta, durante la gara, può essere spostata solo dal Rider e senza l'ausilio di altri mezzi (valido solo per i Riders del gruppo A).

26. Conoscenza ed accettazione del Regolamento

I Riders, con la iscrizione dichiarano implicitamente di possedere una completa conoscenza delle presenti Regole Tecniche e rispetto di ogni altra istruzione data dall'organizzazione. L'iscrizione ad un evento Bike Trial conferma la presa visione e l'accettazione del presente Regolamento, dello Statuto, dei regolamenti e delle condizioni assicurative UISP.

27. Atleti di Altri Enti Sportivi

Durante lo svolgimento degli Eventi Agonistici Bike Trial – UISP tutti gli Atleti in regola con il tesseramento agonistico in corso di validità Enti Federazione (convenzionati) saranno ammessi alla gara. Gli Atleti provenienti da Altri Enti o Federazione (convenzionati) che prenderanno parte alla gara, nelle rispettive Categorie come previste dal Regolamento, verranno regolarmente premiati per la posizione conquistata in gara e nella Classifica di Campionato riceveranno un punto per ogni partecipazione.

REGOLAMENTO TECNICO ATTIVITÀ DI BMX

PRESENTAZIONE

Verso la fine del 1983 si è presentato un nuovo modo di fare ciclismo: il BMX.

Ci si è resi subito conto che i ragazzi ne erano entusiasti, accentuando l'interesse dell'industria del settore. Il ciclismo UISP che ha sempre tenuto in evidenza il carattere popolare e ricreativo dello Sport, dopo aver accertato che le caratteristiche della nuova disciplina (attività motoria-ricreativa e fuori dai pericoli del traffico) collimavano con quanto la UISP ha sempre promosso, il settore **Nazionale Ciclismo ha** varato un piano per la promozione e diffusione **del BMX**, accentuandone le caratteristiche di «gioco sportivo» **adatto a** feste popolari, sagre, campi ricreativi, ecc. privilegiando l'attività motoria rispetto all'aspetto tecnico; suggerendo iniziative su piste provvisorie ed occasionali, realizzate con povertà di **materiale e** ricchezza di fantasia.

E con questa premessa che ci siamo avvicinati al BMX, con la prospettiva di crearne una vera e propria specialità, con operatori, G.S., atleti, tecnici e quindi un suo regolamento.

Art. 1 CATEGORIE

L'attività di BMX, è aperta ai ragazzi ed agli adulti, di ambo i sessi, divisi nelle seguenti categorie:

- Cat. A 5 anni (anno solare)
- Cat. B 6 anni Cat. C 7 anni Cat. D 8 anni Cat. E 9 anni Cat. F 10 anni Cat. G 11 anni Cat. H 12 anni Cat. I 13 anni Cat. L 14 anni Cat. M 15-16 anni
- Cat. N 17-18-19 anni
- Cat. O 20 anni ed oltre

Per le Categorie A e B la attività deve essere limitata e su percorsi dolci (con poche difficoltà).

Art. 2 ATTIVITÀ PROMISCUA

È consentita l'attività promiscua tra maschi e femmine, facendo gareggiare le femmine con i maschi di un anno inferiore (ad esempio: una ragazza di 13 anni può gareggiare con i ragazzi di 12 anni), con classifica e premiazione separata.

Art. 3 LA GARA DI UNA CATEGORIA PUÒ SVOLGERSI SE CI SONO ALMENO 2 CONCORRENTI

Art. 4 TESSERAMENTO

Per partecipare all'attività di BMX bisogna essere tesserati all'UISP: da 5 a 16 anni con la tessera UISP giovani e dai 17 anni in su con la tessera dell'UISP adulto.

Art. 5 QUOTA GARA

La quota di iscrizione alle manifestazioni non può superare 20 euro.

Art. 6 TIPO DI BICICLETTE

Le gare possono essere effettuate con biciclette di qualsiasi marca, purché rispondenti ai seguenti requisiti:

- a) ruote con diametro massimo da 20 pollici
- b) sono strettamente vietati i molleggi anteriori o posteriori
- c) la bici dovrà essere munita anteriormente di una targa porta-numero; i concorrenti possono altresì essere identificati con un numero pettorale, oppure con un numero attaccato alla schiena
- d) tutte le componenti della bici che potrebbero causare incidenti e danni per il corridore o per terzi dovranno essere ricoperte da materiale antiurto. Inoltre le leve dei freni dovranno terminare con una sfera del diametro minimo di 10 mm
- e) parafanghi, paracatena, impianto di illuminazione non sono ammessi
- f) non è consentito l'uso del cambio
- g) il Settore di base della bicicletta deve essere idonea ad altre prestazioni in piena sicurezza. Prima di iniziare le gare le bici dovranno essere sottoposte ad un controllo tecnico.

Art. 7 ABBIGLIAMENTO

Il casco è obbligatorio. La mentoniera dovrà essere chiusa. Dovranno essere indossate maglie con le maniche lunghe fino ai polsi. È consentito l'uso di pantaloni di qualsiasi tipo, purché il fondo sia aderente alla gamba del corridore. Non sono ammessi pantaloni corti. È consigliato l'uso di stivali con la suola morbida, ginocchiere e gomitiere sono raccomandate, mentre sono obbligatorie nelle gare indoor. I guanti sono obbligatori; sono obbligatorie le scarpe ginniche alte (per la protezione delle caviglie).

Art. 8 CIRCUITO

Un circuito di BMX può essere stabile oppure provvisorio e va realizzato su terra battuta o erba. Per i circuiti indoor potranno avversi fondi anche di altri materiali, come cemento o legno, su cui verranno approntati ostacoli artificiali.

Art. 9 TRAGUARDO

Nel circuito provvisorio la linea di partenza può coincidere con la linea di arrivo, mentre nel circuito stabile le due linee non dovranno coincidere.

Art. 10 RECINZIONE DELLA PISTA

Il circuito dovrà essere recintato per tutta la sua lunghezza, con transenne, corde o nastro colorato, in modo che il pubblico possa spostarsi intorno al tracciato e possa seguire ogni fase di gara ma non possa avere accesso all'area interna, che non è aperta al pubblico.

Art. 11 PERCORSO

La lunghezza del tracciato potrà variare dai 200 ai 400 metri, tenendo presente che deve essere percorso in circa 40 secondi. Ogni singola manche comporta un solo giro del circuito.

Art. 12 PARTENZA

La partenza deve essere data con l'ausilio di un cancello di partenza, automatico (elettronico) o manuale, posto sopra una pedana, la cui altezza minima sarà di mt. 1,50 nei circuiti stabili e di almeno cm. 50 nei circuiti provvisori. La superficie anteriore della pedana dovrà essere ripida, con una pendenza tale che la ruota posteriore risulti più alta di 30 cm. di quella anteriore. La lunghezza minima della pedana dovrà essere di 8 metri nei circuiti stabili, e di mt. 4 nei circuiti provvisori.

Art. 13 RETTILINEO DI PARTENZA

Il rettilineo di partenza dovrà essere lungo almeno 35 mt. e largo mt. 6,50. Il primo ostacolo si dovrà trovare non prima di 20 mt.: queste misure valgono per i circuiti stabili, mentre per quelli provvisori la larghezza del rettilineo di partenza dovrà essere rapportata a quella della pedana.

Art. 14 DELIMITAZIONE PERCORSO

Il circuito dovrà essere delimitato con materiale mobile, come pneumatici di autovetture, balle di paglia. Specialmente le curve dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate. Se si usano paletti dovranno sporgere dal terreno almeno due metri. Lo striscione di arrivo non è indispensabile, se esiste, i pali di sostegno dovranno essere posti ad almeno due metri dal tracciato di gara. Si può tracciare la pista con birilli.

Art. 15 RETTILINEO

Nei circuiti stabili la pista dopo il rettilineo di partenza dovrà avere una larghezza di metri 5, mentre in quelli provvisori dovrà essere larga almeno metri 3. Il cancello di partenza dovrà ospitare al massimo 8 concorrenti. La distanza minima tra due manubri dovrà essere di 20 cm.

Art. 16 LINEA DEI 15 METRI

I primi 15 metri del tracciato dopo la partenza saranno delimitati da una linea (linea dei 15 mt.) e la pista sarà divisa in corsie. In questo primo tratto i concorrenti dovranno mantenersi all'interno della loro corsia, in caso contrario la partenza dovrà essere ripetuta.

Art. 17 OSTACOLI

L'altezza massima degli ostacoli, sia nei circuiti provvisori che in quelli stabili, deve essere di cm. 40: anche i giovanissimi debbono poterli superare senza difficoltà.

Art. 18 PARCO CORRIDORI

Nei pressi della zona di partenza deve essere allestito un parco chiuso, adeguatamente recintato, a servizio dei concorrenti e per le riparazioni delle biciclette (anche da parte dei meccanici).

Art. 19 PROVE

Ogni concorrente regolarmente iscritto ha diritto ad effettuare delle prove di ricognizione del tracciato (al massimo 4 prove a testa), nel periodo di tempo previsto per tali prove, che si svolgeranno alla presenza del Direttore di Gara e del servizio sanitario.

Art. 20 SCORRETTEZZE

Se un concorrente anticipa la partenza, la stessa dovrà essere ripetuta ed il concorrente richiamato. Se lo stesso corridore ripete la scorrettezza, verrà tolto di gara e classificato all'ultimo posto della manche. Alla partenza la ruota anteriore dovrà essere posata a terra e contro il cancello di partenza. Saltare il cancello o partire di slancio non è regolamentare.

Art. 21 USCITA DI PISTA

Ogni corridore uscito di pista potrà rientrarvi dallo stesso punto o dal più vicino posto sicuro. In nessun caso però potrà tagliare il tracciato, né trarre vantaggio dall'uscita di pista, né tantomeno danneggiare con il suo rientro un altro concorrente. Il taglio del percorso comporta la squalifica della manche.

Art. 22 SVOLGIMENTO GARA

Le gare hanno il seguente svolgimento:

- da una a tre manches di qualificazione per ogni categoria. Tale scelta sarà determinata sulla base del numero globale dei concorrenti di tutte le categorie.
- successivo passaggio ai quarti di finale, semifinale e finale.
- secondo il numero degli iscritti della categoria possono essere evitate le fasi intermedie tra qualificazioni e finale (quarti e/o semifinali);
- la disposizione dei corridori al cancello di partenza sarà fissata prima della gara per sorteggio.

Art. 23 QUALIFICAZIONI

In caso di due o tre manches di qualificazione, si assegna un punteggio al concorrente, sulla base dell'ordine di arrivo di ciascuna manche, con 1 punto al 1°, 2 punti al 2°, ecc...

Passa la qualificazione il concorrente con minor punteggio. A parità di punteggio si tiene conto dell'ordine di arrivo dell'ultima manche di qualificazione. Fra due manches della stessa categoria dovrà essere osservata una pausa di 10 minuti.

Art. 24 SEGNALAZIONI IN PISTA

Per le segnalazioni vengono utilizzate alcune bandiere, che sono:

- verde: pista libera
- gialla: falsa partenza, pericolo
- rossa: stop alla gara
- bianco/nera: un giro alla fine

- a scacchi: arrivo
- blu: infrazione di concorrente. Questa bandiera è affidata agli ispettori di percorso. Per sviluppare il senso di lealtà e di giustizia dei ragazzi si possono nominare ogni gara, con estrazione a sorte, tre «Ispettori volontari di percorso», che aiuteranno il direttore di Gara segnalando le eventuali infrazioni dei concorrenti.

Art. 25 STARTER

Le partenze possono essere date:

- a partenza con cancello manuale e con la formula «attenzione!» e quindi dopo due secondi «Pronti, via»: nel momento in cui si sta per pronunciare la «P» il cancello sta per abbassarsi;
- b) partenza con un cancello automatico o elettronico e semaforo luminoso a tre colori, rosso, giallo, verde.

Art. 26 ASSISTENZA GARA

Durante le prove e in gara è obbligatoria la presenza sul tracciato di dispositivi di sicurezza e del servizio sanitario.

Art. 27 NORME DI GARA

Per accrescere la conoscenza del regolamento del BMXUISP da parte dei concorrenti, dei genitori e degli spettatori, è opportuno che sia esposto e ben visibile un cartellone con le principali regole di gara.

Art. 28 DIRETTORE DI GARA

Per ogni manifestazione il settore ciclismo di competenza designerà un Direttore di Gara, che può essere scelto anche tra i dirigenti della associazione o società sportiva che collabora all'organizzazione. Le sue decisioni sono irrevocabili. Egli può, in qualsiasi momento, escludere dalla gara tutti quei corridori che, con il loro comportamento e le loro parole, nuociono al regolare svolgimento della manifestazione ed alla sicurezza degli altri concorrenti. Chiunque darà calci o spingerà con le mani o con i piedi altri concorrenti sarà immediatamente squalificato dalla gara.

Art. 29 GIUDICI DI GARA

Il Direttore di Gara sarà aiutato da Giudici di Gara o Commissari di Gara (da uno a tre), designati dal settore ciclismo competente, anche fra dirigenti di associazione o società sportiva che possono eventualmente esser, nominati sul posto dal direttore di Gara, che può pure nominare Ispettori di percorso, oltre a quelli previsti dall'art. 24.

Art. 30 RECLAMI

I reclami devono essere formulati direttamente dal corridore, in forma scritta e senza pagamento di alcuna quota, oppure dal dirigente della associazione o società sportiva di appartenenza, entro mezz'ora dalla fine della manche incriminata. I reclami vanno presentati alla Giuria, formata dal Direttore di gara e dai Giudici o Commissari di Gara.

Art. 31 SQUALIFICHE

La Giuria può squalificare o sospendere per un periodo determinato qualsiasi concorrente per scorrettezze, insubordinazione, ritardo, infrazioni varie, ad esempio: falsare o cercare di falsare in qualsiasi modo i risultati della gara;

- partecipare alla gara nonostante una squalifica
- violare il regolamento
- modificare una bicicletta precedentemente verificata
- cercare dei vantaggi in maniera scorretta.

I corridori sono anche responsabili del comportamento dei loro accompagnatori e ne rispondono in prima persona.

Art. 32 PREMIAZIONI

Premiazioni: tutti i concorrenti classificati nella finale saranno premiati con oggetti simbolici (diplomi, medaglie, targhe o coppe), oppure con oggetti di utilità (libri, materiale sportivo, ecc.). Sono ovviamente vietati i premi in danaro. Possono essere previsti premi di rappresentanza per le associazione o società sportiva, sia in base al maggior numero di partecipanti che in base ai piazzamenti ottenuti.

Art. 33 A titolo sperimentale e promozionale nessuna quota dovrà essere versata alla UISP ciclismo competente per l'approvazione delle gare di BMX.

Art. 34 RISULTATI

I risultati completi di ogni gara devono pervenire alla Segreteria Nazionale del ciclismo UISP entro 8 giorni dall'effettuazione, firmati dal Direttore di gara e dai componenti la Giuria, per la stesura delle classifiche annuali. La Segreteria Nazionale fornirà appositi moduli per la raccolta dei risultati.

Art. 35 I tesserati UISP possono partecipare a competizioni internazionali chiedendo il nulla-osta di autorizzazione a correre alla Segreteria Nazionale ciclismo, che fornirà copia di questo nulla-osta ai responsabili dell'ente organizzatore della gara.

Art. 36 Il giornale nazionale «In bicicletta» terrà apposita rubrica sull'attività BMX, a cui tutti i soci possono mandare articoli e foto per la pubblicazione.

Art. 37 Fasce di età

Le gare possono essere organizzate per fasce di età, il più possibile affini competitivamente, che vengono definite con termine «under», ad esempio, under 10 significa una fascia di età dai sei ai nove anni compresi.

Art. 38 Ogni settore Regionale dovrà designare un proprio Coordinatore Regionale per il BMX, che può essere nominato dai settori ciclismo territoriali o provinciali.

Art. 39 La competenza per la proposta di emissione di ulteriori norme e modificazioni od integrazioni del presente regolamento è di competenza della Commissione Giovanile Nazionale, di concerto con le altre Commissioni di lavoro Nazionali.

Art. 40 Per quanto non contemplato dal presente regolamento e dalle eventuali integrazioni si applica, per analogia, quanto previsto dal Regolamento Nazionale ciclismo.

Art. 41 Si allegano alcuni modelli di piste da BMX.

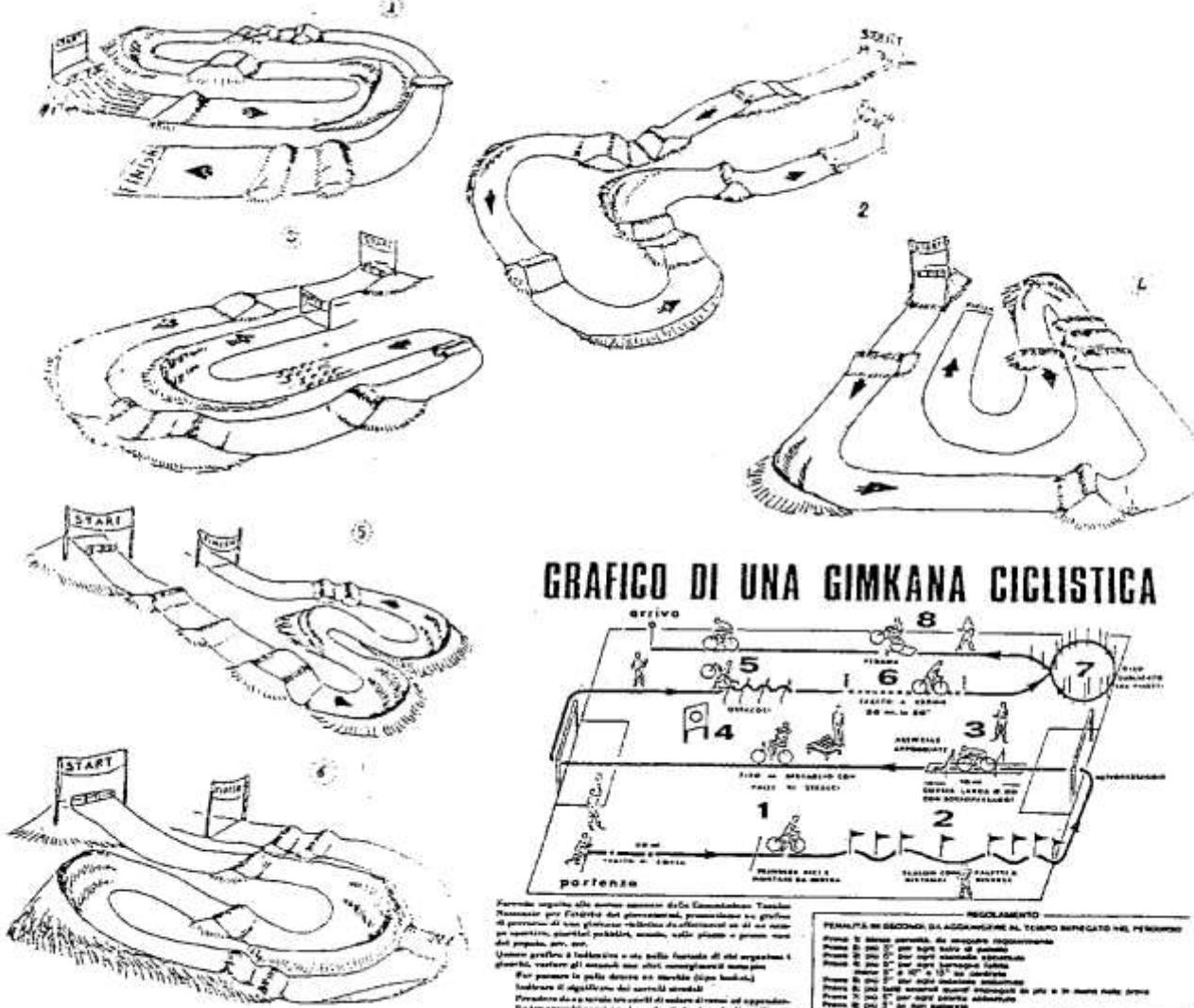
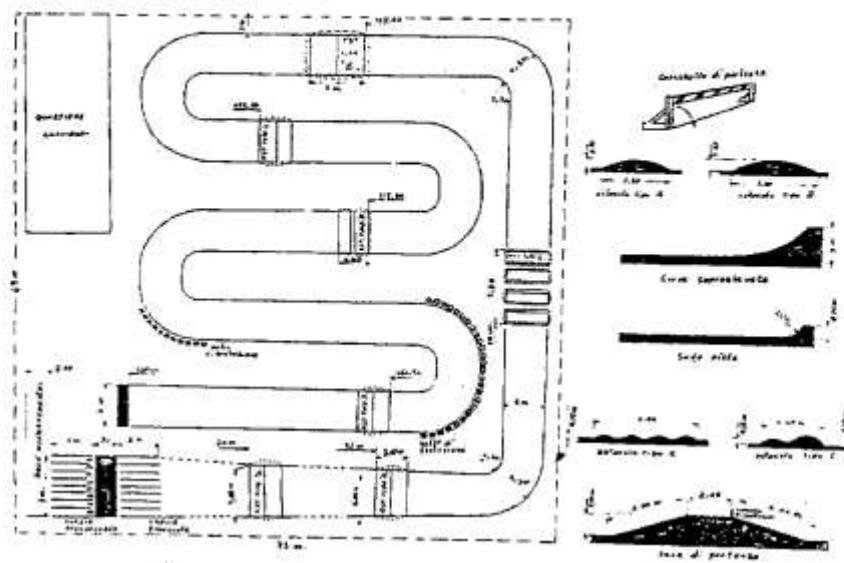


GRAFICO DI UNA GIMKANA CICLISTICA

Funzione principale delle sostanze ammorbianti è da' danni alle cellule e tessuti. Tuttavia, per l'attività dei processi patologici provocati da esse, non è sufficiente la presenza di agenti chimici. Alcuni di questi agenti, infatti, possono agire solo se sono assorbiti, cioè se penetrano nel tessuto o nei fluidi del corpo, per es. vapo.

Un'azione patologica si manifesta sia nelle sostanze di cui organismo è portatore, sia nelle sostanze che esso rilascia nel proprio ambiente.

Per passare in pelle devono essere trasportate:

- sostanze di origine organica dei tessuti viventi
- sostanze di origine inorganica dei tessuti viventi

Per questo deve avere le sue condizioni di essere attraversata dalla pelle.

LO SVILUPPO DELLA PISTA



PERCORSO:

Dai 200 (min.) ai 400 metri (max.)

Rampa di partenza in discesa lunga almeno 20 m. con apice di altezza di almeno 1,5-2 metri

Larghezza minima della rampa di avvio è di metri 8 per almeno 15 metri.

La rampa d'avvio lungo i primi 15 metri sarà divisa da strisce ben visibili dai concorrenti in 8 corsie da 1 metro l'una. I piloti dovranno attenersi alla stessa traiettoria per i primi 15 metri.

Il primo ostacolo non potrà essere situato prima di 25 metri dal via e la prima curva (preferibilmente di 90°) non prima di 35 mt. dal via le curve si dislocano a pia-

cimento lungo il tracciato come gli ostacoli (a parte il primo).

Le curve devono avere una larghezza minima di 5 mt. e sono preferibili con appoggio (o paraboliche).

Gli ostacoli:

I salti non devono superare gli 80 centimetri di altezza mentre i dossi o le grosse cunette possono tranquillamente superare questa altezza.

È da notare che si possono collocare salti.

Dati pista BMX 0,8 cm 1 metro su scala 1/120

1° RETTIFILO: Lungo mt. 35 largo mt. 8 i primi 25 m per poi restringersi fino a 6 mt. dopo i 35 mt molto dolcemente.

2° RETTIFILO: Lungo mt. 10 e largo mt. 6

3° RETTIFILO: Lungo mt. 2,5 e largo mt. 6

4° RETTIFILO: Lungo mt. 15 e largo mt. 6

5° RETTIFILO: Lungo mt. 7 e largo mt. 6

6° RETTIFILO: Lungo mt. 25 e largo all'inizio mt. 6 e in fondo mt. 4,5

7° RETTIFILO: Lungo mt. 20 e largo mt. 4,5

1° CURVA: Raggio min.: mt. 4 e Raggio max.: 10 mt.
Larga 6 mt. / curva a 90°

2° CURVA: Raggio min.: mt. 2 e Raggio max.: 8 mt.
Larga 6 mt. / curva a 180°

3° CURVA: Raggio min.: mt. 2 e Raggio max.: 8 mt.
Larga 6 mt. / curva a 90°

4° CURVA: Raggio min.: mt. 3 e Raggio max.: 9 mt.
Larga 6 mt. / curva a 90°

5° CURVA: Raggio min.: mt. 3 e Raggio max.: 9 mt.
Larga 6 mt. / curva a 90°

6° CURVA: Raggio min.: mt. 8,5 e Raggio max.: 13 mt.
Larga 4,5 mt. / curva a 90°

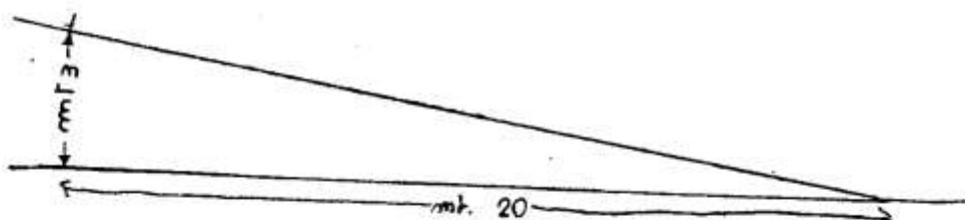
N.B.: Le curve devono essere preferibilmente dotate di appoggio.

RAMPA DI PARTENZA:

Altezza dell'apice da cui prendono il via i piloti mt. 2 o 3 (a scelta)

Lunghezza della discesa mt. 20 se alta mt. 3
oppure mt. 15 se alta mt. 2

Larghezza minima per i primi 15 mt. è di 8 mt.
divisa in 8 corsie da mt. 1 l'una



1° Salto: alto mt., 0,40 e lungo mt. 1 situato al 9° metro
del 2° rettifilo

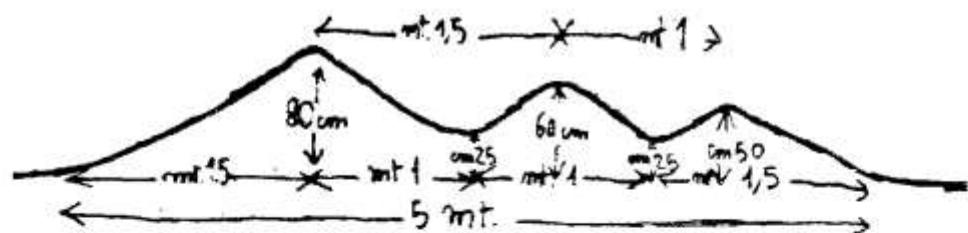
2° Salto: situato al 3° metro del 5° RETTIFILO



3° Salto triplo:

formato da 3 dossi

il primo dei quali è situato al 15° mt. del 6° RETTIFILO
L.T. = Linea di terra

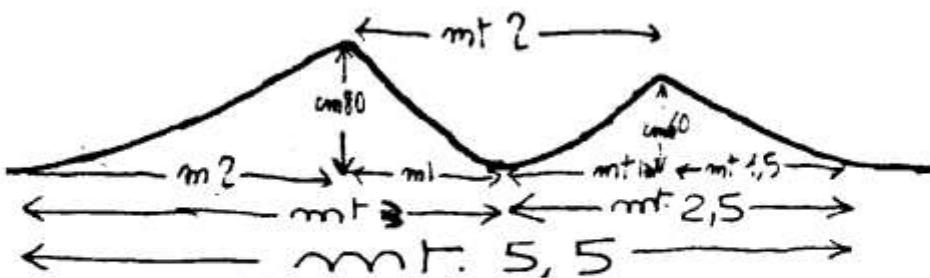


il primo salto è alto cm. 80 e lungo mt. 2,5 in linea di terra con la salita che termina a mt. 1,5 sulla L.T. e la discesa che inizia a mt. 1,5 su L.T. e termina a mt. 1 dall'apice della salita.

il secondo salto dei tre è alto cm. 60 e lungo mt. 1 il suo apice dista da quello del primo salto m. 1,5

il terzo della serie è alto cm. 50 e lungo mt. 1,5 per avere una discesa più lunga in modo da regalare un atterraggio più morbido a chi compie tutto in un solo salto; il suo apice dista mt. 1 dal secondo salto e mt. 2,5 da quello del primo.

NOTA BENE: il punto congiunzione fra discesa del primo con salita del secondo e fra discesa del secondo salto e salita del terzo non coincide con lt. ma è sopraelevato da questa di 25 cm per permettere ai concorrenti più giovani che non superano l'ostacolo con un solo balzo, come invece fanno i più anziani ed esperti piloti di passare uno ad uno i salti senza subire forti contraccolti che comprometterebbero molto l'assetto di questi portandoli talvolta a cadere.



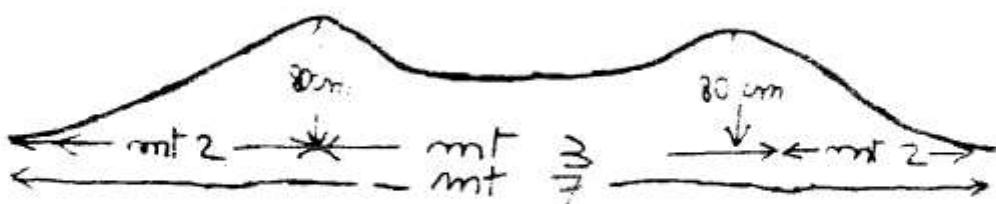
4° Salto doppio

Questo ostacolo è situato al 10° mt. del 7° rettifilo, poco prima del traguardo.

Il primo dei due salti è alto 80 cm. il suo apice dista mt. 2 da quello del seguente alto cm. 60.

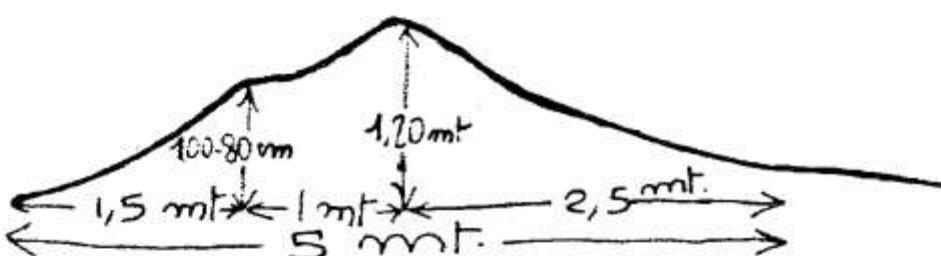
Il primo salto è lungo complessivamente mt. 3 sulla linea di terra ed ha la salita lunga il doppio della sua discesa per slanciare meglio il pilota in lungo e non in alto (vedi schema dei salti visti in sezione con tutte le misure necessarie per la costruzione di questi).

Il secondo salto ha la discesa lunga «1/2» in più della salita per dare un atterraggio molto morbido a chi supera l'ostacolo con un balzo. La sua lunghezza complessiva dev'essere di mt. 2,5.



1° Doppio Dosso

È situato a 25 mt. dalla partenza.
la sua lunghezza complessiva è di mt. 7
la distanza degli apici delle due cunette sul dosso e di
mt. 3 come quella della parte centrale superiore e pia-
neggiate del dosso che è alta cm. 50 mentre le due cu-
nette sono alte cm. 80.



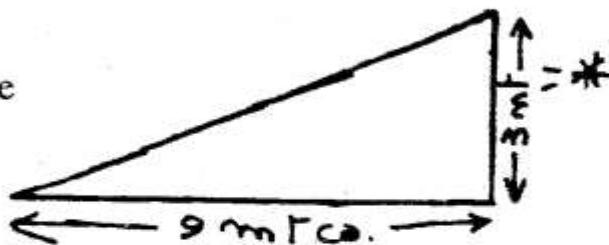
2° Dosso a sbalzo

Questo ostacolo è appostato al 5° mt. del 4° rettifilo
la sua lunghezza complessiva è di mt. 5 il primo sbalzo
appostato a metà della brusca e corta salita deve slan-

ciare bene in alto; questo sbalzo è situato a circa 100-80 cm. di altezza mentre il secondo sbalzo si pone a circa un metro più in là del primo a mt. 1,25 di altezza ne segue una lieve e lunga discesa per la «Planata»

ATTREZZATURE PER ESIBIZIONI (FREESTYLING-BMX)

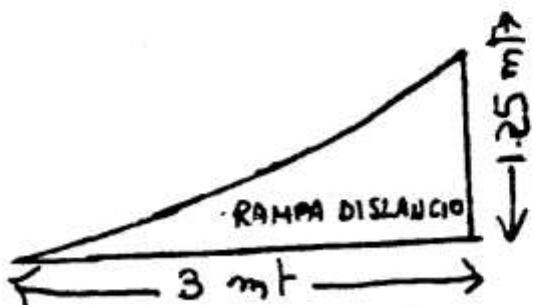
Discesa artificiale
Non necessaria



Salto



RAMPA DI SALTO



REGOLAMENTO ATTIVITA' SU PISTA E SPECIALITA' CRONOMETRICHE

Attività su pista
Attività tipo pista
Record su pista
Record su strada
Attività cronometriche su strada
Attività cronometriche in mtb e
Fuoristrada
Record in fuori strada
Regolamento e modalità tecniche

Art. 1 TENTATIVI DI RECORD

a) Su strada

Distanze: 1 — 2 — 6 — 12 — 24 ore

Biciclette: tutto, quanto previsto dal regolamento UISP, con cambio consentito della bicicletta durante il tentativo.

Controlli medici: dichiarazione medico-sportivo della idoneità al tentativo.

Controlli tecnici 3 (tre) durante le 24 ore. Controlli tecnici 2 (due) durante le 12 ore
più controllo finale per tutti i tentativi.

Età minima: anni 20 età massima: anni 70 sia maschile che femminile.

Controllo doping obbligatorio

Spese: a carico di chi effettua il tentativo.

Accompagnatori: le autovetture devono essere disposte nei seguente modo: n°2 di apertura a distanza minima di 50 mt., altre a distanza di sicurezza. Una vettura deve essere a disposizione dei giudici di gara.
Nessun ciclista può accompagnare if concorrente durante il tentativo.

I tentativi devono essere comunicati al coordinatore dell'attività, almeno 60 giorni prima della data di effettuazione ed approvati.

Il percorso di gara deve essere possibilmente uno solo e va approvato dalla UISP SdA ciclismo competente.

La misurazione del percorso deve essere effettuata da un geometra iscritto all'albo con ruota metrica decimale.

La C.T.N. provvederà alla nomina dei giudici di gara e del Presidente di Giuria.

b) Su Pista

Distanze: km 1, 3, 4, 5, 1 ora, 6 ore, 12 ore, 24 ore

Tipo di bicicletta: quelle previste dai regolamento UISP. Età: dalla cat Giovani in poi maschile e femminile;
Controlli doping: come su strada.

Controllo medico: certificato medico sportivo di Idoneità agonistica.

Comunicazione e autorizzazione: alla C.T.N. come su strada.

Misurazione pista: laddove esiste una pista ufficiale è valido lo sviluppo da esso indicato, dove non esiste, deve essere fatta la misurazione come per la strada.

Su altre piste, i giudici e i presidenti di giuria, nonché i cronometristi, devono essere designati dalla UISP SdA Ciclismo competente per territorio.

Riconoscimento dei records: i records vengono riconosciuti sia come assoluti, sia come categoria, e sono raccolti in apposito "Albo d'onore". I detentori ricevono un apposito distintivo.

Art. 2 GARE "TIPO PISTA ED OMNIUMM

Questo tipo di gare è riservato alle categorie: dalla cat Giovani in poi maschile e femminile
Formule ammesse:

- a) Velocità: con batterie eliminate, recuperi, ottavi, quarti, semifinali, finale, solo su rettilinei con un minimo di mt. 350 di lunghezza, con larghezza minima di mt. 6.
- b) Ad eliminazione: con un eliminato ogni giro o due a seconda della misura dello stesso; viene eliminato il concorrente, il cui mozzo della ruota posteriore transiterà per ultimo sulla linea d'arrivo.
- c) Km da fermo.
- d) Lanciato.
- e) Gare ad handicaps: sono gare veloci, che si devono svolgere in rettilinei di almeno mt. 350 di lunghezza, con larghezza minima di mt. 6. I concorrenti sono sistemati dalla Giuria a distanza diverse, secondo una valutazione di merito.
Lo scopo di queste gare quindi, è quello di porre tutti i concorrenti al medesimo livello per il conseguimento della vittoria, equilibrando le minori possibilità atletiche con vantaggi in partenza.

f) Individuali a punti: si disputano sulle distanze stabilite dalla UISP SdA ciclismo competente per territorio.

I traguardi intermedi si disputano, ogni tre chilometri circa e verranno assegnati i seguenti punteggi: 5 punti al 1°, 3 punti al 2°, 2 punti al 3°, 1 punti al 4°.

Punteggio doppio sarà assegnato al traguardo finale. La classifica finale sarà stabilita attribuendo la vittoria al corridore che avrà acquisito il maggior punteggio nella disputa dei traguardi. Nel caso di parità di punti la classifica è stabilita in base al maggior numero di vittorie riportate nei traguardi intermedi ed in caso di ulteriore parità deciderà il miglior piazzamento nell'ultimo traguardo.

Nel caso in cui più corridori abbiano doppiato dello stesso numero di giri, altri concorrenti, essi verranno classificati in base a detto numero e tutti prima degli altri, indipendentemente dal punteggio conseguito. Nel caso in cui più corridori, abbiano doppiato gli altri concorrenti di un diverso numero di giri, essi saranno classificati in base a detto numero e tutti prima degli altri, indipendentemente dal loro punteggio. Il giro di vantaggio è riconosciuto quando sia stata raggiunta la coda del gruppo più numeroso. Il giudice d'arrivo nello stabilire gli ordini d'arrivo dei singoli traguardi, non dovrà assolutamente tener conto del fatto che nel gruppo vi siano corridori che abbiano doppiato gli altri e dovrà classificare i corridori così come passano sulla linea del traguardo attribuendo i relativi punteggi.

I corridori che si staccano dal gruppo principale non possono assolutamente aiutare i corridori dai quali siano stati doppiati ma dovranno limitarsi a rimanere dietro i suddetti sopraggiungenti, pena l'esclusione della corsa, e pertanto non possono acquisire punti.

Nel caso si formino più gruppi di pari unità ai fini dell'attribuzione del giro di vantaggio, si dovrà ritenere quale gruppo più numeroso quello di coda.

La Giuria ha la facoltà di espellere dalla corsa i corridori in forte ritardo, che non hanno alcuna possibilità di piazzamento, in relazione alla fase della gara ed ai giri accumulati.

Qualora durante la disputa di un traguardo, un corridore piazzato in uno dei primi cinque posti commetta una infrazione che a giudizio della giuria comporti la perdita del punteggio (retrocessione o espulsione); il punteggio sarà attribuito al concorrente successivo. Da qui l'importanza che il giudice d'arrivo oltre i primi cinque, classifichi ad ogni traguardo almeno il sesto ed il settimo.

Dovranno essere esclusi dalla classifica finale i corridori che non abbiano terminato la prova, qualunque sia il punteggio o i giri di vantaggio acquisiti.

Qualora però incorra in una caduta nel corso dell'ultimo giro il corridore di testa che abbia il risultato già acquisito e non possa portare a termine la prova, verrà ugualmente accreditato della vittoria.

Gare ad OMNIUM": Queste gare comprendono tre delle specialità tipo pista su indicate, con classifica per categoria o per fascia che assomma i punteggi totalizzati nelle prove.

Art. 3 PISTA — GENERALITÀ

Categorie ammesse: tutte giovani, amatori, donne: la quota massima di partecipazione ad una riunione è fissata in euro 20. Per riunione si intende una manifestazione che comprende una o più specialità. Periodo di attività: da marzo ad ottobre.

Gare in notturna: è ammesso organizzare e partecipare a gare in notturna sulle piste con impianti di illuminazione omologati. Giorni di gara: tutti i giorni della settimana, con un massimo di due riunioni settimanali per atleta. In caso di maltempo o di pista non agibile la riunione deve essere sospesa, anche se già iniziata. Norme varie: casco regolamentare obbligatorio per ogni formula, anche in allenamento; il tempo va sempre preso sul mozzo della ruota anteriore (tranne che in gare ad eliminazione nella quali va preso sul mozzo della ruota posteriore); Formule consentite: Premesso che tutte le formule in pista dovrebbero svolgersi con la prescritta bici da pista, è consentito usare quella da strada nelle seguenti specialità:

a) inseguimento individuale

b) giro di pista da fermo

c) giro di pista lanciato

d) Km. da fermo

e) Km. lanciato

- Con la bicicletta da pista oltre alle predette specialità, sono consentite le seguenti specialità:
- Velocità - velocità ad Handicaps
- inseguimento a squadre
- eliminazione
- individuale a punti
- Inseguimento all'italiana

Tipologia delle piste: le piste possono essere coperte o scoperte e, in relazione al fondo, in cemento, legno, terra battuta, 'asfalto. Quelle che hanno le curve sopraelevate permettono lo svolgimento di tutta la tipologia di gare, comprese quelle dietro grossi motori. Le piste in terra battuta consentono soltanto la conclusione di gare ciclistiche su strade.

Tutte le piste hanno una zona chiamata "zona di riposo" che è la fascia più interna della pista stessa, e che deve essere almeno pari al dieci per cento della larghezza della pista, tranne che nelle curve. La zona di riposo non fa parte integrante della pista, pertanto la sua percorrenza è vietata ai corridori, salvo che prima del cambio nell'americana a coppie.

Misurazione delle piste: la misurazione si effettua tracciando a 20 cm. del bordo interno della pista stessa una linea continua, normalmente di colore blu larga cm.4 e chiamata linea di misurazione o corda. Detta linea viene numerata ogni 10 mt. e segnata ogni 5 mt. A 70 cm della linea di misurazione e cioè a 90 cm dal bordo, viene tracciata un'altra linea normalmente di colore nero, detta "linea dei velocisti". Ad un terzo della pista una linea di colore azzurro chiamata "linea degli staylers".

Art. 4 SVOLGIMENTO DELLE GARE

- a) Il corridore in partenza può essere tenuto in sella sino al momento del via da un aiutante o da un componente di giuria o da apposito appoggio o sostegno
- b) Un suono prolungato della campana segnalerà l'ultimo giro da compiere per il traguardo finale o intermedio. Il segnale comincerà quando il corridore o i corridori sono a venti metri dalla linea d'arrivo e terminerà ai passaggio degli stessi. Il segnale deve essere rinnovato per gli staccati.
- c) Sono ritenuti incidenti o guasti meccanici: le forature o la rottura di un pezzo essenziale della bicicletta (rottura ruota, catena, manubrio, telaio, forcella, freni (quando ammessi), foratura).
- d) È vietato manomettere le ruote, i pneumatici o la bicicletta di un corridore accidentato prima dell'arrivo di un giudice di gara.

Il corridore è tenuto ad osservare in linea di massima la seguente normativa:

- non sorpassare un corridore all'interno durante una volata, a meno che questi non scarti dalla linea dei velocisti verso l'esterno; tenere la propria linea di marcia una volta iniziata la volata e non portarsi su quella dell'avversario se non dopo averlo superato di almeno una lunghezza; non levare neppure una mano dal manubrio, se non per segnalare un incidente; - non tenere o spingere altro concorrente; - non lasciare la propria bicicletta; il corridore appiedato può completare il percorso, portando la bicicletta a mano sino all'arrivo senza l'aiuto di altra persona, seguendo la linea interna;
- non spingersi, ad eccezione delle gare all'americana, con altri corridori, anche se appartenenti alla stessa squadra;
- difendere le proprie possibilità; l'intesa fraudolenta in corsa è proibita;
- non stringere od allargare in modo da danneggiare un avversario;
- non prendere alcun punto d'appoggio al di fuori della propria bicicletta;
- una volta dato il segnale di partenza, non indietreggiare più di 20 cm e non percorrere la pista in senso inverso;
- un corridore caduto o sceso di bicicletta può terminare i percorsi ripartendo dallo stesso punto in cui si è fermato e può farsi aiutare soltanto a risalire in bici;
- non stringere accordi con un altro ai danni di un terzo.

Art. 5 GARE DI VELOCITÀ

- a) La gara si svolge soltanto tra concorrenti della stessa categoria o fascia.
- b) Ogni prova si sviluppa tre giri fissi (indipendentemente dalla lunghezza della pista).
- c) Per le gare di velocità che prevedono la disputa della finale a due, la formula dovrà essere la seguente: batterie eliminate e recuperi con un massimo di cinque corridori per gara fino ad arrivare ad otto corridori classificati. Quindi quattro quarti di finale a due, due semifinali a due, finale per il terzo e quarto posto e finale per il primo e secondo posto sempre a due corridori, in due prove ed eventuale bella, oltre alla finale in prova unica dal quinto all'ottavo posto.
- d) La formazione delle batterie eliminate e delle prove successive è fatta dalla giuria, tranne nei Campionati nazionali che li fa il presidente di giuria. La composizione delle batterie non può formare oggetto di reclamo.
- e) Nelle gare di campionato nazionale e regionali nelle quali le batterie sono curate rispettivamente dal presidente di giuria, le stesse dovranno stabilire una graduatoria e una classifica di tutte le teste di serie, tenendo conto che gli otto primi capi batteria dovranno essere gli otto primi classificati ai campionati dell'anno precedente.

- f) Per ogni prova sarà sorteggiato quale corridore dovrà condurre per tutto il primo giro, procedendo ad una andatura non più lenta di quella detta "a passo d'uomo" e senza possibilità di fare "surplace". Se sono previste due prove, nella seconda toccherà all'altro corridore di condurre alle medesime condizioni. Nella eventuale bella si procederà ad un nuovo sorteggio. Ciò premesso, nel caso che l'altro concorrente superi colui che deve condurre il primo giro e poi faccia del "surplace", il corridore obbligato a condurre dovrà continuare la sua marcia minima a passo d'uomo. Verificandosi l'inosservanza di quanto sopra detto (surplace o velocità inferiore a passo d'uomo) da parte del corridore designato a condurre, verrà data una nuova partenza, con l'obbligo al detto corridore di partire per primo e di condurre fino al termine del primo giro. Se le suddette infrazioni si verificano per più di due volte nella stessa prova, il corridore colpevole sarà eliminato dal resto della gara. Le partenze saranno date con un colpo di pistola o fischetto; un doppio colpo di pistola o di fischetto indicherà una falsa partenza, o l'arresto della corsa. Non è ammesso reclamo contro la decisione del Giudice di partenza.
- g) Un corridore qualificato che non può partire, non può essere rimpiazzato. La prova si disputerà senza di lui. Se il fatto si dovesse verificare in una prova due seconda batteria), la vittoria sarà assegnata al concorrente rimasto in gara, senza l'obbligo, per questo, di compiere il percorso della prova stessa.
- h) Il concorrente che si senta danneggiato dall'avversario non deve alzare il braccio per sollecitare l'arresto della corsa, ma potrà presentare reclamo immediatamente dopo l'arrivo, alla Giuria, la quale deciderà se vi è stata infrazione o meno, se è il caso di considerare come acquisito il risultato, oppure prendere gli opportuni provvedimenti per distanziamento o ripetizione della prova.
- i) Se un corridore nel surplace indietreggia per più di 20 cm, cade o commette un fallo (appoggio, ecc.) verrà data una nuova partenza con l'obbligo per detto corridore di partire per primo e di condurre fino al termine del primo giro. Se le suddette infrazioni avvengono per più di due volte nella stessa prova, il colpevole verrà eliminato dalla prova.
- j) Qualora due o più concorrenti si danneggino reciproca-mente e la Giuria non sia in grado di stabilire con sicurezza chi per primo ha commesso l'infrazione, la prova, a giudizio insindacabile della giuria, può anche essere ripetuta.
- k) Ove in una prova a tre o più concorrenti, uno di questi sia nettamente ed irrimediabilmente distaccato ed un altro commetta una infrazione che richieda la ripetizione della prova, la giuria dovrà escludere dalla ripetizione stessa il corridore distaccato.
- l) Nel caso che in una prova a due un concorrente danneggi un altro facendolo cadere e vinca, verrà distanziato o secondo la gravità dell'infrazione, escluso dalla competizione; la vittoria sarà attribuita al danneggiato anche se non ha passato la linea d'arrivo.

Resta inteso che vi sono due soli casi in cui il corridore può essere dichiarato vincitore anche se non ha passato la linea del traguardo:

- a) Quando, in una prova a due, un corridore danneggi un altro facendolo cadere e vinca e venga distanziato con conseguente assegnazione della vittoria al danneggiato.
- b) Quando, ugualmente in una prova a due, un concorrente denunci un incidente non riconosciuto valido dalla giuria ed anche l'altro corridore si fermi senza passare la linea d'arrivo.
- c) Nelle gare a tre, qualora un concorrente ne danneggi un altro favorendo anche indirettamente la vittoria del terzo concorrente, la giuria escluderà il danneggiante dalla gara, denunciandolo all'organo omologante e farà ripetere la prova agli due concorrenti, il vincitore e il danneggiato.
- d) Non dovrà essere ripetuta una prova nella quale uno dei corridori sia rimasto vittima di un incidente o caduta allorché, a insindacabile giudizio della Giuria, il risultato sia già acquisito al momento dell'incidente dal corridore di testa.
- e) Nel caso in cui un corridore denunci un incidente meccanico non riconosciuto.

Dalla Giuria, il corridore stesso sarà escluso dalla sola prova in questione.

Art. 6 GARE AD HANDICAPS

Le gare si possono svolgere anche tra corridori di categorie e fasce diverse. Sono gare di velocità con vantaggi ai concorrenti più deboli ad insindacabile giudizio della Giuria, svolte le opportune indagini di merito. Il concorrente ritenuto più forte viene sistemato sulla linea d'arrivo della pista gli altri in avanti ad intervalli diversi, fino all'ultimo concorrente ritenuto il più debole che avrà il maggior vantaggio.

Lo scopo di tale gara è quello di porre tutti i concorrenti al medesimo livello per li conseguimento della vittoria. Vince quello che al termine dei giri fissati dalla giuria taglierà per primo la linea d'arrivo.

Non essendo ammessa la ripetizione delta prova, il corridore che prenderà il via prima del segnale sarà messo fuori gara.

Parimenti rimarrà escluso quello che rimarrà vittima di un incidente,

Art. 7 GARE AD INSEGUIMENTO INDIVIDUALE

- a) La gara si svolge tra corridori della stessa categoria o fascia.

- b) La prova sì disputa sulla distanza di tre chilometri.
 - c) L'esigenza iniziale di tale tipo di gara è quella di selezionare otto corridori per la formazione dei quarti di finale.
 - d) Nelle prove di qualificazione iniziali gli accoppiamenti sono fatti insindacabilmente dalla giuria, la quale dovrà mettere insieme corridori dello stesso valore (forte con forte, debole con debole). In tali prove di qualificazione si terrà conto esclusivamente del tempo impiegato da ciascun corridore. Nei caso in cui il numero dei partecipanti sia dispari, sarà estratto a sorte chi dovrà compiere il tempo da solo,
 - e) I corridori devono essere tenuti in equilibrio alla partenza ma non possono essere spinti né partire in anticipo rispetto al segnale di partenza. Non potranno essere provocate dallo stesso corridore più di due false partenze nella stessa prova, pena l'esclusione dalla competizione.
 - f) Il giudice di partenza si piazzerà al centro della pista, sul prato e dopo essersi assicurato che i concorrenti sono pronti e che lo speaker ha dato l'avvertimento di corridori attenzione, sparerà un colpo di pistola od emetterà un sibilo col fischetto.
- Due ispettori, muniti di bandiere rosse, si sistemeranno 30 mt dopo le linee di partenza, che sono disposte sui rettilinei in punti diametralmente opposti e se le partenze non avvengono regolarmente o se una foratura o caduta o rottura dei pezzi essenziali e non di accessori della bicicletta si sia verificata nei primi 30 mt. lo segnalero al giudice di partenza agitando la bandierina in alto. Il Giudice di partenza sparando due colpi di pistola od emettendo due sibili di fischetto, arresterà entrambi i concorrenti che si riporteranno al loro posto per una nuova partenza.
- corridore che provocherà più di due arresti di corsa, pur ritenuti validi, sarà messo fuori gara; parimenti sarà messo fuori corsa il corridore che abbia provocato più di tre ripetizioni della prova complessivamente tra false partenze e arresti di corsa.
- g) il corridore raggiunto nel corso delle qualificazioni, sarà eliminato immediatamente, mentre il corridore che lo ha raggiunto dovrà completare l'intera distanza per la registrazione del tempo. Analogamente nei quarti di finale il corridore che raggiunge il suo avversario dovrà continuare per coprire la distanza prestabilita, allo scopo di permettere la registrazione del suo tempo, in vista della composizione delle semifinali, mentre il corridore raggiunto dovrà fermarsi immediatamente.
- Nelle semifinali invece, il corridore che avrà raggiunto il suo avversario, diverrà automaticamente quello che ha effettuato il miglior tempo. Se tutti e due i vincitori delle semifinali raggiungono il- loro avversario essi saranno classificati nell'ordine, secondo i tempi effettivamente registrati. In tal modo il corridore che avrà stabilito la media più alta, terminerà la gara nel rettilineo d'arrivo della tribuna principale.
- h) Le semifinali e le finali, salvo casi di forza maggiore devono aver luogo nello stesso giorno.
 - i) In caso di foratura, caduta o incidente meccanico, non imputabili a negligenza, dopo i primi trenta metri, nel corso delle qualificazioni, il corridore che ha subito l'incidente si arresterà ma l'altro dovrà continuare. L'incidentato ripeterà la prova alla fine delle qualificazioni da solo o con un altro incidentato.
 - j) Nel caso in cui durante la disputa dei quarti di finale un corridore denunciasse un incidente, non riconosciuto valido dalla giuria, li corridore medesimo sarà escluso dalla gara, mentre al corridore avversario sarà riconosciuta la vittoria della prova, dandogli valido ai fini della formazione delle semifinali, il tempo effettivo ottenuto nella prova o qualificazione precedente.
 - k) Gli accoppiamenti dei quarti di finale e delle semifinali, debbono essere fatti opponendo il corridore che ha effettuato il miglior tempo con quello che ha effettuato il peggiore, colui che ha effettuato il secondo tempo, con quello che ha effettuato il penultimo tempo e così di seguito. In caso di parità di tempi, si terrà conto del tempo impiegato a percorrere l'ultimo giro.
 - l) La Giuria non potrà accoppiare due corridori della stessa associazione o società sportiva, rappresentativa regionale o nazionale. Qualora l'accoppiamento fosse inevitabile, i corridori dovranno essere distinti a mezzo di un segno ben visibile sulla maglia. Detta disposizione per analogia è da applicare anche nelle gare di velocità.
 - m) Se un corridore qualificato per i quarti di finale non può allinearsi alla partenza per causa di forza maggiore documentata, constatata o ammessa dalla Giuria, sarà rimpiazzato con il primo dei non qualificati nelle prove di qualificazione, e se anche questo corridore non sarà disponibile per cause di forza maggiore, sarà sostituito ancora dal successivo in graduatoria. Ove invece la Giuria venga in ritardo a conoscenza del caso di forza maggiore che impedisce al qualificato di partire, il corridore rimasto senza avversario dovrà fare tempo da solo senza procedere a modificazioni, degli accoppiamenti. La stessa cosa naturalmente avviene qualora non siano presenti in pista altri corridori classificati nell'ordine successivo risultante dalle precedenti qualificazioni.
 - n) A partire dalle semifinali non si procederà a sostituzioni. L'astensione di un semifinalista comporterà la vittoria per l'altro concorrente, che ha però l'obbligo di presentarsi alla partenza.

- o) Nei quarti di finale, semifinale e finale, in caso di caduta o di incidente riconosciuto dalla Giuria, non derivato da cattiva manutenzione della bicicletta o da negligenza del corridore, che sono: allentamento dei morsetti della sella, del manubrio e dello spander di questo, allentamento dei dadi che fissano le ruote alla forcella o al forcellino, rottura o allentamento delle cinghiette dei fermapièdi, scollamento del tubolare, salto della catena; si procederà come segue:
 - Se l'incidente si verifica nel primo chilometro, la corsa sarà subito interamente ripetuta senza intervallo dando una nuova partenza.
 - Se l'incidente si verifica dopo il primo chilometro e fino al secondo, i corridori riprenderanno la partenza come segue:
 - il corridore di testa sulla linea del suo ultimo passaggio al mezzo giro;
 - l'altro corridore con il ritardo registrato sulla linea del suo ultimo passaggio al mezzo giro
 - Se l'incidente avviene nell'ultimo chilometro deve essere dato vincitore il concorrente che in quel momento era in vantaggio. In caso di arresto della corsa nelle finali, prima dell'ultimo chilometro, la prova sarà effettuata di nuovo dopo un intervallo di almeno trenta minuti.
- p) i casi di incidente non imputabile né a cattiva manutenzione della bicicletta né a negligenza del corridore sono la rottura del manubrio, della catena, della sella, dei raggi, del cerchio, del telaio o del fermapièdi. L'esemplificazione è da applicarsi anche alla velocità e al chilometro da fermo.
- q) E' concesso per ogni corridore un solo accompagnatore, che potrà sostare sul prato e indicargli la sua posizione nel confronti dell'avversario.

Art. 8 GARE AD INSEGUIMENTO A SQUADRE

Tale tipo di gare si svolgono con squadre di quattro corridori disposte ciascuna in punti opposti della pista, in genere sui rettilinei. Il corridore che dovrà condurre sarà sistemato alla corda, ed obbligatoriamente dovrà condurre fino al primo cambio. La distanza da percorrere è di quattro chilometri.

E' assolutamente vietata la spinta fra corridori della stessa squadra, pena l'esclusione nelle qualificazioni o il distanziamento nelle prove successive. Come per l'inseguimento individuale, la zona di riposo è resa impraticabile per mezzo di bande di gommapiuma della lunghezza di cm 50 e dello spessore minimo di cm 8, disposte ogni cinque metri. La corsa si concluderà nel momento in cui il terzo corridore di una squadra taglierà la linea di arrivo, o raggiungerà il terzo uomo della squadra avversaria. La squadra che terminerà la prova con meno di tre uomini non sarà classificata.

Per quanto riguarda la regolamentazione delle qualificazioni, dei quarti, semifinale e finale, vale il regolamento della prova individuale.

Art. 9 INSEGUIMENTO ALL'ITALIANA

Si disputa con squadre composte da più corridori in numero eguale per ogni squadra, su una distanza stabilita in partenza. Il numero delle squadre e la distanza possono variare secondo lo sviluppo della pista. Le squadre al momento della partenza vengono poste in punti diametralmente opposti e da uguale distanza le une dalle altre.

In ogni squadra il corridore di testa conduce uno o due giri, secondo quanto convenuto, poi si ferma, il corridore che era in seconda posizione passa al comando e conduce per altrettanti giri, poi si ferma e così di seguito, finché in pista non rimane che un solo corridore per squadra. La vittoria toccherà alla squadra il cui ultimo corridore, dopo aver percorso anch'egli uno o due giri, si troverà in vantaggio sugli altri rimasti in gara. In caso di Incidente, il corridore incidentato non potrà riprendere la corsa ed i suoi compagni, che lo seguono nell'ordine di partenza, allungheranno a loro piacimento la frazione da condurre in testa sino a compiere la distanza prestabilita.

Art. 10 GARE AD ELIMINAZIONE

Tal tipo di gara si svolge con l'effettuazione di un primo giro a vuoto, senza eliminazione, e con la eliminazione al termine di ciascun giro successivo, o più giri dei concorrenti, che sarà transitato per ultimo sulla linea di arrivo. L'eliminazione viene giudicata in base alla tangenza del punto più arretrato del pneumatico della ruota posteriore rispetto alla linea di arrivo. Non sono concessi giri di abbuono, pertanto i corridori incidentali saranno considerati eliminati nel giro in cui l'incidente si è verificato. In detto giro non si provvederà ad eliminare altro concorrente. L'eliminazione riprenderà nel giro successivo anche se il numero degli incidenti sarà superiore ad uno. Nelle gare ad eliminazione (tipo pista) dove non è possibile seguire lo sviluppo del circuito, l'eliminazione dovrà avvenire ad ogni passaggio anche nel caso di incidente in una parte non visibile del percorso.

Art. 11 INDIVIDUALE A PUNTI

Oltre quanto detto nell'articolo 27 comma (f) bisogna tener presente : nelle gare che si svolgono in pista, che: "nel caso di caduta di più della metà dei concorrenti, sarà disposta: dalla giuria una neutralizzazione, per il tempo che si riterrà necessario, indi sarà data una nuova partenza con le stesse posizioni che i corridori avevano al momento della caduta. In caso di caduta, foratura o incidente riconosciuto, al corridore incidentato sarà concesso un numero di giri d'abbuono più vicino alla distanza dei mille metri. Tale abbuono non sarà concesso se l'incidente ha luogo negli ultimi cinque giri. I corridori che rientrano dopo i giri di abbuono dovranno collocarsi in coda al gruppo, se lo stesso è compatto, o nel gruppo successivo a quello di cui facevano parte nel caso di gruppo frazionato."

Art. 12 CHILOMETRO DA FERMO

La partenza deve avvenire alla linea di misurazione, e si effettua con un solo corridore per volta.

La zona di riposo viene resa non percorribile con le fasce di gommapiuma.

L'ordine di partenza sarà stabilito dalla giuria per sorteggio.

Se trattasi di campionato, il campione uscente, se presente, partirà per ultimo.

Alla partenza i corridori saranno sostenuti tutti dallo stesso ispettore addetto a tale funzione.

La ruota anteriore dei corridore non deve superare la linea verticale ipotetica alla linea di partenza. Nel caso che un corridore durante la prova subisca un incidente o una caduta, dovrà ripetere la prova con una nuova partenza dopo che almeno cinque altri concorrenti hanno disputato la gara. Ciascun corridore ha diritto a due arresti motivati, pena l'esclusione al terzo arresto anche se motivato. Si ricorda che l'arresto per incidente, deve essere riconosciuto dalla giuria, art.3 comma (r).

Art. 13 CHILOMETRO LANCIATO

il tempo di partenza del corridore avviene dopo che io stesso ha provveduto a lanciare il mezzo meccanico, e nel momento in cui la parte avanzata del pneumatico della

ruota anteriore arriva all'altezza del piano verticale immaginario elevato sulla linea di partenza. La Giuria stabilisce, in relazione alla lunghezza della pista, se il corridore per " lanciarsi" necessita di un giro o più. Il rimanente della normativa per analogia è simile al chilometro da fermo.

Art. 14 GIRO DI PISTA DA FERMO

Come il chilometro da fermo ma con il percorso limitato ad un solo giro di pista.

Art. 15 GIRO DI PISTA LANCIATO

Come il chilometro lanciato ma con percorso limitato ad un solo giro di pista

Art. 16 ATTIVITÀ CRONOMETRICHE SU STRADA

Sono solo attività competitive e comprendono tutte le attività ciclistiche che hanno la classifica in base al tempo di gara impiegato. Sono prove individuali, a coppie, a terne,... a squadre, maschili, femminili e miste, di normo dotati e per handicap, con l'uso di qualsiasi bicicletta.

Nelle attività a coppie e a squadre possono essere di gruppo (per società) o a staffetta con diverse frazioni con tempi sia individuali, che totali (somma delle frazioni), sia con bici da strada, da mtb, da ciclocross, city bike, bici normali, macchine a pedali, handbike, sia su strada che in fuori strada, in pianura che in salita,....

Valgono le norme dell'attività amatoriale, le categorie sono quelle dell'attività amatoriale vedi paragrafi ART 1-1,1-3, 1-4, 1-5, 1-6, 1-9 del regolamento tecnico, delle integrazioni dell'attività della pista, dei records e delle norme generali.

Dal punto di vista disciplinare valgono le norme disciplinari del ciclismo competitivo.

Fa da casistica e da norma organizzativa tecnica dell'attività su pista e attività cronometriche. ATTIVITA' CRONOMETRICHE IN MTB e FUORI STRADA

Valgono le regole dell'attività cronometriche su strada e il regolamento di mountain bike e delle norme generali.

RECORD IN FUORI STRADA

Valgono le regole dell'attività cronometriche in mtb, che in fuoristrada e le norme dell'attività su pista e dei records su strada. Valgono sempre le norme ed il regolamento dell'attività competitiva in mountain bike.

FORMAZIONE

Definizione della formazione

Per ciascuna attività, approvata dal CN UISP, afferente il proprio Settore di Attività (SdA) Ciclismo sono previsti percorsi formativi da svolgersi in conformità con quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione UISP.

La UISP nelle attività del Ciclismo organizzate attraverso lo specifico SdA Ciclismo, riconosce quale obiettivo primario della formazione la trasmissione di principi e comportamenti atti a perseguire il mantenimento e, se necessario, la riconduzione delle attività, a esclusivo fenomeno sportivo, in un ambito anche di carattere competitivo leale e rispettoso delle capacità e delle possibilità dei praticanti.

A tale proposito l'attività formativa organizzata con il coinvolgimento del SdA Ciclismo, deve fornire ai discenti, su tutto il territorio nazionale, oltre alle indispensabili conoscenze tecniche afferenti al proprio settore (attività, disciplinare, arbitrale, etc.) anche quelle di base necessarie alla pratica ed alla diffusione dello sport per tutti.

Fermo restando le norme previste dal Regolamento Nazionale Formazione, i Settori di Attività Ciclismo Regionali e Territoriali dovranno dare attuazione agli indirizzi della formazione nazionale.

I corsi possono essere organizzati dal SdA nazionale, dai Comitati Territoriali e Regionali UISP.
In particolare i Settori di Attività Ciclismo regionali e territoriali, dovranno incentivare la partecipazione annuale ai corsi di formazione, compresi quelli rivolti alle figure giudicanti.

Qualifiche

1. Sono previste le seguenti qualifiche:

- DIRIGENTE ORGANIZZATORE
- DIRETTORE DI GARA, RESPONSABILE DI MANIFESTAZIONE
- PRESIDENTE DI GIURIA GENERALE
- GIUDICE DI GARA GENERALE
- ISTRUTTORE TECNICO DI CICLISMO
- ISTRUTTORE TECNICO DI CICLISMO CON SPECIALIZZAZIONE OFF-ROAD
- MAESTRO TECNICO DI CICLISMO
- FORMATORI

Aree tematiche, programmi, ore di formazione

TABELLA DELLA FORMAZIONE

QUALIFICHE	ETA'	Requisiti	Totale ore formazione	Unità Didattica di Base	Unità Didattica Normativa Disciplina	Unità di Apprendimento della Disciplina	Tirocinio	verifica
DIRIGENTE ORGANIZZATORE	Min.18		48	10 ore	8 ore	22	8 ore	scritta orale pratica
DIRETTORE DI GARA/RESPONSABILE DI MANIFESTAZIONE	Min.18		38	10 ore	6 ore	14	8 ore	scritta orale pratica
PRESIDENTE DI GIURIA GENERALE	Min.18		30	10 ore	4 ore	8	8 ore	scritta orale pratica
GIUDICE DI GARA GENERALE	Min.18		30	10 ore	4 ore	8	8 ore	scritta orale pratica
ISTRUTTORE TECNICO DI CICLISMO	Min.18		60	10 ore	4 ore	26	20 ore	scritta orale pratica
ISTRUTTORE TECNICO DI CICLISMO CON SPECIALIZ. OFF-ROAD	Min.18	essere istruttore tecnico di ciclismo	64	10 ore	4 ore	30	20 ore	scritta orale pratica
MAESTRO TECNICO DI CICLISMO	Min.18	essere istruttore tecnico di ciclismo	77	10 ore	4 ore	43	20 ore	scritta orale pratica
FORMATORE: GIUDICE DI GARA GENERALE – PRESIDENTE DI GIURIA GENERALE	Min.21	2 anni di esperienza giudice di gara generale – presidente di giuria generale	62	10 ore	4 ore	28	20 ore	scritta orale pratica
FORMATORE: DIRETTORE DI GARA – DIRIGENTE - ORGANIZZATORE	Min.21	2 anni di esperienza direttore di gara dirigente - organizzatore	60	10 ore	4 ore	26	20 ore	scritta orale pratica
FORMATORE: ISTRUTTORE TECNICO, MAESTRO TECNICO DI CICLISMO	Min.21	5 anni di esperienza come istruttore tecnico di ciclismo	72	10 ore	4 ore	38	20 ore	scritta orale pratica

CODICE ID CORSO: CIC01**QUALIFICA: DIRIGENTE ORGANIZZATORE**MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
A	Normativa della disciplina	8
B	Codice della strada, disciplinare e normativa per autorizzazione	8
C	Modalità organizzative	5
D	Regolamento tecnico	7
E	Sistemi informatici	1
F	Norme disciplinari	1
	TOTALE	40

- deve essere a conoscenza dei regolamenti;
- si occupa della gestione delle risorse umane, dei coordinamenti delle attività, della divulgazione dei progetti;
- ha il compito e la responsabilità di progettare, organizzare, gestire e diffondere le attività della UISP ai diversi livelli.

CODICE ID CORSO: CIC02**QUALIFICA: DIRETTORE DI GARA/RESPONSABILE DI MANIFESTAZIONE**MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
A	Normativa della disciplina	6
B	Codice della strada, disciplinare tecnico, normativa di legge, sicurezza	6
C	Regolamento tecnico	5
D	Norme disciplinari	2
E	Sistemi di comunicazione	1
	TOTALE	30

- deve essere a conoscenza dei regolamenti;
- deve essere a conoscenza delle responsabilità nella gestione di una manifestazione;
- deve avere maturato almeno 1 anno di servizio come coadiuvante Direttore di Gara.

Accedono al corso i Dirigenti Organizzatori o Figure Tecniche.

TIROCINO: 8 ore

VERIFICA: SI (scritta, orale e pratica)

CODICE ID CORSO: CIC03**QUALIFICA: PRESIDENTE DI GIURIA GENERALE**MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
A	Normativa della disciplina	4
B	Modalità organizzativa	2
C	Sistemi informatici	1
D	Regolamento tecnico*	3
E	Normativa di legge e modalità organizzativa	2
	TOTALE	22

Il Presidente di Giuria Generale si può caratterizzare anche per una sola "specialità" (Bmx, Ciclismo trials, Cycling for all e master, mountain bike). La sua formazione deve avvenire sulla conoscenza degli argomenti di carattere generale e su quelli della "specialità" richiesta. In questo caso, in ogni corso, le 3 ore del Regolamento tecnico* verteranno sulla specialità prescelta che dovrà essere riportata anche nella qualifica.

Il Presidente di Giuria Generale:

- deve essere a conoscenza dei regolamenti;
- deve essere a conoscenza delle responsabilità nella gestione di una manifestazione;
- deve avere maturato almeno 2 anni di servizio come Giudice di Gara Generale.

TIROCINO: 8 ore

VERIFICA: SI (scritta, orale e pratica)

CODICE ID CORSO: CIC04

QUALIFICA: GIUDICE DI GARA GENERALE

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
A	Normativa della disciplina	4
B	Modalità organizzativa	3
C	Regolamento tecnico e norme disciplinari	4
D	Sistemi informatici	1
	TOTALE	22

I soggetti che avranno superato il corso di formazione sono abilitati a svolgere la funzione di Giudice di Gara Generale. Il Giudice di Gara Generale si può caratterizzare anche per una sola "specialità" (Bmx, Ciclismo trials, Cycling for all e master, mountain bike). La sua formazione deve avvenire sulla conoscenza degli argomenti di carattere generale e su quelli della "specialità" richiesta. In questo caso, in ogni corso, le 3 ore del Regolamento tecnico* verteranno sulla specialità prescelta che dovrà essere riportata anche nella qualifica.

Il Giudice di Gara Generale:

- deve essere a conoscenza dei regolamenti;
- deve essere a conoscenza delle responsabilità nella gestione di una manifestazione.

Per accedere al Corso è necessaria una comprovata esperienza nel settore ciclismo.

Per ciò che riguarda le mansioni del Giudice di Gara Generale, si rimanda a quanto specificato nel Regolamento Tecnico.

TIROCINO: 8 ore

VERIFICA: SI (scritta, orale e pratica)

CODICE ID CORSO: CIC05

QUALIFICA: ISTRUTTORE TECNICO DI CICLISMO

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
A	Normativa della disciplina; ruolo e compiti del Coordinatore di attività di ciclismo; cenni di regolamento tecnico della disciplina	4
B	Aspetti educativi e psicologici nelle diverse fasce di età (giovani e adulti)	2
C	Modalità operative Attività con i giovani e adulti: modalità organizzative di lezioni, (codice della strada, norme di comportamento, sicurezza stradale) campus sportivi, gioco avventura alla riscoperta dell'ambiente; insegnamento all'uso della bicicletta ed allenamento	4
D	Tecnica di guida e muoversi in sicurezza	10
E	Laboratorio meccanico	2
F	Elementi base di cartografia, lettura dei percorsi, strumentazioni di supporto	2
G	Equipaggiamento al seguito in allenamento, gara e escursione, nelle diverse stagioni o condizioni meteo	2
H	Cenni su Alimentazione in allenamento, in gara e escursione, nelle diverse stagioni o condizioni meteo	2
I	La gestione dell'evento sportivo, promozionale e/o amatoriale	2
	TOTALE	40

Per potere accedere al corso il candidato dovrà avere minimo 18 anni.

L'istruttore tecnico ciclismo deve possedere:

- conoscenze e competenze di base, necessarie per condurre azioni governate da regole e strategie ben definite, in un contesto di routine;
- conoscenze tecniche ed esperienza;
- capacità comunicativa idonea al ruolo.
- Potrà iscriversi al livello successivo di Maestro Tecnico di Ciclismo.

Potrà coordinare:

- attività di ciclismo su ciclovie e su strade asfaltate/ghiaiate;
- coordinare percorsi escursionistici fuoristrada (off-road) se in possesso della specializzazione;
- svolgere attività di scuola ciclismo/centro di avviamento ciclismo UISP; l'attività fuoristrada (off road) se in possesso della specializzazione.

TIROCINIO: 20 ore, obbligatorio presso un'associazione/società sportiva affiliata dove ci sia la presenza di un Istruttore Tecnico di ciclismo o Maestro Tecnico di ciclismo; il tirocinio dovrà essere convalidato dal "Tutor" responsabile del corso.

VERIFICA: SI (scritta, orale e pratica)

CODICE ID CORSO: CIC06

QUALIFICA: ISTRUTTORE TECNICO DI CICLISMO CON SPECIALIZZAZIONE OFF-ROAD

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
A	Normativa della disciplina; ruolo e compiti del Coordinatore di attività di ciclismo; cenni di regolamento tecnico della disciplina	4
B	Aspetti educativi e psicologici nelle diverse fasce di età (giovani e adulti)	2
C	Modalità operative Attività con i giovani e adulti: modalità organizzative di lezioni, (codice della strada, norme di comportamento, sicurezza stradale) campus sportivi, gioco avventura alla riscoperta dell'ambiente; insegnamento all'uso della bicicletta ed allenamento	4
D	Tecnica di guida e muoversi in sicurezza	10
E	Laboratorio meccanico	2
F	Elementi base di cartografia, lettura dei percorsi, strumentazioni di supporto	2
G	Equipaggiamento al seguito in allenamento, gara e escursione, nelle diverse stagioni o condizioni meteo	2
H	Cenni su Alimentazione in allenamento, in gara e escursione, nelle diverse stagioni o condizioni meteo	2
I	La gestione dell'evento sportivo, promozionale e/o amatoriale	2
L	Tecnica di guida - Muoversi in sicurezza	4
TOTALE		44

Per accedere al corso il candidato dovrà avere minimo 18 anni ed aver frequentato il corso di istruttore tecnico di ciclismo.

L'Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road, al termine del corso, dovrà dimostrare di possedere una buona tecnica di guida della bicicletta su strada e fuori strada.

Con la qualifica acquisita:

- potrà coordinare attività di ciclismo su ciclovie e su strade asfaltate/ghiaiate e percorsi escursionistici fuoristrada (off-road);
- svolgere attività di scuola ciclismo/centro di avviamento ciclismo UISP e l'attività fuoristrada (off road).

TIROCINIO: 20 ore, obbligatorio presso un'associazione/società sportiva affiliata dove ci sia la presenza di un Istruttore tecnico di ciclismo o Maestro tecnico di ciclismo; il tirocinio dovrà essere convalidato dal "Tutor" responsabile del corso.

VERIFICA: SI (scritta, orale e pratica)

CODICE ID CORSO: CIC07

QUALIFICA: MAESTRO TECNICO DI CICLISMO

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
--	-----------------------------	-----

UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE	10
A	Normativa della disciplina	4
B	Comunicazione e utilizzo audiovisivi	2
C	Metodologia dell'insegnamento	4
D	Approfondimento Primo soccorso con docente in possesso di qualifica idonea riconosciuta, teoria/pratica	4
E	Pedagogia aspetti psicologici nella gestione dell'allenamento	1
F	Valutazione pratica e primo approccio tecnico al corso	2
G	Sociologia applicata allo sport del ciclismo; strumenti per la conoscenza e la rilevazione dei bisogni e delle potenzialità nelle diverse località e aree geografiche in relazione ai diversi soggetti coinvolti, genitori, adulti, allievi ecc.	3
H	Cenni sulle modalità di intervento in gruppi con presenza di allievi disabili	1
I	Meccanica pratica (riparazioni "d'emergenza")	4
L	Cartografia e GPS in aula e pratica outdoor	5
M	Tecnica e didattica pratica, con prove di valutazione pratica finalizzate a verificare le eventuali carenze formative in ambito tecnico pratico.	10
N	Teoria e metodologia dell'allenamento, programmazione delle lezioni	5
O	Elementi base su alimentazione e principi nutritivi energetici utilizzati nell'attività sportiva	2
	TOTALE	57

Per accedere al corso il candidato dovrà avere minimo 18 anni ed aver frequentato il corso di Istruttore tecnico di ciclismo.

Il percorso didattico/tecnico sarà suddiviso in 3 weekend:

- Due weekend di corso (32 ore)
- 3° weekend con uscita di gruppo, lezioni e verifiche di esame (15 ore).

Il Maestro tecnico di ciclismo svolge un'azione educativa, possiede abilità, conoscenze e competenze che gli/le consentono di prendere decisioni per la conduzione dell'attività in autonomia:

- potrà espletare le mansioni già previste per il livello di istruttore tecnico di ciclismo;
- potrà essere il responsabile tecnico dei programmi didattici e tecnico/pratici in un'associazione/società sportiva di ciclismo affiliata;
- potrà coordinare e programmare la preparazione atletica e agonistica degli atleti tesserati UISP.

TIROCINIO: 20 ore, obbligatorio presso un'associazione/società sportiva ciclistica affiliata dove ci sia la presenza di un Maestro tecnico di ciclismo; il tirocinio dovrà essere convalidato dal "Tutor" responsabile del corso.

VERIFICA: SI (scritta, orale e pratica):

Aggiornamento

Per le varie qualifiche è previsto con cadenza biennale uno specifico corso di aggiornamento.

Formatori/Docenti – caratteristiche e competenze

Riguardo le aree tematiche e i programmi formativi sono previste le seguenti qualifiche di formatori/docenti:

- Formatore: Giudice di gara generale – Presidente di giuria generale - Direttore di gara – Dirigente Organizzatore - Istruttore tecnico di ciclismo – Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road - Maestro tecnico di ciclismo.

Formazione Formatori/Docenti

Per ciascuna figura di formatore/docente sono previste le aree tematiche, i programmi, le ore di formazione elencate di seguito.

CODICE ID CORSO: CIC09

FORMATORE: GIUDICE DI GARA GENERALE – PRESIDENTE DI GIURIA GENERALE

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITA DIDATTICHE DI BASE*	10
A	Normativa della disciplina	4
B	Modalità organizzativa	2
C	Sistemi informatici	1
D	Regolamento tecnico	3

E	Normativa di legge e modalità organizzativa	2
F	Tenuta di una lezione, uso strumentazione	6
G	Approfondimenti e parte pratica	14
	TOTALE	42

*I formatori dovranno svolgere il Corso di unità didattiche di base qualora non lo abbiano frequentato dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento nazionale della Formazione (14 dicembre 2018).

Requisiti per accedere al corso: 2 anni di esperienza, esercitati da giudice o da coadiutore o atleta o dirigente
TIROCINIO: 20 ORE

VERIFICA: SI (scritta, orale, pratica), sulla predisposizione e attitudine all'insegnamento e padronanza dell'uso del computer e della video proiezione.

CODICE ID CORSO: CIC10

FORMATORE: DIRETTORE DI GARA – DIRIGENTE - ORGANIZZATORE

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITÀ DIDATTICHE DI BASE*	10
A	Normativa della disciplina	4
B	Codice della strada, disciplinare tecnico, normativa di legge, sicurezza	4
C	Regolamento tecnico	5
D	Norme disciplinari	5
E	Sistemi di comunicazione	3
F	Tenuta di una lezione, uso strumentazione	6
G	Approfondimenti e parte pratica	3
	TOTALE	40

*I formatori dovranno svolgere il Corso di unità didattiche di base qualora non lo abbiano frequentato dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento nazionale della Formazione (14 dicembre 2018).

Requisiti per accedere al corso: 3 anni di esperienza, esercitati con la qualifica di direttore di gara, dirigente o organizzatore.

TIROCINIO: 20 ore

VERIFICA: SI (scritta, orale, pratica), sulla predisposizione e attitudine all'insegnamento e sulla padronanza dell'uso del computer e della video proiezione.

CODICE ID CORSO: CIC11

FORMATORE: ISTRUTTORE TECNICO DI CICLISMO, MAESTRO TECNICO DI CICLISMO

MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	UNITÀ DIDATTICHE DI BASE*	10
A	Modalità operative con i giovani e modalità organizzative di lezioni con i giovani (codice della strada, norme di comportamento, sicurezza stradale)	4
B	Attività con i giovani, campus sportivi, gioco avventura, alla riscoperta dell'ambiente; insegnamento all'uso della bicicletta ed allenamento	4
C	Laboratorio meccanico -Meccanica pratica (riparazioni "d'emergenza")	2
D	Tecnica di guida e muoversi in sicurezza	4
E	Il ruolo di un formatore nazionale. Il formatore efficace. Che cosa serve per fare il formatore. <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione neuro linguistica: dal linguaggio, al linguaggio non verbale, alle dinamiche relazionali. • Entrare nel merito delle dinamiche dell'apprendimento. Rapporto fra stimolo e situazione. Le quattro dimensioni del sapere: sapere, saper fare, saper far fare, saper essere. Come si apprende e come si può far apprendere, • La formazione basata su tre strategie: quella espositiva, quella esperienziale, quella di autoaggiornamento • Le modalità della formazione - le lezioni frontali 	4

	- il brainstorming - lo studio di casi - le esercitazioni dimostrative - il role playng - le conferenze classiche - Come impostare la lezione e la verifica sull'argomento	
F	Uso strumentazione- utilizzo audiovisivi	2
G	Metodologia dell'insegnamento	4
H	Sociologia applicata allo sport del ciclismo; strumenti per la conoscenza e la rilevazione dei bisogni e delle potenzialità nelle diverse località e aree geografiche in relazione ai diversi soggetti coinvolti, genitori, adulti, allievi ecc	4
I	Cartografia e GPS	6
L	Tecnica e didattica pratica, con prove di valutazione pratica finalizzate a verificare le eventuali carenze formative in ambito tecnico pratico.	8
TOTALE		52

*I formatori dovranno svolgere il Corso di unità didattiche di base qualora non lo abbiano frequentato dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento nazionale della Formazione (14 dicembre 2018).

Requisiti per accedere al corso: 5 anni di esperienza esercitati con il titolo di Istruttore tecnico di ciclismo o Maestro di ciclismo.

TIROCINIO: 20 ore

VERIFICA: SI (scritta, orale, pratica), sulla predisposizione e attitudine all'insegnamento e sulla padronanza dell'uso del computer e della video proiezione.

Riconoscimento Formativo

Nel caso in cui il/la candidato/a alla qualifica sia diplomato/a ISEF, laureato/a in Scienze Motorie (o titoli equipollenti), diplomato/a presso una Scuola Secondaria di 2° grado ad indirizzo sportivo l'unità di apprendimento della disciplina viene modificato.

Albo dei Formatori e dei Tecnici, Educatori, Operatori, Allenatori, Giudici, Arbitri, etc

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione è istituito, gestito dall'UISP Nazionale e pubblicato sul sito internet, l'Albo Nazionale Formazione UISP, elemento di riconoscimento della qualifica formativa e dell'aggiornamento delle qualifiche.

L'Albo Formazione è suddiviso anche per ciascuna SdA nelle seguenti sezioni:

- Operatore/Operatrice Sportivo/a
- Tecnico/a, Insegnante, Educatore/Educatrice, Allenatore/Allenatrice, Animatore/Animatrice;
- Giudice, Arbitro, Cronometrista e figure similari;
- Dirigente;
- Formatore/Formatrice.

L'inserimento e la conseguente permanenza nell'Albo Nazionale Formazione UISP riguarda le figure sopraindicate che hanno superato i Corsi di Formazione precedenti purché in regola:

- con il tesseramento UISP Dirigente/Tecnico;
- con quanto previsto dal presente regolamento;
- con i successivi corsi di aggiornamento;
- con il pagamento di eventuali quote economiche.

Ai fini del rilascio dello specifico Attestato di qualifica e dell'iscrizione all'Albo Nazionale Formazione UISP è necessario aver svolto la parte relativa alle UDB - Unità Didattiche di Base – On Demand (formazione.uisp.it) oppure organizzate dai Comitati Regionali e/o Territoriali.

EQUIPARAZIONE QUALIFICHE

I tesserati UISP in possesso di qualifica insegnante, tecnico, allenatore, educatore, operatore, maestro, arbitro, giudice, commissario di gara, e figure similari **rilasciate da EPS o Enti Privati**, ai fini dell'equiparazione della qualifica e della conseguente iscrizione all'Albo Formazione UISP, dovranno farne richiesta attraverso la propria Asd/Ssd o il proprio Comitato territoriale UISP di appartenenza, accedendo all'Albo formazione sulla piattaforma

areariservata2.uisp.it. Dovranno, inoltre, frequentare entro 180 giorni (al massimo entro il 31 agosto della stagione sportiva in corso alla data di equiparazione della qualifica) un modulo integrativo specifico di 4 ore, di Unità di apprendimento della disciplina, da tenersi in modalità on demand sulla piattaforma UISP Nazionale formazione.uisp.it, pena la sospensione della qualifica stessa.

I tesserati UISP in possesso di qualifica insegnante, tecnico, allenatore, educatore, operatore, maestro, arbitro, giudice, commissario di gara, e figure similari **rilasciate da FSN/DSA**, ai fini dell'equiparazione della qualifica e della conseguente iscrizione all'Albo Formazione UISP, dovranno farne richiesta attraverso la propria Asd/Ssd o il proprio Comitato territoriale UISP di appartenenza, accedendo all'Albo formazione sulla piattaforma areariservata2.uisp.it.

I tesserati UISP in possesso di **Diploma Isef, Laurea in scienze motorie, Diploma di Accademia nazionale di danza, Enti lirici, Licei coreutici** possono essere equiparati nel rispetto del Regolamento del Settore di Attività Nazionale specifico. Ove prevista, ai fini dell'equiparazione della qualifica e della conseguente iscrizione all'Albo Formazione UISP, dovranno farne richiesta attraverso la propria Asd/Ssd o il proprio Comitato territoriale UISP di appartenenza, accedendo all'Albo formazione sulla piattaforma areariservata2.uisp.it

Inoltre i tesserati UISP equiparati dovranno frequentare le **UDB (Unità Didattiche di Base** – Corso On demand di 10 ore sulla piattaforma formazione.uisp.it) affinché la loro qualifica sia attiva nell'Albo della formazione UISP.

NORMA TRANSITORIA

Il Presente Regolamento Tecnico Nazionale annulla e sostituisce i regolamenti in materia precedentemente in vigore.